



CITTA' DI POLICORO PROVINCIA DI MATERA UFFICIO PROTOCOLLO
23 OTT 2014
ARRIVO 26385

Comune di Policoro

Provincia di Matera

* * * * *

Verbale del 3 Settembre 2014

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione – Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 – Martina Franca – e mail: dicme_stenoservice@alice.it



ORDINE DEL GIORNO

<i>Punto nr</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Pagina</i>
1)	Approvazione regolamento I.U.C. – Imposta Municipale Comunale.	4
2)	Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I) – Approvazione aliquote per l'anno 2014.	4
3)	Imposta Municipale Propria (IMU) – APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.	4
4)	Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2014.	4
5)	Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Approvazione dell'aliquota per l'anno 2014.	4
6)	Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge nr 133/2008. Approvazione piano 2014.	4
7)	Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016, bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. Esame ed approvazione.	4
8)	Modifica del regolamento per la disciplina dei contratti.	80
9)	Interrogazione a risposta orale prot. nr 12375 del 22.05.2014 presentata dal Consigliere Comunale avv. Gianni Di Pierri.	85



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

L'anno **Duemilaquattordici**, il giorno **Tre** del mese di **Settembre**, alle ore 18,10 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale, sita in Piazza Aldo Moro n. 1, a seguito di avvisi diramati in data **26.08.2014** con nota prot. n. **21078** dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianluca Modarelli, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

PRESIEDE la seduta il **Presidente del Consiglio Comunale Gianluca Modarelli**.

ASSISTE il **Segretario Generale, dott. Alfonso Marrazzo**.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con appello nominale, alle ore 18:10, risultano presenti:

Sindaco	Pres.		
Rocco Luigi LEONE	SI		
Consiglieri	Pres	Consiglieri	Pres.
Gianluca MODARELLI	SI	Antonio LAURIA	SI
Daniele Luigi SANASI	SI	Angelo PORSIA	SI
Giuseppe FERRARA	SI	Gianluca MARRESE	SI
Giovanni LIPPO	SI	Fabiano MONTESANO	SI
Donatello SOLLAZZO	SI	Francesco Antonio FORTUNATO	SI
Giuseppe Maurizio MONTANO	SI	Rocco CARRERA	SI
Gorgoni Marco PINCA	SI	Carmine VETERE	SI
Veronica LAPADULA	NO	Gianni DI PIERRI	SI



PRESIDENTE – Gianluca MODARELLI: Purtroppo sono senza voce, passerò la parola al Vice Presidente Sanasi.

VICE PRESIDENTE VICARIO – Luigi Daniele SANASI: Grazie Segretario. Come avete capito dalle prime battute del Presidente, ha un grave problema alla voce, per cui lo sostituirò io nelle funzioni questa sera.

Ringrazio tutti i presenti, ringrazio il pubblico, ringrazio i Consiglieri, gli Assessori che hanno ritenuto di poter intervenire e l'emittente "Ionica TV".

Diamo subito inizio ai lavori del Consiglio, visto che i punti all'ordine del giorno sono numerosi e molto densi. Per cui, passiamo alla trattazione del punto nr 1 all'ordine del giorno.

Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione regolamento I.U.C. – Imposta Municipale Comunale.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Assessore.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Buonasera a tutti. Buonasera ai cittadini che sono qui in sala. Buonasera a coloro che ci seguono a mezzo web.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Chiedo scusa, un attimo, devo fare un'altra precisazione, scusa Assessore. Siccome il servizio di stenotipia è nuovo oggi, quindi è il suo primo intervento, chiedo a tutti i presenti, innanzitutto al pubblico di rimanere in silenzio e a coloro che dovranno effettuare gli interventi, di essere chiari nell'esposizione, per aiutare la stenotipia. Grazie.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Posso Presidente?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Grazie. Di nuovo, buonasera a tutti. Anche a coloro che ci seguono a mezzo web e di questo ringraziamo "Ionica TV".

Presenterò tutta la manovra finanziaria nel suo complesso, demando al Consiglio se decidere di accorpate in un'unica discussione i vari punti, oppure di discutere punto per punto.

Il bilancio di previsione è l'atto di programmazione più importante per la città, perché traduce la volontà del governo locale in scelte di indirizzo e di distribuzione delle risorse.

Tuttavia, prima di analizzare e di discutere del bilancio previsionale, permettetemi alcune riflessioni per meglio inquadrare la situazione del contesto che ci circonda e che volendo o nolendo, influenza le nostre scelte.

Siamo in un paese che in questi anni paga il conto...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Un po' di silenzio, per cortesia!

Assessore Massimiliano SCARCIA: Siamo in un paese che in questi anni paga il conto di non aver fatto riforme strutturali. Uno Stato pesante, incapace di onorare i suoi debiti, con tanta burocrazia,



evasione e con alta pressione fiscale non più sostenibile.

La condizione emergenziale della finanza pubblica italiana, che ci accompagnava durante la discussione dello scorso bilancio di previsione, pare allontanata. Ma non altrettanto si può dire sulle prospettive future della finanza pubblica, sia soprattutto della situazione economica sociale, che sta dispiegando tutta la sua drammaticità lungo le varie vie e varie dimensioni.

Il risanamento del sistema finanziario è avvenuto a discapito dello sviluppo. Assistiamo correntemente, e leggendo giornali, a questa parola che tanto viene proferita, "occupazione giovanile", dell'equità e al contempo ha richiesto grandi sacrifici da parte di tutti i cittadini.

Senza dubbio la peggiore crisi della storia repubblicana italiana, che sta lasciando profonde fratture sociali, attraverso un aumento delle aree di povertà, un'erosione del ceto medio, crescenti difficoltà del tessuto imprenditoriale, riduzione dei consumi. Scenario che mina fortissimamente gli equilibri di una società.

Lo scenario macroeconomico è il seguente: disoccupazione 12,6%, Mezzogiorno 21,60; disoccupazione giovanile 43%, nel Mezzogiorno si sfiora il 60%; numero di imprese che hanno chiuso tra il 2008 e il 2013, 60.000; fasce di povertà relativa, 8 milioni; Pil, quando ho scritto le prime relazioni per il bilancio di previsione, la stima era allo 0,6, oggi quelle più ottimistiche parlano di un +0,2% su base annuale. Siamo in recessione. Siamo in deflazione. Un debito pubblico al 135%, che in valore assoluto parla di 2.150 mila miliardi.

Quindi, lo scenario che ho rappresentato, che rappresentano gli indicatori macroeconomici parlano, permettetemi l'eufemismo, di un bollettino da guerra. Una fotografia drammatica che impone da un lato scelte, termine non sempre utilizzato nella politica italiana, dall'altro grande senso di responsabilità, dove tutti – e ripeto, tutti – amministratori ad ogni livello, maggioranza, minoranza, associazioni, cittadini, devono sentirsi coinvolti.

Non dobbiamo mai dimenticare che dietro questi numeri ci sono persone, famiglie, singole situazioni che meritano di essere analizzate con attenzione.

È necessario aprire una nuova stagione, dove il protagonismo individuale, riversato a beneficio della collettività e finalizzato al bene comune, possa ridisegnare un futuro migliore per le prossime generazioni.

Un futuro che passa attraverso scelte che non possono essere più rimandate e che meritano un'azione tempestiva.

Il bilancio 2014 è stato un bilancio complicato ed articolato, che ha dovuto fare i conti con i tagli lineari da parte del governo centrale, con continui e spesso contraddittori cambiamenti normativi, approvati in un quadro di incertezza nazionale (basta dimostrare il fatto che ci sono state proroghe fino al 30 settembre dell'anno 2014), in una situazione di instabilità economica e con i rapporti, tra finanza pubblica nazionale e quella locale, completamente stravolti e al limite della tollerabilità.

La redazione del bilancio non è un esercizio matematico né tantomeno di quadratura ragionieristica, come potrebbe immaginare qualcuno, ma influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà l'impronta alla



comunità e stabilisce le priorità in tanti settori.

Le scelte fatte non possono prescindere dal tessuto sociale, dalle fasce più deboli, dai settori produttivi, di coloro che in questa crisi sono rimasti più indietro.

Non possiamo dimenticarci nessuno. Dobbiamo sforzarci per mantenere insieme, anche a costo di duri sacrifici, tutte le componenti che compongono la nostra comunità. Non possiamo permetterci di lasciare nessuno indietro.

Questo sforzo serve a tutti, anche a coloro che vivono una situazione di maggiore agiatezza.

Questo è un bilancio, che mi piace definire con il termine, *sociale*, come spiegherò meglio avanti, durante la mia presentazione.

Personalmente è stata una grande responsabilità, un grande impegno morale, un esercizio di coscienza personale e di crescita personale, attenzionare tutte le particolari situazioni che ci sono all'interno della nostra comunità. Chiedersi continuamente se sono state considerate tutte le variabili possibili, mettersi in discussione, sapere ascoltare, confrontarsi, allontanando ogni tipo di presunzione.

Questa è la strada che abbiamo percorso, per dare la migliore proposta di bilancio possibile, considerando lo stato e la situazione attuale.

Ecco, questo significa, gestire una comunità, amministrarla con serietà, con uno sguardo al futuro e alle prossime generazioni.

C'è una parola che più di tutte fotografa la situazione attuale, questa parola è: *verità*. Il bisogno di verità ce lo chiedono i nostri figli, i nostri amici, il singolo cittadino, anche quando questa dovesse essere amara. Meglio una verità amara, che una bugia dolce. Perché di bugie dolci ne abbiamo ascoltate tante in questi ultimi decenni.

Una verità di come sono realmente le cose; quali sono le reali difficoltà e di come, insieme – insieme – possiamo superarle.

Policoro è una straordinaria città, che ha bisogno di assurgere a quel ruolo guida che gli compete in questo territorio. Ma prima di tutto, deve essere rispettata ed amata e non violentata all'occorrenza, per strumentalizzazioni individuali.

Questa Amministrazione ha scelto una linea chiara, di affrontare ogni situazione con la massima trasparenza e di non barattare mai – e risottolineo, mai – qualche effimero risultato presente, con conti da pagare e da lasciare al futuro.

Esiste un'ingiustizia fondamentale alla base di questa stagione di finanza pubblica del paese. Tutte le manovre che si sono succedute dal 2010 in poi, hanno scaricato sugli enti locali un onere di aggiustamento fiscale non proporzionale al peso sul deficit del debito pubblico della Repubblica Italiana.

Gli enti locali pesano solo e solamente il 2,6% del debito pubblico, a differenza dello Stato che ne pesa circa il 94%. Eppure, sono proprio gli enti locali ad essere maggiormente colpiti dalle manovre finanziarie, che nel corso degli anni hanno eroso fortemente i trasferimenti statali, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni del cittadino e degradando i Comuni ad esattori per conto dello



Stato centrale.

Il prezzo del risanamento è stato pagato fino ad oggi dai Comuni, da noi cittadini, che non solo hanno subito tagli ai trasferimenti, ma subiscono pesantemente contrazioni anche sugli investimenti. Dal 2007 al 2012 circa il 28% in meno. E qualcuno mi deve spiegare come riusciamo a mettere in moto l'Italia, se non cominciamo nuovamente a toccare la leva degli investimenti.

E invece, sarebbe necessario, che per contribuire alla ripresa dell'economia, i Comuni possano di nuovo riprendere a programmare gli investimenti.

È arrivato il momento di far ripartire gli investimenti, superando l'attuale imposizione del patto di stabilità. Una spada di Damocle per le nostre comunità e in particolar modo per Policoro, che pur avendo risorse nelle sue casse, è costretta a non poterle spendere perché c'è questa ganascia che non permette di liberare risorse per la nostra comunità.

A tal proposito sono state preparate delle slides, per agevolare la discussione, per far capire ancora meglio di cosa stiamo parlando.

Nella prima slides preparata...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Assessore, scusa, ma stiamo già nella fase di discussione del bilancio di previsione?

Assessore Massimiliano SCARCIA: Sì. Ho detto che facevo un'unica discussione, personalmente. Un'unica presentazione di tutta la manovra finanziaria.

Consigliere Gianluca MARRESE: Chiedo al Segretario: è possibile, Segretario? Cioè, se il primo punto è la discussione sul regolamento della IUC, ci atteniamo all'ordine del giorno o decidiamo prima se accorpate un'unica discussione, dopodiché l'Assessore fa la relazione sul bilancio di previsione. Perché, altrimenti non seguiamo l'ordine logico di quello che andiamo a deliberare. Questo è il senso, Segretario.

Cioè, se non si delibera un accorpamento, e quindi ci si attiene alla discussione, diventa complicato poi riuscire a seguire.

Voci in aula

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma questo deve essere deliberato. L'ordine del giorno prevede dieci punti. Questo è il problema.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: (...) dei primi sette punti all'ordine del giorno, avendo delle continuità. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Credo che la proposta, scusami Assessore se ti ho interrotto, non era un modo per interromperla, ma per dare un ordine anche alla seduta consiliare.

Però, laddove questo deve avvenire, noi non siamo sicuramente contrari, però chiediamo un po' di tolleranza maggiore, rispetto alla tempistica degli interventi che andiamo a fare.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Assolutamente sì.

Consigliere Gianluca MARRESE: Nel senso, lo dico al Presidente Modarelli, che è senza voce, però i cinque minuti, non incominciamo "deve finire. Deve finire", perché discutiamo, accorpando, ripeto,



sette punti, che, se andiamo ad analizzare uno per uno, avremmo cinque minuti per ogni punto.

Per cui, vi chiediamo una maggior tolleranza, in modo tale da poter fare una discussione sana, su una questione rilevante.

Se questo è accoglibile, noi siamo favorevoli a poter accorpare i punti all'ordine del giorno.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Bene. Quindi, Assessore, prima di proseguire nella trattazione, chiedo al Consiglio di esprimersi su questa proposta dell'Assessore, della trattazione della discussione, nominando preventivamente, ovviamente i tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Pinca, Porsia della maggioranza e Fortunato dell'opposizione.

Quindi, chiedo che venga messa ai voti la proposta della trattazione e discussione dei primi sette punti all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari?

(Risulta assente il Consigliere Rocco Carrera. Presenti n. 15)

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'accorpamento dei primi sette punti all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: N. 15

CONTRARI: NESSUNO

ASTENUTI: NESSUNO

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Consigliere Porsia.

Consigliere Angelo PORSIA: All'unanimità, tutti favorevoli.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Bene, quindi il Consiglio approva all'unanimità la proposta dell'Assessore e quindi possiamo proseguire con la trattazione. Prego.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Dicevo, che le slides preparate servono per una migliore fruibilità della discussione. E collegandomi alla slide legata ai trasferimenti statali, è di chiara lettura come dal 2011 al 2014 ci sia stata una contrazione di circa 3 milioni di euro.

Chiaramente, questa è una contrazione che non riguarda solo il Comune di Policoro, ma tutti gli ottomila Comuni che sono costretti a fare i conti con questo nuovo modo di gestire la finanza pubblica.

E da solo, questo dato rappresenta la situazione drammatica che i Comuni stanno attraversando, ma rappresenta anche un cambio epocale, come deve essere gestita d'ora in poi una comunità.

La beffa la troviamo nella successiva slide, nr 3, dove, nonostante l'acronimo IMU stia per Imposta Municipale Unica, il Comune di Policoro contribuisce alle casse dello Stato centrale con 717 mila euro, rivenienti dalla tassazione dei capannoni. In gergo, hanno una rendita catastale D. Questo è un capolavoro!

Il capolavoro sta nel fatto che, mentre tutta l'Italia giudica i Sindaci come promotori e beneficiari di questa spremitura, senza precedenti, in realtà lo Stato trattiene una bella fetta del bottino IMU.



Tra le tante lettere che l'ex Sindaco di Firenze manda ai vecchi colleghi, ne manca uno all'appello, che dovrebbe suonare più o meno così: "caro Sindaco, io ti devo mungere. Se vuoi ti concedo una manciata di tasse per mungere, a tua volta, il tuo cittadino". Questo è, in sintesi, quello che sta succedendo in Italia: Imposta Municipale Unica, nel 2011 ci vengono trasferiti 3 milioni di euro, nel 2014 siamo noi a trasferire alle casse dello Stato € 717.000.

Questo è un federalismo di necessità o, se si preferisce, per coartazione, esattamente il contrario del federalismo delineato nella legge 42/2009, imperniato sul merito e responsabilità.

Chiediamo, chiaramente, a chi ci rappresenta ad un livello più alto, che queste risorse rientrino nelle disponibilità dei Comuni, affinché possa diminuire la tassazione a livello locale.

Quarta slide, mostra l'andamento storico delle entrate legate agli oneri di urbanizzazione, dove la contrazione di risorse, che sconta anche gli effetti di questa crisi economica, ha sottratto all'Amministrazione entrate da poter utilizzare senza incidere, come fatto in passato, sulle tasche dei cittadini.

Anche qui, il dato nel 2010, e non stiamo parlando di vent'anni fa, stiamo parlando del 2010, € 1.400.000, quest'anno € 748.000, ma quel dato andrebbe depurato dalle polizze che questa Amministrazione, e in prima persona il Sindaco, si è impegnato a discutere per circa mezzo milione di euro.

Quindi, non sono legati ad oneri di urbanizzazione per l'avvio di nuovi cantieri, ma sostanzialmente, la gran parte, è il recupero di somme che ha visto il Sindaco in prima persona, impegnarsi per tale importante recupero.

Slide nr 5. Viene confrontato il debito pubblico statale con quello comunale. Anche qui è lapalissiano il fatto che, il Comune di Policoro gestisca in modo attento le sue risorse: -11% di indebitamento nel periodo 2011/2014; +15% dello Stato italiano. Se avesse fatto la stessa cosa, avrebbe dovuto risparmiare qualcosa come 200 miliardi di euro. Eppure, si sono succeduti tre governi e tutto ciò non è avvenuto.

Questa è la premessa che ci mostra il contesto in cui siamo chiamati a lavorare, e sui numeri non c'è molto da discutere. Non c'è molto da discutere. Per questo, dico che i cittadini meritano verità. Le slides servono a questo; a chiarire in modo chiaro che qui non stiamo giocando, che abbiamo l'onere e la responsabilità di governare questa città. Lo facciamo con grande coraggio, prendendoci anche delle responsabilità che non avremmo immaginato, ma lo facciamo con la tranquillità di guardare qualsiasi cittadino di Policoro negli occhi e dirgli che stiamo facendo il massimo per lui e per la sua famiglia.

L'Amministrazione non ha tagliato un solo euro sul sociale; non ha tagliato un solo servizio; un solo posto all'asilo nido; un solo posto per le mense, un solo posto per quanto concerne il trasporto scolastico. Anzi, stiamo lavorando per migliorare questi servizi.

E arriviamo al nuovo sconosciuto, quello che chiamano IUC, Imposta Comunale Unica, che desta molta confusione. Che poi, tra l'altro, è un'imposta cappello, che ne racchiude sotto di sé altre tre:

- 1) l'IMU, che ormai abbiamo cominciato a conoscerla;
- 2) la TASI, che ha sostituito l'IMU sulla prima casa, che al chiamano *tassa sui servizi indivisibili*,



ma non è altro, per gli addetti ai lavori, che un'imposta patrimoniale. Si calcola nello stesso modo dell'IMU. A livello centrale hanno fatto il gioco delle cosiddette "tre carte", perché non sapevano più come uscirne, e ci hanno dato la possibilità di commutare l'IMU in TASI;

- 3) la terza gamba è la TARI, che va a sostituire la TARSU e la TARES, che abbiamo conosciuto negli anni scorsi.

Per quanto concerne l'IMU, affrontiamole una alla volta, abbiamo cercato di tutelare i settori produttivi, che sono già affaticati da questa congiuntura economica. E come l'abbiamo fatto? Riconoscendo a coloro che sono proprietari di botteghe e laboratori per mestieri, un'aliquota base per quanto concerne l'IMU, ovvero il 7,60%.

Per quanto concerne, invece, il settore agricolo, la slide successiva, chiarisce chiaramente che nel Comune di Policoro si paga il 54% in meno rispetto all'anno 2012. I nostri coltivatori diretti, i nostri imprenditori agricoli pagheranno il 54% in meno. E ci sono anche le simulazioni di quanto è il risparmio tra il 2012 e il 2014.

Avremmo potuto anche qui modificare le aliquote...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Assessore, scusa. La tassazione nel settore agricolo quant'è, l'1 per mille?

Assessore Massimiliano SCARCIA: Sì!

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: È il massimo applicato.

Assessore Massimiliano SCARCIA: No! È quella. Punto.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: No! È il massimo applicato. Poteva essere zero così come...

Assessore Massimiliano SCARCIA: No! 1 per mille.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Per cui, il risparmio l'ha generato il governo centrale, non è che l'avete deciso voi.

Assessore Massimiliano SCARCIA: No! Noi l'abbiamo generato, Gianluca, ti prego. Nel momento in cui al livello centrale per gli agricoltori e per gli imprenditori agricoli hanno inserito delle detrazioni, noi non abbiamo inciso sull'aliquota, mantenendola a quella degli anni precedenti. E questo, come c'è scritto nell'esempio, porta a un risparmio notevole, di circa il 54% per quanto concerne il settore agricolo.

Arriviamo alla TASI. Un perfetto sconosciuto, che fa la sua apparizione nel bilancio 2014 dei Comuni e del Comune di Policoro.

Voglio ricordare brevissimamente la cronistoria del 2013, dove si sono succeduti, relativamente all'IMU sulla prima casa, abolita, e poi risuscitata con la mini IMU a fine anno, per mancanza di copertura. E che hanno creato enormi problemi in termini di stima delle risorse comuni e forti disagi ai contribuenti.

Alla fine la montagna ha partorito il topolino: la TASI, che nasce come tassa sui servizi, come dicevo, ma che in realtà semplicemente è un'imposta patrimoniale. Un'imposta che nasce piatta, ovvero senza detrazioni e riduzioni per le abitazioni principali.



Infatti, rispetto all'IMU 2012, sono state abolite le detrazioni per 200 euro e quelle per 50 euro per ogni figlio a carico, con età inferiore ai 26 anni.

Abbiamo innanzitutto fatto una scelta di semplificazione come Amministrazione: l'applicazione della TASI solo e solamente sulle abitazioni principali. E l'IMU sugli altri fabbricati e sulle aree fabbricabili.

Come Amministrazione, ci rifiutiamo di far pagare a coloro che già pagano l'IMU (queste sono le motivazioni per cui non abbiamo applicato la TASI agli altri fabbricati: alberghi, negozi, capannoni e quanto altro), il conto della scellerata abolizione dell'IMU sulla prima casa, che poi abolizione non è, perché viene rimpiazzata da una tassa identica, avente solo nome diverso.

E in secondo luogo ci rifiutiamo di far pagare ad un commerciante in affitto, una tassa patrimoniale, quale è in pratica la TASI, sull'immobile non suo. Così come ci rifiutiamo di far pagare ad una famiglia, ad una persona in affitto, una tassa addizionale su un immobile che non è di loro proprietà.

Queste sono le motivazioni per cui la TASI non verrà applicata alle seconde case, agli altri fabbricati, ai capannoni e quanto altro.

La TASI è stata introdotta per recuperare il gettito perso con l'abolizione dell'IMU sulla prima casa. E se avessimo lasciato piatta, come ce la proponeva il governo centrale, l'effetto che ne sarebbe scaturito, avrebbe visto i proprietari di casi grandi, pagare molto di meno mentre i proprietari di case piccole, pagare molto di più.

La slide nr 9 lo dice molto chiaramente e adesso la spiegherò. Anche con l'aliquota più bassa rispetto all'IMU, si rischiava di far pagare un tributo sulla casa a chi, nei fatti, era sempre stato esente.

Se notate, l'andamento della TASI è superiore all'IMU 2012, questo significava che se avessimo applicato, come ci diceva lo Stato italiano, la TASI, ci sarebbero stati soggetti che nel 2012, con la famigerata IMU, sarebbero stati a pagare di più rispetto al 2014.

L'andamento della linea rossa è superiore all'andamento della linea blu. Ciò significa, che le case più piccole, quelle con una rendita più bassa, avrebbero dovuto pagare il conto. E lì ci sta una domanda: è giusto far pagare chi è sempre stato esentato? Questa la rivolgo in modo provocatorio, perché sotto questa domanda ci sta tutta una scelta politica. Una scelta politica forte, importante.

E qual è questa scelta politica? Io non credo che, chi era sempre stato esentato, debba pagare. Allora, la domanda che ci siamo posti è: può la politica essere piatta, o deve tener conto di tutte le sfumature che vi sono all'interno di una società? Può essere concepita una tassa uguale per tutti? Può essere demandata la sensibilità delle singole Amministrazioni, con svariate applicazioni al limite della fantasia, la sua applicazione e con la conseguenza diretta di creare un groviglio applicativo per i contribuenti chiamati a pagare?

Le nostre scelte hanno tenuto conto di tutte queste problematiche e abbiamo utilizzato tutti gli strumenti in nostro possesso, per porre rimedio a questo lavoro, ma fatto a livello centrale.

Noi portiamo sulle abitazioni principali, aliquota al 3 per mille, ottenendo un maggior gettito, come riportato nella slide nr 10, che non ci teniamo per noi, ma che usiamo per finanziare un sistema originario di detrazioni progressive, legato alla rendita catastale. Ovvero, più è bassa la rendita,



maggiore è la detrazione. E che permette di iniettare equità nel tessuto sociale, superando le distorsioni insite di questa tassa.

Questo significa, che nessuno aumento rispetto all'IMU 2012 e 950 abitazioni, su 4412 abitazioni prima casa nel Comune di Policoro, non pagheranno la TASI. Questa è una scelta politica, che come Amministrazione rivendichiamo fortissimamente e che si ritrova solo e solamente per la sensibilità e per il duro lavoro che gli uffici e l'Amministrazione ha fatto per arrivare a questo risultato.

Quindi, nessuno, nessuno pagherà un euro in più rispetto al 2012. Questa è politica di bilancio. Questa è una manovra finanziaria che presuppone delle scelte.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: È solo delle prime case?

Assessore Massimiliano SCARCIA: Prime case, c'è scritto.

Inoltre, a tutte le abitazioni principali, indipendentemente dalla rendita catastale, è concessa un'ulteriore detrazione di 20 euro per figlio, convivente all'interno del nucleo familiare. Il che sottolinea la grande attenzione per la famiglia, come nucleo costituente della nostra società.

Viene prevista l'aliquota all'1 per mille, ma con le detrazioni. Questo significa, non chiamare a pagare le giovani coppie under 35, che hanno sottoscritto un mutuo e che hanno un'unica casa sul territorio nazionale.

Questa è una scelta che va nell'ambito di voler sottolineare e di porre all'attenzione il problema generazionale.

Vengono esentati i pensionati ultra 65enni, che hanno una pensione sociale. Vengono esentate le famiglie che hanno al loro interno un disabile con il 100% di disabilità. Vengono esentati gli anziani ricoverati in case di cura. E per capirci meglio, nella slide nr 11, viene riportato un esempio numerico di tutto quello che ho detto.

Nel primo rigo viene riportato quanto pagava una famiglia nell'anno 2012, con l'IMU, 78 euro. Questo è quello che volevano fare come regalo a livello nazionale, 158 euro, senza nessuna detrazione per figli e generica; questo è quello che ha fatto il Comune. È vero sì che c'è un incremento di aliquota, quindi, è vero sì che c'è un incremento di aliquota, ma ci sono anche delle detrazioni, che portano come risultato finale, ad un risultato sostanzialmente inferiore rispetto a quello dell'anno 2012.

Non fatevi infiocchiare! Non è la sola aliquota che detta la tassazione. Il Comune di Policoro ha applicato il 3 per mille, qualche altro Comune applicherà l'1,50 lineare. Vi garantisco, che quell'1,50 vale più del 3 per mille che abbiamo inserito noi nella politica di bilancio. E l'esempio lo dimostra con grande chiarezza. Lo dimostra con grande chiarezza.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Assessore, posso fare una domanda? Stai passando alla TARI?

Assessore Massimiliano SCARCIA: Sto passando alla TARI, sì.

Consigliere Gianluca MARRESE: Complessivamente, rispetto al 2012...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, chiedilo al Presidente perché è il Presidente che autorizza.



Consigliere Gianluca MARRESE: Complessivamente, il gettito IMU più TASI del 2014, rispetto al 2012, è aumentato o diminuito? Cioè, i cittadini di Policoro, complessivamente, hanno pagato più tasse o meno tasse? A prescindere da chi le ha pagate e chi non le ha pagate.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Ti rispondo: nel 2012 incassavamo 6 milioni di euro, me l'aspettavo la domanda.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Vetere!

Assessore Massimiliano SCARCIA: Incassavamo 6 milioni di euro nel 2012, nel 2014, anzi diamo anche il dato del 2013 visto che ne sono in possesso, ne abbiamo incassati 5.400.000 euro e nel 2014 ne incassiamo 5.640.000 euro.

Detto ciò, passo all'ultima...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Mi hai risposto, Assessore? Questa è la risposta?

Assessore Massimiliano SCARCIA: È la risposta.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Poi chiederemo al Presidente del Consiglio.

Assessore Massimiliano SCARCIA: Per quanto riguarda la TARI, che è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, viene applicato l'art. 1 del comma 639 della Legge 147 del 27.12.2013: "la TARI risponde a un principio molto chiaro: chi più inquina, più paga".

Abbiamo, nel pieno rispetto del vigente quadro normativo, cercato di calibrare con cura il nuovo tributo e non ci vogliamo nascondere: ci sarà un incremento nell'ordine del 30%. Però, c'è anche da dire un'altra cosa, che avremo un servizio completamente diverso ed è una sfida per la nostra comunità.

Una sfida che dobbiamo accettare tutti insieme. Perché qualcuno vi vorrebbe far credere che, se avessimo tenuto il vecchio appalto, non saremmo arrivati a questo risultato. Io vi garantisco, che già l'anno scorso, applicando la clausola di revisione prezzo, eravamo arrivati a € 2.400.000 e quel € 2.400.000 quest'anno sarebbe diventato € 2.800.000, con quel servizio.

Oggi acquistiamo un altro servizio, che ancora non è partito completamente. Qualche risultato comincia già a vedersi e lo cominciamo a toccare. Ma è una sfida, dove tutta la nostra comunità deve essere coinvolta.

Io vi do un dato: oggi conferire una tonnellata di immondizia costa € 167, ed è un prezzo anelastico, cioè, significa dove noi non possiamo farci nulla. Lo dobbiamo solo e solamente subire.

Tradotto in altri termini, un chilo di immondizia, costa € 0,16 solo per il conferimento, non per la raccolta. Solo per il conferimento. Un chilo di arance, visto che noi, bene o male, proveniamo tutti dal mondo agricolo, sì e no ce lo pagano € 0,05. Questa è la riflessione che vi lascio.

E nonostante ciò, questo Comune ha previsto tutte le riduzioni previste per legge: unico occupante, case ad usi stagionale, per abitazioni rurali, per attività non domestiche con autorizzazioni stagionali, per attività economiche che producono rifiuti speciali. E in più, è stato previsto un fondo di € 30.000 da redistribuire a quelle famiglie meno abbienti. Quindi, ci saranno circa 100-120 famiglie che non pagheranno nemmeno un euro, perché il Comune di Policoro è un grande padre di famiglia, che deve tener conto anche di queste esigenze.



Non ci sarà nessuno aumento sui bar, ristoranti, pescherie, pasticcerie, ortofrutta e quanto altro. Perché questo? Perché sono quei soggetti che sono stati maggiormente colpiti dalla TARES. E quindi, abbiamo voluto tutelarli nell'anno 2014.

Abbiamo previsto nel regolamento comunale della IUC, e in particolar modo della TARI, l'esclusione degli studenti e dei lavoratori fuori sede, dal computo del numero dei partecipanti al nucleo familiare.

Consigliere Gianni DI PIERRI fuori microfono: Gli studenti tutti, o quelli fuori sede?

Assessore Massimiliano SCARCIA: Fuori sede. Che devono dimostrare che hanno un contratto fuori Comune.

Per quanto concerne gli altri tributi, ovvero TOSAP, TARSU, addizionale comunale, non sono state toccate assolutamente le tariffe. Sono state azzerate le tariffe per il collegamento ad internet all'interno della Biblioteca Comunale, e l'Amministrazione ha deciso di non istituire l'imposta di soggiorno, per non incidere ancora negativamente sul livello di attrattività del nostro territorio.

Nella slide nr 13 riassume la programmazione in due numeri molto espliciti, dell'Amministrazione; nonostante il momento di difficoltà abbiamo appaltato lavori per € 2.237.000, ne appalteremo per risorse già in bilancio € 3.415.000, per un totale di € 5.652.000. E di questi periodi penso che non sia poco. Tutte risorse che sono state recuperate da vari bandi regionali, da vari bandi nazionali.

Andando verso la conclusione, quello che per personalmente non mi stancherò mai di ricordare, è che la fase che stiamo vivendo, rappresenta un mutamento di carattere strutturale e permanente, che investe la nostra dimensione culturale prima ancora che politica. E certamente, prima ancora che economica.

La gestione dell'ente comunale ha subito una metamorfosi che non prevede ritorni al passato. Siamo passati da una finanza derivata, tramite trasferimenti, foraggiata da trasferimenti statali, ad una finanza locale autonoma.

Il problema delle tasse non è del Comune di Policoro, ma di tutto il comparto degli enti locali.

La lezione di questi anni di continuo lavoro sulle tasse locali è chiara. La confusione delle regole aiuta ad alimentare la pressione fiscale, perché la nebbia impedisce agli amministratori di programmare la gestione dell'ente. Lo dimostra il fatto che siamo al 3 settembre e ancora parliamo di bilancio previsionale.

Siamo pronti ad accollarci le nostre responsabilità, ma non possiamo più acconsentire che i Comuni vengano considerati meri esecutori di scelte altrui. È necessario rivedere le regole del patto di stabilità, è necessario rivedere il rapporto fra Comuni e Stato, basato su una reciproca collaborazione e non considerato come l'anello su cui scaricare le inefficienze centrali.

Il nostro impegno per il prossimo futuro è quello di lavorare quotidianamente per ridurre tutti gli spazi inefficienti e di spreco, anche utilizzando le leve offerte dalla vigente normativa in tema di spending review.

Tuttavia, non possiamo più accettare li verbi *sospendere* e *rinvviare*, che stanno caratterizzando questa fase politica. L'Italia, i cittadini, le imprese hanno bisogno di certezze per affrontare un futuro dalle prospettive non certo rosee.



Prima di chiudere, voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e contribuito direttamente o indirettamente all'elaborazione di questo bilancio di previsione: il collegio dei revisori dei conti, il personale degli uffici comunali coinvolti, il responsabile del servizio tributi, dott. Callà; il dirigente del secondo settore, Ivan Vitale; i quali hanno risposto sempre con grande spirito di collaborazione alle mie continue richieste.

Ed infine, per la fiducia incondizionata, gli amici che compongono questa maggioranza e in primis il Sindaco.

Concludo con questa frase di Giovanni Falcone, in cui mi sono imbattuto durante la stesura di questo bilancio e che fotografa con chiari lungimiranze ed attualità, la strada da seguire: *“Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta solamente che ognuno faccia il suo dovere”*.

Grazie per l'attenzione. Vi invito ad una serena discussione sul bilancio, e ribadendo che non ci sta qualcuno, da questa parte, che gode nel mettere qualche imposta o qualche tassa ai cittadini di Policoro. Perché prima di essere amministratori, siamo cittadini che vivono in questa comunità.

Siamo persone che scendono quotidianamente nelle strade della nostra città, che incontrano persone, a cui stringiamo mano, a cui rivolgiamo parole, con la capacità di ascoltare, facendo anche degli errori. Ma sicuramente, e parlo a nome di tutta l'Amministrazione, ci mettiamo grande impegno e grande responsabilità in questo che è il momento più difficile della Repubblica Italiana. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore. C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola? Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Io raccolgo l'invito dell'Assessore, ad approntare una discussione serena, su un punto, che è quello del bilancio, che dalle ultime parole dell'Assessore, è una chiara ed evidente ammissione di un bilancio complicato e che, soprattutto, grava sui cittadini.

Nell'affermazione che fa l'Assessore, finale: *“nessuno gode, in primis come uomo, dopo come amministratore, a mettere tasse ai propri cittadini”*. Quindi, questa è un'ammissione che questo, difatti, è un bilancio che mette delle tasse.

Ma prima di entrare nel merito della discussione del bilancio, rispetto al quale, Assessore, mi consenta di dire: ottima l'analisi nazionale, il momento, l'analisi sociale, ma dei numeri e delle cose che attengono il nostro bilancio e come incide nelle nostre tasche, poco si è detto e proverò io, diciamo, a dire la mia, confrontandomi, ripeto, serenamente, con te, acquisendo oggi, Sindaco, e te lo dico con rammarico, l'assenza del dirigente. Cioè, non si può approvare un bilancio di previsione e non dare a noi, Consiglieri, l'opportunità di poter capire di che numeri parliamo, di quali capitoli, di quali risorse.

Cioè, io stamattina mi sono dovuto barcamenare per acquisire qualche informazione; per questo ringrazio il dirigente Callà, per la tanta disponibilità e pazienza avuta nei nostri confronti. Ma credo, che non sia corretto.



Così come, Sindaco, credo che non sia giusto e corretto, lo dico anche all'Assessore, il fatto di avere la consuetudine di portare ogni qualvolta si approva il bilancio di previsione, dieci punti all'ordine del giorno, consentimi di dire, mostra una chiara volontà a non voler affrontare una serena discussione. Che cosa voglio dire?

Siccome l'atto del bilancio è l'atto conclusivo, nel quale vengono racchiusi i numeri che derivano poi dalle aliquote che vengono prefissate prima, se voi ci portate tutti insieme e il bilancio è già stato presentato, già ci state dicendo: "è inutile che discutiamo, perché già abbiamo deciso. Le aliquote sono quelle, andiamo avanti, non ne discutiamo".

Io penso che si poteva evitare, se realmente volete un confronto sereno con noi, di portare tutto e avremmo potuto discutere in un Consiglio Comunale ad hoc, delle varie tariffe, di come le potevamo migliorare, delle esenzioni e tutto il resto.

Che ci presentate il pacchetto, non credo sia una cosa corretta. Così come voglio subito chiarire, che noi, a differenza di sempre, ripeto che io sono otto anni che faccio il Consigliere di opposizione (Massimiliano, scusami un attimo), noi ogni qualvolta si è approvato il bilancio di previsione, abbiamo sempre presentato gli emendamenti. Sempre!

Questa volta abbiamo attuato una scelta che è politica, che è quella di non condivisione in toto di un bilancio. Noi non ce la siamo sentiti, politicamente, di emendare un bilancio che non condividiamo totalmente. Perché è un bilancio che tutto contiene, tranne una programmazione per la città.

Questo è un bilancio che contiene soltanto modo per prendere soldi ai cittadini e riversarli in una spesa che, ahimè, a differenza di quello che avviene a livello nazionale, in questo Comune tende ad aumentare. Perché i numeri, sono numeri e sono come pietre, come qualcuno dice. Per cui, non si può sfuggire. Infatti, io di numeri parlerò.

Perché i cittadini devono capire, che noi non è che stiamo approvando un bilancio consuntivo, quindi significa che abbiamo fatto questo, abbiamo speso questo e abbiamo definito. No! Siamo in fase di approvazione di un bilancio previsionale, che è quel bilancio che dà lo strumento all'Amministrazione, di programmare la propria attività nel corso dell'anno.

Arrivare a settembre e leggere tutti questi numeri, fa ben capire che tutto ciò che c'è scritto, è chiaramente improponibile e non realizzabile. E parlo soprattutto di investimenti e quello che sarà. Però sui numeri voglio essere chiaro.

Noi parliamo di un bilancio complessivo del nostro Comune, di circa 34 milioni di euro e qualcosa; 34 milioni di euro e qualcosa.

Questi 34 milioni di euro e qualcosa, nelle previsioni del 2014 sono costituite per un totale di entrate, quindi tasse, imposte e quanto altro, di circa 13 milioni e mezzo. Giusto? 13 milioni e mezzo. Che a differenza del 2012, quando arrivò questa Amministrazione, allora queste entrate, quindi il livello di tassazione, era di circa € 11.900.000. Quindi, vale a dire, una differenza fra il 2014 e il 2012 di un milione e mezzo in più.

Non c'entrano niente i trasferimenti. Parliamo di tasse. I trasferimenti non c'entrano niente. Ho parlato



di titolo I, II e III. Tra il 2014 e il 2013, parliamo di circa 2.700.000 in più.

Subito verrà la risposta: “ma noi paghiamo il nuovo servizio di raccolta rifiuti”, del quale non ometterò di farne una discussione a differenza dei buoni propositi che l'Assessore ha fatto, però, che non può essere la giustificazione a questo aumento delle tasse. Perché, a differenza di quello che ha detto l'Assessore, e ripeto, ve lo dimostrerò con i numeri, l'aumento è stato costante per quanto riguarda tutte le tasse di questo Comune. Sulla TASI, sulla TARI, sull'IMU, c'è stato un aumento continuo e costante.

Io prima ti ho fatto una domanda ben precisa, Assessore: il gettito complessivo, di IMU più TASI, dall'anno scorso, o di quest'anno rispetto al 2012, nonostante le riduzioni, e quello che avete applicato, è aumentato o diminuito? Io ti dico che è aumentato di circa 300 mila euro. È aumentato di circa 300 mila euro. Perché, se tu prendi la relazione del collegio dei revisori, esattamente alla pagina 20, dove parla dei fondi di solidarietà, ti riporta anche i dati accertati rispetto ai gettiti IMU negli anni 2012, 2013, comprensivi anche dei fondi, che nel 2012 era il fondo sperimentale di riequilibrio, 2013 e 2014 è diventato il fondo di solidarietà.

Allora, se tu prendi il 2013 a riferimento, il cui fondo era lo stesso, e a questo valore, quindi dato dalle somme, vai a sommare anche il valore della TASI che è di circa 870 mila euro, da voi preventivato, noterai che c'è un aumento anche per quanto riguarda questa tassazione, di € 300.000.

€ 300.000 su questo, l'addizionale IRPEF era al massimo, la TARI c'è un aumento di circa il 40%, cari signori, qua parliamo di un bilancio che mai, come ora, salasserà la nostra comunità. Mai come ora. Parliamo di un aumento fra il 2012 ed oggi, di circa 2 milioni di euro.

Allora, cosa voglio dire? C'era stato un impegno chiaro, Sindaco, tuo in campagna elettorale: mai le mani nelle tasche dei cittadini. Mai le mani nelle tasche dei cittadini.

Io voglio essere buono e voglio prendere per buona anche la relazione dell'Assessore, rispetto a quanto complicato sia il momento e di come tutto si riversi sui Comuni. Sono d'accordo. Però, le politiche che mette in campo il Comune, non è che sono scovre o avulse da tutto quello che poi ne determina gli importi delle tasse stesse. Che cosa voglio dire?

Voi avete fatto una scelta, per esempio, sul servizio di raccolta differenziata, di rescindere un contratto, senza che riprendiamo la storia, di farne uno nuovo, che, numeri alla mano, numeri alla mano (Sindaco, vi dico le pagine, in modo tale che seguite quello che io sto dicendo), dal rendiconto 2012, quindi, significa, calcolati nel 2012, pagavamo di tasse di rifiuti solidi urbani, € 1.715.000. Nel 2013 siamo arrivati a pagare € 2.337.700. Quindi, € 2.300.000.

Quest'anno, forse non è chiaro a qualcuno, nonostante tutto quello che vediamo in giro, che qualcuno dice che il servizio sia cambiato, io tolta una maggior pulizia delle strade, dovuta all'assunzione di quel personale in più, grandi differenze non ne vedo. E nel merito di questa discussione, voglio entrare, siamo arrivati a pagare € 3.400.000, esattamente il doppio del 2012. Che cosa voglio dire con questo, Assessore?

È vero che il governo centrale trasferisce la possibilità ai Comuni di scegliersi le aliquote, ma poi le politiche che mette in campo il Comune, sono quelle che determinano il monte dei soldi che devono



essere ripartiti e devono gravare sulle tasche dei cittadini.

Allora, tu mi dici: “tutti e ognuno deve fare la propria parte, anche per quanto riguarda il servizio non è ancora partito”. La mia domanda è: ma questo servizio quando doveva partire?

Tu hai detto: “ci giochiamo la faccia”. La faccia ve la state giocando realmente, perché questo servizio, dal 1° luglio, tenuto conto anche i tre mesi di tolleranza di avviamento del servizio, dal 1° luglio doveva essere a tutti gli effetti esecutivo; ci dovevano essere i mezzi nuovi. I bidoni per la prima volta li vedo qua stasera. Se non ve ne siete accorti, i bidoni sono qui, nella Casa Comunale. Ne abbiamo trovato uno qui, di fronte a noi, è la prima volta che lo vedo, sono anche carini, devo riconoscerlo, e gli altri li vediamo là. Ma quando verranno consegnati?

La campagna di comunicazione quando verrà fatta? Quando compreranno i mezzi nuovi? Come avete potuto scegliere di fare un appalto, i cui costi di discarica dovevano essere a carico dell'ente?

Sindaco, tu che dovevi vendere i rifiuti, in tre mesi di questo nuovo servizio, il CONAI, vale a dire quello che tu hai differenziato, che te l'hanno pagato, e ti è stato riconosciuto, in tre mesi abbiamo guadagnato, vendendo il nostro rifiuto differenziato, € 12.000. Questi sono dati certificati, Sindaco.

Allora, io voglio capire: ma realmente avete detto che questo servizio deve essere svolto in modo tale che si pagherà sempre... Io ho qualche perplessità. Perché la ditta non ha interesse. Non ha interesse. E se ha l'interesse, lo dovete rimostrare. È quello che ho detto all'Assessore. Perché, tra le penali, è previsto che, il livello il primo anno di differenziata doveva essere il 55%, stiamo al 12; la differenza della non differenziata fatta, quindi il 55-12, che in percentuale è 43, il 50% lo paga il Comune, più tutto il resto paghiamo noi, il 50% lo dovrà pagare la ditta. Sbaglio? Sbaglio o è così, Sindaco?

Fuori microfono È così.

Consigliere Gianluca MARRESE: È così! Quindi, significa, che di tutto quello che noi stiamo pagando, già ad oggi, non essendo il livello di differenziata raggiunto, quello che è, quello che noi stiamo pagando e quindi le tasse che state incamerando dai cittadini, ci sta una parte in esubero, che deve essere, in qualche modo, ridistribuita. Che cosa voglio dire con questo?

L'Assessore in Commissione mi ha detto, che in fase di programmazione del bilancio previsionale, loro dovevano generare il costo complessivo del servizio, che è dato da costi fissi e variabili.

Questo poi è un'altra cosa paradossale: è stato previsto, nel nostro bilancio un costo di discarica annuo, di € 1.140.000; € 1.140.000, il costo del rifiuto che portiamo.

Prima, quando non c'era il servizio di raccolta differenziata, era inferiore a questo valore.

Detto questo, l'Assessore mi ha detto: “questo 1.400.000 viene fuori dal costo mensile, oggi acclarato, per nove mesi del servizio nuovo, più i tre mesi del servizio precedente”. Giusto, è così? E avete generato l'importo del costo complessivo del servizio e quindi la tariffa che io e gli altri cittadini dobbiamo pagare.

Rispetto a questo, c'è un chiaro disservizio. C'è, chiaramente, una parte di responsabilità della ditta che si deve necessariamente trasformare in un esborso di denaro. Allora, qualcuno mi potrà dire: “va bene, ma questi soldi noi li dovevamo prendere per forza. Ve li daremo dopo”.



Siccome noi non ci fidiamo più, rispetto al dare dopo, io dico: nel bilancio generale e complessivo, sapendo che questo a settembre già era avvenuto, ma non potevate pensare, non potendo agire sulla TARI, di ridurre altri livelli di tassazione?

Un esempio: l'addizionale, che colpisce tutti, non poteva essere ridotta e riducevi quel gettito, sapendo che poi lo dovevi recuperare? E riducevi qualche spesa per quanto riguarda la copertura?

Allora, c'è stata una chiara volontà, che cosa voglio dire in due parole ai cittadini, perché altrimenti rischio di non farmi comprendere. Loro sapevano che quello che chiedono è maggiore rispetto a quello che dobbiamo pagare, dicendo che, quello che in più prenderanno, troveranno il modo di ridarcelo dopo. Io di questo, non mi fido.

Allora, avrei gradito, che quel più che vi andate a prendere, lo dovevate riversare su altri livelli di tassazione, riducendoli. Perché se l'addizionale era al massimo, potevate ridurla, la TASI potevate trovare altre forme di riduzione.

Siccome la scelta politica, Assessore... Assessore, siccome la TASI hai detto che è l'IMU sulla prima casa, è un'imprecisione, perché la TASI poteva essere applicata alla prima e alla seconda casa.

Voi avete fatto una scelta, ma l'avete dovuta fare questa scelta. Perché, 1) avete un censimento delle case locate a Policoro? Perché tu sai benissimo che la TASI prevedeva che, per le seconde case, c'era una percentuale che doveva essere pagata dal locatario, la persona che è in affitto, e una percentuale che doveva essere pagata dal proprietario.

Assessore Massimiliano SCARCIA fuori microfono: È giusta questa cosa secondo te? È giusto far pagare a qualcuno...?

Consigliere Gianluca MARRESE: Guarda, Assessore, nel mio prospetto...

Assessore Massimiliano SCARCIA fuori microfono: Rispondimi!

Consigliere Gianluca MARRESE: ...ho scritto, tra i punti che dovevo trattare: "buona la decisione di non applicare l'aliquota secca alla TASI". Questa è stata la mia affermazione. Quindi, non provocarmi, perché, come vedi già ti ho risposto.

Ti dico subito: tu non potevi farlo e hai fatto la scelta di non applicarla sulla seconda casa. Però, hai omesso di dire, che sulla seconda casa avete alzato di 0,5 l'IMU. Dal 10 è passato al 10,5.

Quindi, come vedete, là è aumentata la tassa. Non è che dici: "siamo stati buoni. Abbiamo deciso di non aumentare le tasse sulla seconda casa". No! Non applicato la TASI, ma hanno deciso di alzare l'aliquota per quanto riguarda l'IMU sulla seconda casa. Il cui gettito sarebbe stato superiore rispetto a quello se andavate ad applicare la TASI. Perché là il governo ti diceva che, in circa, ti stimava 400 mila euro, credo, di TASI sulla seconda casa. Alzandola allo 0,5, l'avete commisurati e anche superata questa soglia.

Assessore Massimiliano SCARCIA fuori microfono: 250 mila euro vanno.

Consigliere Gianluca MARRESE: 250 mila euro. È una scelta. Avete fatto una scelta. Buona la scelta, ripeto, di non applicare l'aliquota secca, perché altrimenti avremo rischiato che chi non pagava nel 2012 quest'anno pagava. Quindi, ottima. Come vedi, io so riconoscere le scelte giuste, ma ne contesto



complessivamente l'impianto, come ti dicevo. Perché questo livello di tassazione, se ne avessimo avuto la possibilità di discuterne insieme, è quello che dicevo all'inizio, avremmo trovato il modo, in modo tale che anche voi non davate la percezione ancora una volta, di non fare l'interesse di questa comunità.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Lo facciamo redigere a te, la prossima volta.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma non c'è bisogno. Io non mi candidato nemmeno, forse, Sindaco. Quindi, stai tranquillo che io che dico, lo dico perché sono stato eletto per fare l'opposizione, così come vorrei che tu che sei stato eletto per fare il Sindaco, facessi il Sindaco, nell'interesse della comunità e dei tuoi cittadini.

Lo sai che fai il medico...

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Non lo faccio per i miei interessi il Sindaco!

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Basta così, grazie. Evitiamo le provocazioni, evitiamo le discussioni personali.

Consigliere Gianluca MARRESE: Mica ho detto questo.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, continua.

Consigliere Gianluca MARRESE: Sto continuando. Dopodiché, Sindaco, ora vedi, tu che mi tiri in ballo, tu sei il Sindaco di questa città. Per esempio, sulla vicenda, è giusto un excursus extrabilancio, della variante, tu sei stato provocato... Montano, se tu ogni tanto intervenissi per dire qualcosa di più sensato, forse potremmo anche comprenderlo.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Montano! Consigliere Marrese, prosegui.

Consigliere Gianluca MARRESE: Dopodiché, dico, quelle risposte, Sindaco, non sono risposte di un Sindaco. Cioè, io mi sento di consigliarle, poi dopo lo puoi prendere bonariamente, sono linguaggi e parole di altri ambienti, non delle istituzioni "vigliacchetti", "codardi".

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Marrese, tu mi puoi offendere e io no?

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma io non ti offendo. Io sto dicendo: "tu sei il Sindaco e quelli sono cittadini".

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Ognuno ha il suo linguaggio che sa usare.

Consigliere Gianluca MARRESE: Non è così. Io, infatti, essendo tu anche il mio Sindaco, io dico quello da cittadino che gradirei. Gradirei che il mio Sindaco utilizzasse un linguaggio più rispettoso nei confronti...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere Marrese. Se vuoi continuare nella discussione, ne hai facoltà.

Consigliere Gianluca MARRESE: E compreso il fatto che le tasse le alziamo a tutti i livelli, per quanto riguarda le spese di investimento, che sono preventivate in circa € 13.996.000, stiamo a settembre, si capisce bene che questi investimenti non verranno mai realizzati. Ma la cosa simpatica, Assessore, che ti dicevo prima, che nonostante tutto questo livello di entrate, le spese sono superiori.

Cioè, questo livello non è sufficiente a coprire la spesa corrente, tant'è che dobbiamo ricorrere



all'avanzo di Amministrazione e anche agli oneri di Bucalossi, per € 426.000. È scritto in bilancio.

Ora, l'avanzo di amministrazione, che deve avere una chiara destinazione, viene utilizzato per che cosa? Andando a pagina 12, è scritto chiaramente che, "servirà per il finanziamento di debiti fuori bilancio per spesa corrente, pari a circa € 240.000 di debiti fuori bilancio", di cui spese legali per € 78.000.

Io ritorno ancora su questa questione delle spese legali. Se nonostante tutto quello che abbiamo pagato nel 2013, che era circa 200 mila euro il capitolo di spese legali, me lo feci avere da Vitale, ne parlammo in fase di consuntivo, escono ancora fuori altre questioni, o meglio debiti fuori bilancio legati a queste spese, tu mi dici vecchio, io cercavo Vitale stamattina e non c'era e non me l'ha potuto dire nessuno. Quindi, la mia domanda è: di che spese legali parliamo? Invitando, ancora una volta, questa Amministrazione a tener conto del fatto (Enrico, lo dico anche a te), che, mentre prima quando c'era Franchino pagavamo poco, ora paghiamo una spesa esorbitante. Ma voi direte che avete fatto il bando e tutto il resto.

Il bando, però, che state mettendo a punto, riguarda soltanto il civile. Allora, io vi chiedo: tutto l'amministrativo di questo ente, che poi è la spesa più sostanziosa, credo che, così come i revisori invitano nella relazione fatta alla fine, a fare una stima del livello delle cause già arrivate in giudizio in primo grado, degli incarichi conferiti, delle situazioni. Per capire, ed evitare soprattutto che in futuro emerga qualche bomba atomica rispetto a queste cause, sto invitando l'Amministrazione e gli uffici, Sindaco, da più tempo il collegio dei revisori, a quantificarlo.

Io dico: quantificatele, scegliete, per arrivare anche alla questione del personale, anche che cosa fare dal punto di vista del personale. Vedete se c'è la possibilità di prevedere un ufficio legale all'interno dell'ente.

Non è possibile perché non è previsto in pianta organica, perché non c'è la possibilità economica. Un dirigente è andato via.

Voci in aula

Consigliere Gianluca MARRESE: Totalmente. L'intera somma. Io pensavo che fosse a carico dell'ente, però su questo io che voglio dire? Scelte un po' infelici, in passato, rispetto al personale, sono state fatte.

Io sono stato attore di una polemica "scritta" con l'Amministrazione, sulla questione dell'appalto degli assistenti sociali. Sindaco, quello è un servizio che da quando esistono i Comuni, c'è.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Lì hai fatto una figuraccia.

Consigliere Gianluca MARRESE: Perché ho fatto una figuraccia? Cioè, io ho fatto...

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Poi ti leggeremo la risposta...

Consigliere Gianluca MARRESE: Perfetto! E che figuraccia ho fatto? Cioè, tu mi devi dire, io da cittadino e da Consigliere so quello che l'assistente sociale fa. Vale a dire, tra le tante cose, relaziona rispetto, per esempio, ai bambini – lo devo dire e poi rispondi – disabili, per indirizzarli nelle case famiglie.



Ora io chiedo a voi cittadini, e io quindi da cittadino Consigliere, avendolo potuto chiedere, l'ho chiesto: se il soggetto che fa la relazione è lo stesso soggetto che è titolare della casa famiglia dove quel bambino deve essere indirizzato, è o non è un conflitto di interesse? C'è un conflitto di poteri tra controllore e controllato? È legittima la mia domanda o no?

È legittimo, Sindaco, chiederti: perché, invece di assumere il dirigente amministrativo all'interno di quell'ufficio, dato che già c'era un funzionario, hai scelto di non fare un concorso per l'assistente sociale? O inserire un assistente sociale, arrivando alla soglia massima della spesa di personale e dovendo ora esternalizzare un servizio che era indispensabile? È legittimo o non è legittimo quello che chiedo? Perché ho fatto una figuraccia, Sindaco? Ho detto qualche bugia in quello che ho affermato adesso?

Dopo! Dopo! Ho detto qualche bugia in quello che ho affermato? Non credo di aver detto bugie.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Ti leggeremo la risposta...

Consigliere Gianluca MARRESE: Siccome quando si amministra, Sindaco, io capisco che le tirate per le giacche sono tante, però ci sono delle questioni imprescindibili, come un servizio come quello, che viene al di sopra di tutto. Perché ha a che fare con il disagio, con i bambini. Quindi, le scelte si devono fare diversamente.

Per cui, anche lì io ritengo che avete sbagliato, perché per la prima volta nella storia, avete deciso di esternalizzare un servizio che, secondo me, non può essere esternalizzato, in quanto è un servizio che l'ente deve erogare in maniera prioritaria.

Detto questo, e detto tutto quello che le tasse prevedono, non dobbiamo dimenticare anche i servizi a domanda individuale.

Noi siamo stati attori dell'approvazione di un regolamento, quello sulla mensa scolastica, che comunque chi beneficia di quel servizio oltre alle tasse, dovrà pagare di più i buoni mensa, cambieranno le rette.

Allora io mi chiedo, Sindaco: sono tre anni che stiamo, l'asilo nido è finito l'anno scorso, so di un'interlocuzione con il consorzio, che gli chiedete di tornare a rifare il servizio alle stesse condizioni. Ma perché non è partito il nuovo bando? Quali sono le motivazioni? Quali sono le difficoltà a fare un bando sull'asilo nido? Sono tre anni e non avete risolto, generando un disagio per chi svolge quel servizio. Mostrando poco rispetto nei confronti di chi ci lavora lì dentro e dei bambini che devono avere quel servizio.

Allora, io posso capire l'anno scorso siete andati in proroga. Va bene, si va in proroga da tanti anni, ma perché non è stato fatto? Perché non è stato fatto quello sulla mensa scolastica?

So che ieri avete aggiudicato quello sul trasporto, ben venga. Quello sull'assistenza nelle scuole, per il 26 era prevista l'apertura delle buste, non si sono potute aprire perché non ho capito chi mancava. Chi mancava? Cioè, se nel bando si mette che il 26 si aprono le offerte, non si aprono e si rimanda a data da destinarsi perché manca qualcuno. Chi mancava? Si può capire chi mancava?

Allora, io vedo che c'è un arrancarsi nel fare le cose. Ma l'invito mio, va oltre questo, Sindaco, per



chiudere e poi prendere la parola in dichiarazione di voto. Se è vostra intenzione risolvere queste questioni, quindi parlo della mensa, parlo dell'asilo nido, allo stesso modo di come avete risolto quello sulla spazzatura, vi prego Sindaco, vi prego di non metterci mano, perché rischiamo di fare disastri.

Perché, caro Sindaco, e chiudo, e poi sono pronto alle vostre repliche, credo che tutti i buoni propositi che vi eravate dati in campagna elettorale, di portare qui una rivoluzione, che doveva andare nella direzione di soddisfare la gente, di una fase nuova, di tutto questo si è visto ben poco. si è visto veramente poco. Io vedo uno scollamento totale di questa Amministrazione con la città.

Reputo sbagliata anche questa poca presenza stasera su questo tema, la cui responsabilità, Sindaco, è la tua, perché così come hai inteso far girare una macchina quando dovevi fare lo splendido sul Consiglio Comunale aperto sull'Ospedale, hai fatto girare una macchina con i soldi nostri, avevi l'obbligo e il dovere, te l'avevo anche chiesto in Consiglio Comunale, di far girare una macchina per questo Consiglio Comunale. Invece non l'hai fatto, perché tendete sempre a chiudervi. Che cosa ci perdetevi a informare la città e a farla partecipare? Non l'avete fatto. Il Sindaco si era impegnato in Consiglio Comunale.

Non si poteva informare la città? Secondo te, tutti lo sanno?

Assessore Enrico BIANCO fuori microfono: Abbiamo un sito che ti dice tutto.

Consigliere Gianluca MARRESE: Il sito? Abbiamo il sito? Scusa, ma perché sull'Ospedale ha fatto girare la macchina? Vedo che la macchina ha girato a Policoro, mica ha girato a...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Va bene. Grazie Consigliere Marrese. Assessore Bianco e Consigliere Marrese! Grazie. Ti invito a concludere, perché è già mezz'ora che parli. Dobbiamo dare la possibilità anche agli altri di fare l'intervento.

Consigliere Gianluca MARRESE: Per cui dico, Sindaco: bilancio bocciato totalmente. Verrai ricordato, come il Sindaco delle tasse, perché il livello di tassazione raggiunto con te Sindaco, è ai massimi livelli. L'unico invito, a fronte di questa rapina che andrete a fare nelle tasche dei cittadini, di utilizzare oculatamente i soldi dei cittadini, perché dopo tutte queste tasse, credo che l'esigenza di efficienza dei servizi da parte della gente, sia ai massimi livelli. E se l'efficienza dei servizi passa al pari di come è efficiente il nuovo servizio di raccolta rifiuti che avete avviato, io sono molto preoccupato per me e per la nostra città, caro Sindaco.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Assessore Lauria.

Assessore Livia LAURIA: Soltanto perché Gianluca Marrese ha tirato in ballo alcuni dei bandi e in particolare quello relativo all'assistenza specialistica.

Giusto per fare un sunto ai cittadini...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Devi leggere la lettera che è arrivata.

Assessore Livia LAURIA: Sto partendo da quello. Giusto per fare un sunto ai cittadini, il Consigliere Marrese aveva presentato una richiesta, a risposta scritta, con la quale rappresentava una serie di domande in relazione al bando che era stato espletato sulle assistenti sociali e in particolare, erano sette.



Se poi, magari, Gianluca, per brevità facciamo le copie e le facciamo girare, alla proposta di chiarimenti da parte del Consigliere di opposizione, era stata risposta, dettagliatamente, per ogni domanda che era stata fatta dal Consigliere, dal Sindaco Rocco Leone, il 31 luglio 2014.

Dopodiché, questo Comune ha ricevuto dalla Regione Basilicata, probabilmente (lasciatemelo dire), qualcuno aveva informato la Regione che al Comune di Policoro si era inteso agire in maniera diversa rispetto alla maggior parte dei contratti così come erano stati espletati, ed è arrivata una lettera, con la quale si chiedeva al Comune di Policoro la ragione per la quale si era espletato il bando così come era stato rappresentato e non si fosse andati in prosecuzione dei contratti che c'erano precedenti.

A quel punto ho dovuto rispondere come Assessore competente, e ho inviato alla Regione Basilicata una dettagliata lettera, nella quale rappresentavo che, partendo dalla normativa, e preciso, che nella lettera che aveva inviato la Regione al Comune di Policoro, si faceva riferimento ad una legge nazionale, dimenticando, volutamente, forse, la Regione Basilicata, di nominare la legge regionale; che legge regionale, invece, del 2007, aveva già nell'anno 2007 rappresentato l'esigenza di regolarizzare le posizioni e i contratti così come erano nella maggior parte dei Comuni ed in particolare di eliminare quei tipi di contratti, di evitare le proroghe e di evitare i CO.CO.PRO.

Quindi, nella lettera che abbiamo fatto alla Regione Basilicata, io come Assessore competente, mi sono permessa e ho scritto alla Regione dicendo: scusatemi, ma io devo essere sottoposta alla legge, tra l'altro alla legge regionale che fate voi, o devo essere sottoposta semplicemente ai proclami che vengono fatti? Perché la legge nazionale e la legge regionale mi dicono di anche esternalizzare il servizio, quando io al mio interno non ho risorse tali per poter avere delle figure professionali.

Nel momento in cui le cooperative che dovessero partecipare hanno evidenti segni di non conflitto di interessi, perché nella risposta al Consigliere Marrese, se non sbaglio, è stato dato conto che non c'erano assolutamente conflitto di interessi e che la ditta che avrebbe vinto, avrebbe sottoscritto anche uno speciale capitolo, nel quale si sarebbe rappresentato che, ove vi fossero dei minori da prendere in carico, certamente non sarebbero dati alla cooperativa che eventualmente avesse potuto vincere.

Quando il Sindaco diceva che la Regione Basilicata ha risposto a questa mia lettera, è vero. La Regione Basilicata, in effetti, uscirà, Gianluca, ho già fatto fare il comunicato stampa, la risposta della Regione Basilicata, oltre che la risposta che era stata fatta a te, perché era stato pubblicato soltanto, se non sbaglio, la tua interrogazione, perché la Regione ha risposto ad agosto, evidenziando che, in realtà, loro avevano fatto questa considerazione, sul presupposto che ci fossero delle possibilità economiche da parte dei Comuni di proseguire nella maniera in cui erano stati predisposti i contratti. Ove, invece, queste disponibilità economiche non ci fossero, invitava i Comuni, giusta legge regionale del 2007, a regolarizzare le posizioni.

Se vuoi, Gianluca, ti fornisco una lettera che non so se ti è stata, o la leggo, in modo che la comprendiamo.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Quando è arrivata questa?

Assessore Livia LAURIA: Il 25 agosto 2014. Facendo seguito alle richieste di chiarimenti", perché ho



chiesto, quindi, alla Regione Basilicata di chiarirmi la posizione, "in ordine alla nota di questo dipartimento di pari oggetto, già inviata alle SS.LL., si evidenzia che, stante la natura del servizio essenziale, rivestito dal servizio socio professionale, sia ai sensi della legge nazionale, sia ai sensi della legge regionale, esso non può essere affidato ad un soggetto esterno, quale che sia la forma societaria, o associativa del medesimo, ma deve essere garantito in forma diretta, o mediante personale già in forza dei Comuni. Ovvero, in carenza di questa possibilità," come nel nostro Comune "attraverso il ricorso a prestazioni individuali di professionisti esterni, nelle forme consentite dall'ordinamento. Ciò, ovviamente, per assicurare omogeneità ed imparzialità alla funzione essenziale svolta. Tenuto anche conto, che si tratta di una funzione volta alla valutazione e alla presa in carico della domanda e quindi, di una funzione che riveste un ruolo ordinante, di servizi e pertanto di spesa pubblica e non di mera esecuzione di servizi.

Lì dove non fosse possibile strutturare un ufficio sociale, con figure incardinate nella pianta organica, e si debba far ricorso all'utilizzo di professionisti esterni, è evidente che l'allegato C non voleva avere la finalità di un imporre un dovere di esclusività, così come, invece, sembrava aver detto nell'altra, per i professionisti medesimi, nella fattispecie propria del rapporto di pubblico impiego.

A tal fine, appare evidente che, unica condizione di incompatibilità dei professionisti incaricati, sia quella in cui essi svolgano, contemporaneamente, attività professionali in conflitto con i doveri assunti verso il Comune e verso gli utenti dei servizi del Comune".

Visto che al nostro interno non avevamo una pianta organica, perché il contratto, come tu sai, degli assistenti sociali, quello del 2007, era un contratto di quelli particolari, addirittura dove gli assistenti sociali emettono fatture professionali, e la normativa nazionale ci dice che quel contratto (sono d'accordo con te, Gianluca) non poteva essere più sicuramente tenuto in essere, abbiamo proceduto al bando così come, evitando le posizioni di conflitto.

Poi, solo per darti un dato...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Assessore, una domanda sola: ma perché si è arrivati a questa situazione?

Assessore Livia LAURIA: Perché non potevamo più prorogare quel tipo di contratto.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Ma perché? Perché avevate raggiunto anche la soglia.

Assessore Livia LAURIA: No! Perché era scaduto il contratto.

Consigliere Gianluca MARRESE: Laddove la spesa di personale non avesse raggiunto quel livello, quindi avevate ancora un margine...

Assessore Livia LAURIA: No! Mi sa che, Gianluca, questo te lo potrà chiarire meglio l'Assessore Scarcia, perché tu sai benissimo, ci conosciamo bene.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ai fini del patto di stabilità, non potevi sfiorare il patto.

Assessore Livia LAURIA: No! Non era un problema di patto di stabilità, Gianluca. Se non erro, e se non ricordo male, scusami Assessore, sul personale, se non erro, avevamo il limite imposto alla non



assunzione di una percentuale precisa nell'anno 2009. Ma nel 2009, che ti posso dire del 2009 io?

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Sì, ma perché? Io quello sto dicendo. Perché nel mentre avevate fatto altre scelte, prevedendo altro personale, escludendo la possibilità di un servizio essenziale, come quello dell'assistente sociale.

Assessore Livia LAURIA: No! No! Non l'abbiamo escluso, perché il servizio comunque è funzionato.

Consigliere Gianluca MARRESE: Assessore, la mia domanda è questa, visto che tu mi hai chiesto: laddove non avreste assunto l'ingegnere nell'ufficio tecnico, quelle risorse potevano essere utilizzate per l'assistente sociale?

Assessore Massimiliano SCARCIA: Ti faccio la riflessione al contrario.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: No! No! Mi devi rispondere a questa domanda.

Assessore Massimiliano SCARCIA: No! La riflessione te la faccio al contrario, perché è molto tecnica la risposta e quindi per far capire anche a chi ci sta ascoltando. I contratti a tempo determinato il costo dei contratti a tempo determinato del 2009 vanno ridotti del 50%. Quella somma è servita solamente per l'assunzione di solamente tre persone: una all'ufficio tecnico, una all'ufficio socio-assistenziale, una di staff al Sindaco.

È stata fatta una scelta da parte dell'Amministrazione.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Oh!

Assessore Livia LAURIA: Sì, però la scelta, Gianluca...

Consigliere Gianluca MARRESE: Ha già risposto l'Assessore: è stata una scelta politica. Allora, io dico: siccome è un servizio essenziale, questa scelta politica ha precluso la risoluzione di quel problema, comportando l'esternalizzazione.

Assessore Livia LAURIA: Gianluca! Scusatemi...

Consigliere Gianluca MARRESE: Benvenuto sulla terra, stiamo parlando di altro. Forse non ti è chiaro.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, uno alla volta, per cortesia.

Assessore Livia LAURIA: Io, quando parlate voi, sto in religioso silenzio. Ti prego.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Assessore Lauria, prego, continua.

Assessore Livia LAURIA: Soltanto una cosa, così concludo e poi vi fate questi teatrini vostri.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Poi fate le vostre riflessioni.

Assessore Livia LAURIA: Io, però, ti sto aggiungendo, che da quello che ti ha rappresentato, le assunzioni non sono state fatte negli altri uffici. Una di queste tre assunzioni, è stata fatta proprio nell'ufficio dove serviva, che era l'ufficio socio assistenziale, proprio per garantire i servizi.

E ti do un altro dato, visto che chiedevi tutti i bandi che erano relativi all'ufficio sotto il mio Assessorato: mensa, trasporto, assistenza sociale e professionale, assistenza specialistica, SMILE e SAD minori, che sono i miei bandi, sono tutti pronti. Due sono stati espletati e sono stati assegnati.

Non possiamo rispondere, Gianluca, del fatto che l'apertura delle buste era il 26 e gli uffici non aprono



il 26, perché la politica non è che può rispondere del fatto che ci possa essere stato un rinvio dell'apertura delle buste per l'assenza di qualcuno che era in Commissione.

Ma non ti preoccupare, che la scuola sarà garantita.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Come l'asilo, è cominciata dal settembre e ancora non è partito il servizio. Devi rispondere di queste cose.

Assessore Livia LAURIA: Ma io ti risponderò nel caso non dovesse partire.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Il servizio all'asilo nido è partito o no?.

Assessore Livia LAURIA: Il servizio all'asilo nido partirà. Ti ho detto che partirà.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Partirà! Io questo sto dicendo.

Assessore Livia LAURIA: Scusami, l'apertura è l'11?

Consigliere Gianluca MARRESE: No, stiamo parlando dell'asilo nido. L'asilo nido già da settembre poteva partire. Dal 1° settembre.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, però, c'è stata massima tolleranza.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Ma se dice inesattezze, io non posso nemmeno controbattere? Allora, evitiamo di parlare.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Assessore Lauria, concludi. Ti stiamo dando tutta la possibilità di rispondere.

Assessore Livia LAURIA: Volevo fare una precisazione ulteriore: abbiamo contattato, come avete visto nel Consiglio precedente, nelle sedute consiliari precedenti abbiamo aderito all'ASMEL, abbiamo contattato una dirigente dell'ASMEL, che verrà qui, a Policoro la prossima settimana, perché tutti i miei bandi saranno dati all'ASMEL, quelli che ancora non sono stati espletati, fra cui l'asilo nido.

Ma il contatto al consorzio, che tu hai rappresentato, c'è stato semplicemente perché vogliamo che il consorzio vada in prosecuzione, il tempo necessario per il bando. Per la pubblicazione da parte dell'ASMEL.

Consigliere Gianluca MARRESE: Chiamato in causa, posso rispondere e chiudo?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Un attimo. Facciamo una precisazione, Consigliere Marrese. Non è che dobbiamo fare un botta e risposta e giocare a tennis fino all'infinito stasera. Cioè, la replica è ammessa soltanto nel momento in cui si tratta di un fatto personale. Ora, per l'ultima volta ti cedo la parola, perché dobbiamo dare la possibilità agli altri Consiglieri di fare la discussione sul bilancio e di tutti i punti all'ordine del giorno.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Grazie. Devo riconoscere, Vice Presidente, Presidente in carica, che sei più buono del Presidente effetti. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Siamo tutti e due buoni, non ti preoccupare.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Detto questo, era giusto per chiarire, Livia, e chiudo la polemica, perché poi io darò risposta a quella nota che voi mi avete inviato, che l'Assessore ci ha risposto chiaramente ed esattamente quello che io contestavo.



Quindi, questo il Sindaco dice che ho fatto una brutta figura, non credo di averla fatta. Anzi, ho fatto più del mio dovere, andando fino in fondo in una questione, contestandogli una scelta politica, dove l'Assessore ha appena detto, che se la scelta politica fatta fosse stata di altra natura, significa che anziché assumere l'ingegnere, fossero rimaste le risorse, le potevamo destinare per il servizio di assistenza sociale.

Questo è quello che io ho contestato, questa è la motivazione per la quale ho detto che questo Sindaco ha sbagliato nella programmazione, perché ci sono servizi che il Comune deve garantire a prescindere, che non potevano essere omessi.

Allora, l'esternalizzazione per me non è una soluzione. Laddove la si può applicare, l'applicate. Però, la legge dice anche, che alle cooperative non si può affidare. Alle cooperative non si può affidare il servizio.

Secondo. Non ci devono essere conflittualità e io rinnovo la domanda: per voi è sufficiente che chi fa la relazione, indirizza il bambino, non se lo prende in carico nella propria cooperativa, per me, invece, questo diventa un modo per precludere a chi svolge attività sul territorio, la possibilità di continuare a svolgerlo. Assolutamente sì. E nello stesso tempo, io ci vedo un forte conflitto di interessi.

Questa era la motivazione della mia domanda e questo era tutto.

Chiudo, devo fare una domanda al Segretario, che non avevo fatto Daniele. Segretario, ti invito, come feci due anni fa, nella parte dei documenti che andiamo ad approvare, lo chiedo anche al collegio dei revisori, ci sta il documento relativo ai fitti attivi e passivi. Rinnovo la mia domanda che feci due anni fa, Sindaco: fra questi fitti che il Comune percepisce, ancora una volta manca il fitto del WWF. Perché non viene contabilizzato al pari di tutte le altre strutture di proprietà comunale, per le quali è avviata la stessa procedura che è avviata per il WWF?

SEGRETARIO GENERALE – Dott. Alfonso MARRAZZO: Rispetto a due anni fa, che non avevo la notizia, questa volta, invece, la notizia gliela posso dare. Il rapporto concessione, o locazione degli impianti del WWF sono nella fase attuale, nella fase della procedura davanti al giudice ordinario, per il rilascio della struttura.

Quindi, eventuali pagamenti che sta effettuando il nostro debitore, chi detiene gli impianti, sono pagamenti che noi non possiamo rifiutare e li stiamo incassando. Perché è nostro obbligo, comunque, incassarli.

Quindi, è stata avviata la procedura ed è stato conferito incarico al legale.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Quindi, sta pagando, sta dicendo, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE - Dott. Alfonso MARRAZZO: Sta pagando, ma in un rapporto di non regolarità contrattuale. Le spiego. Ci sono due norme: la prima norma riguarda la Pubblica Amministrazione in via generale. Quando un cittadino fa un versamento, che ritiene di dover pagare, noi non possiamo rifiutarlo. Se quel versamento non è dovuto, glielo dobbiamo restituire dopo aver fatto la verifica.



Datosi che la gestione del WWF è in debito con il Comune, sta pagando delle somme che noi tratteniamo, ma che non vanno a pagamento dell'affitto del WWF, perché si è avviata la procedura per la dichiarazione di decadenza, e rilascio dell'immobile.

Quindi, attualmente non c'è più un rapporto contrattuale. Vi è un momento patologico, che sarà deciso da un giudice, per il rilascio dell'immobile.

Quindi, quei versamenti che stanno facendo, non sono più un fitto, ma sono il pagamento di un debito che loro hanno per fitti pregressi.

Consigliere Gianluca MARRESE: Vecchi canoni, sostanzialmente.

SEGRETARIO GENERALE - Dott. Alfonso MARRAZZO: Vecchi canoni, glieli porteremo a scomputo.

Consigliere Gianluca MARRESE: Perfetto. Ma la mia domanda era di altra natura: ma nel mentre si esplica questa fase, il fitto da parte di chi occupa quella struttura deve essere continuato a pagare? Perché non è contabilizzato. Presidente del collegio, nei fitti è come se non fosse un bene dell'ente, che è dato in fitto.

A differenza di tutti gli altri, dove anche ci sono procedure di questa natura, che sono contabilizzati.

Assessore Livia LAURIA fuori microfono: È un'occupazione abusiva, non è fitto.

Consigliere Gianluca MARRESE: Come è un'occupazione abusiva?

Consigliere Gianni DI PIERRI: Livia, chiedo scusa. Posso? Sì, diventa indennità di occupazione abusiva, che è commisurata al fitto, però. Che si commisura sull'ammontare del fitto e quindi va contabilizzata.

SEGRETARIO GENERALE - Dott. Alfonso MARRAZZO: Ma non viene contabilizzata negli affitti. Ha una natura giuridica diversa.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Va bene, grazie. Credo che le risposte siano state esaustive! Grazie al Segretario. Grazie al Consigliere Marrese. Prego Consigliere Di Pierri.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Grazie e buonasera a tutti. Gli argomenti sono tanti, perché già quando si parla di bilancio, è chiaro che le articolazioni del discorso possono portarci dappertutto. E se poi consideriamo che, unitamente al bilancio, discutiamo di altri sei punti all'ordine del giorno, è chiaro che il rischio di dispersione è altissimo.

E quindi, cercherò, ma sarò sicuramente estremamente sintetico, anche perché nel merito di molti punti credo che già il Consigliere e collega di opposizione Marrese è entrato e mi sembra di poter condividere nel merito, gran parte delle considerazioni che ha svolto.

Per cui, mi limito a un paio di annotazioni semplicissime, che sono di carattere generale e riprendo le parole dell'Assessore Scarzia, introduttive in qualche modo del bilancio. Apprezzo anche la tecnica renziana delle slide, che rende molto fruibili a tutti le argomentazioni, ma apprezzo anche l'onestà intellettuale con cui, seppure a distanza di tempo, devo essere sincero, si registra una sorta non di ammissione di responsabilità, perché non si tratta di responsabilità, ma una sorta di inversione di tendenza nella relazione illustrativa, rispetto alle risultanze di bilancio.



Cioè, io stasera ho sentito, per la prima volta, e me ne compiaccio e te ne sono grato da cittadino, Assessore, espressioni forti, dure. Io non so, mi auguri che i cittadini le abbiano percepite, non perché abbiano meno cognizione di noi. Hanno meno conoscenza di noi dei fatti e quindi, in qualche modo, poi, le cose possono essere percepite fino a un certo punto, o secondo diverse interpretazioni.

Ma quando l'Assessore Scarcia, almeno questa è la mia interpretazione, Massimiliano, dice: "meglio una verità amara, che una bugia dolce", è quello che io ti chiedevo da anni.

Rispetto al passato, che con le espressioni trionfalistiche, che io ho sempre contestato, già oggi registro quantomeno una mezza verità in più, ma più di metà della verità in più, allorquando si dice: "guardate, lo Stato ci impone dei vincoli, la Regione non ci sostiene, i problemi sono quelli che sono, la crisi è ormai strutturale, è endemica, ci attanaglia, ci continuerà a perseguire per i prossimi 30 anni, non possiamo fare di più di quello che abbiamo fatto".

Io di questo, lo dico seriamente, Massimiliano, assolutamente, senza nessun tipo di provocazione ti sono grato, perché finalmente significa, cominciare a preparare i cittadini rispetto alle conseguenze oggettive e pratiche del bilancio.

È chiaro, che è un po' come dare il bicchiere d'acqua, per poi consentire di prendere la pillola. Nel senso che la pillola arriverà. E la pillola, dietro quelle stramaledette sigle, che non avete inventato voi, certamente non le avete inventate voi, io nemmeno le ricordo a memoria, si chiama IUC, io neanche le ricordo a memoria, si chiama IUC, si chiama TASI, si chiama IMU, si chiama TARI, si chiama IRPEF, la cosa che mi dispiace qual è? Sul merito dei numeri ha c'entrato Gianluca, e l'ha fatto egregiamente, poi replicherà senz'altro l'Assessore Scarcia. La cosa che mi dispiace è che, rispetto a tutto questo, che ha occupato il 99% delle slide e il 99,9% delle discussioni e del bilancio, non dobbiamo dimenticare che oggi avremmo dovuto discutere e sarebbe stato bello discutere, seppure tardivamente, Sindaco, perché stiamo a settembre e quindi che vuoi programmare? Ma essendo in sede di approvazione di un bilancio di previsione, per quel pochissimo che so io bisogno di materia contabile, il bilancio di previsione non è una ricognizione del sistema fiscale e della fiscalità che deve continuare a gravare sui cittadini.

Il bilancio di previsione è il bilancio con il quale si conta, o meglio, si propongono le opere, gli investimenti. Si fa programmazione.

Cioè, in un bilancio di previsione, a differenza di quanto avviene in un bilancio consuntivo, si dice: "noi contiamo di fare questo".

Io, francamente, non lo so, mi sarò anche distratto, ma investimenti non ne ho sentiti. Apprezzo moltissimo i bidoncini, sono belli, ma di investimenti non ne ho sentito parlare. Di programmazione.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: 5 milioni....

Consigliere Gianni DI PIERRI: Ho sentito 5 milioni, però, Sindaco, sono due anni che noi. Adesso, guardate, vedi, anche questo è significativo. L'ammissione, la consapevolezza della responsabilità politica dell'approvazione di un bilancio, sulla quale si è soffermato l'Assessore Scarcia, è anche questo.

Noi, ormai sono due anni che siamo qui, diceva Pino Daniele "che parliamo a fa, sempe di i stesse cose". Il napoletano è scadente, però il concetto è quello, lo capiamo tutti. Sono due anni che ci



arrovelliamo il cervello sulle tasse, e non abbiamo parlato di un atto di programmazione: che cosa contiamo di fare nei prossimi anni, come contiamo, non dico di dar lustro a Policoro e di farla tornare la perla della Magna Grecia, ma di affrontare seriamente, con un minimo di investimenti strutturali, il gravissimo periodo di crisi che, in qualche modo, ci sta costringendo veramente in uno stato di emergenza e di grande confusione.

Mi sarebbe piaciuto, oggettivamente, aver avuto stasera l'occasione di parlare di investimenti. Mi sarebbe piaciuto che, in qualche modo, quelle famose programmazioni di cui tutti parliamo in campagna elettorale, il turismo, al di là della festa della manifestazione, avesse avuto un riscontro organico manifestazione tasse avesse avuto un riscontro organico sostanziale negli atti del bilancio.

Invece, noi purtroppo abbiamo parlato di tasse, tasse, tasse e tasse. Stanotte andiamo che, ripeto, è un modo per prepararci e va anche bene, lo apprezzo anche, però, chiaramente, non è l'elemento che ci può fare esprimere, parlo di me stesso e del gruppo che rappresento, che ancora una volta sono sempre io, non ci può fare esprimere un giudizio favorevole sulle previsioni del bilancio.

Per cui, i cittadini meritano la verità. Questa verità diamogliela. Abbiamo il coraggio di dirgli: "guardate, non siamo stati in grado, non abbiamo potuto, sicuramente non per malafede, non per incapacità, non abbiamo potuto programmarci, ci siamo soffermati sulle tasse e discutiamo di tasse.

Secondo punto. Discutendo di tasse, è chiaro che da cittadino, prima ancora che da Consigliere di opposizione, mi piaciuto avere qualche notizia poco poco più favorevole. E in questo l'Assessore è stato bravo, perché ha prospettato nelle slide dei dati, ma l'ha fatto in maniera, lo dico a scapito della mia categoria, avvocatessa,, sopravvalutando determinati numeri e determinati numeri e determinati dati, a scapito di altri.

Perché noi dobbiamo uscire da qui, stasera, con la consapevolezza che, così come ha sottolineato il collega Marrese, purtroppo, l'imposizione fiscale in termini generali, non possiamo fare distinzioni ad uno ad uno, perché ognuno di noi è una singola posizione, che chiaramente è diversa rispetto a quella di tutti gli altri, l'imposizione fiscale credo, Assessore Scarcia, dimmi se sbaglio, è aumentata.

Mediamente, l'imposizione fiscale è fortemente aumentata. Io ho registrato qualche dato dalla visione del bilancio e dagli allegati, qualche altro dato dalla relazione illustrativa e dagli interventi che si sono susseguiti, la TASI, che passa dallo 0,21 allo 0,30.

I fabbricati rurali, anche qui bisogna fare chiarezza... Poi mi replichi. Poi replichi, ci mancherebbe altro. Può darsi che abbia capito male io.

Il problema è un altro, la controprova tra qualche giorno ce l'avremo, perché le tasse dovremo pagarle tutti quanti. Quindi, non è che possiamo fare i voli pindarici. Possiamo dirci e raccontarci tutto quello che vogliamo, per rendere la famosa pillola meno amara, ma alla fine arriverà il salasso e su questo non si discute.

I fabbricati rurali all'1 per mille, ad uso strumentale, rappresentano il massimo. È l'aliquota massima, non è l'aliquota, Massimiliano.

Ti devo leggere la delibera. Me la prendi, intanto? Allora, la legge dice, che l'aliquota sui fabbricati



rurali può essere (me la dai, per favore?) “il limite di aliquota da applicare”, nella delibera pure è riportato all’art. 8, del Decreto Legge 201: “il limite di aliquota da applicare non può superare la misura dell’1 per mille”. Nella parte deliberativa “1 per mille per i fabbricati rurali”. Quindi, abbiamo la cortezza e l’acume di dire: “guardate, siamo costretti”.

Il governo centrale ha operato le riduzioni. Di più, tutte le esenzioni... No, non mi tirate in ballo in questa polemica Renzi-Berlusconi, perché siamo a livelli superiori, nonostante qui parliamo anche di governo centrale, io sono piccolo piccolo e quindi parliamo delle nostre questioncine che, purtroppo, sono già gravi di per sé.

Voglio dire: lo Stato ha previsto l’esenzione delle riduzioni, noi l’abbiamo applicata, Massimiliano è così, nel massimo, all’1 per mille. E la delibera è vostra.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Sui fabbricati rurali sì, Massimo, è così. L’1 per mille era il massimo previsto per legge. Tu potevi mettere zero...

Consigliere Gianni DI PIERRI: No, da zero a uno.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Quindi, quello non è un merito vostro di riduzione, perché voi avete applicato il massimo applicabile.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Massimiliano, scusa, la concludo questa, altrimenti rischiamo. I cittadini, ora ci vuole in ossequio a quel diritto alla verità che tu hai invocato, bisogna dire che, la legge consente ai Comuni di applicare fino all’1 per mille l’aliquota sui fabbricati rurali. Il Comune di Policoro ha applicato l’1 per mille.

Quindi, dal che consegue (scusate, stiamo parlando di numeri, non è che ci possiamo inventare grandi cose, è vero Massimo?), che noi, così come detto da voi, abbiamo applicato sui fabbricati rurali, ah! voglia a dire l’agricoltura, l’ossatura del sistema, siamo tutti agricoltori, siamo tutti figli di agricoltori, siamo uomini o non siamo uomini.

Allora, guardate, se l’1 per mille è il massimo e noi applichiamo il massimo, vuol dire che stiamo dando un salasso anche agli agricoltori. Però, dobbiamo dirlo.

Lo so, ma dobbiamo dirlo, Angelo. Io sto dicendo questo. È giusto che si sappia che stiamo applicando il massimo; l’agricoltura paga il massimo.

TARI, rifiuti.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Di Pierri, prego, continua.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Se mi fanno parlare.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Non ti sto dicendo che devi concludere, ti sto dicendo di continuare.

Consigliere Gianni DI PIERRI: TARI +30%. Anche qui, sui rifiuti è stato estremamente sintetico Marrese, lo sarò a mia volta, ma credetemi, io credo che la questione riguardi un po’ tutti voi. Al di là degli aspetti tecnico giuridici, al di là della previsione sollecitata anche da Frammartino, con il quel abbiamo collaborato nella redazione di qualche proposta di emendamento, di applicazione della riduzione fino al 20% nel caso del mancato espletamento del servizio. Cioè, questo lo prevede la legge.



La legge dice, all'art. 14, comma 20, che in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione, la tariffa si riduce fino al 20%. Noi non l'abbiamo applicata.

Ma vi è di più. Stiamo pagando, non entro nella questione già affrontata della discarica, 50 e 50, stiamo pagando, in realtà, un costo per un servizio che di fatto non abbiamo. La differenziata non c'è. Le strade sono quelle che sono. Sottolineo anche io un minimo di pulizia in più, ma mi sembra veramente indecoroso continuare a vedere Policoro in questo stato. Ma io non credo che su questo voi siate contrari rispetto a quello che sto dicendo.

Io mi auguro che anche voi...

Voci in aula

Consigliere Gianni DI PIERRI: Non la prendono? Se siamo soddisfatti del servizio, ben venga. Venga detto. Se il servizio va bene così, sono contento di registrarlo. A me non pare che Policoro goda di ottima salute dal punto di vista igienico sanitario, per effetto di un servizio rispetto al quale, guardate, scusate, io insisto, noi ci siamo calati le braghe, permettetemi l'espressione, e abbiamo evitato, per una sorte di timore reverenziale, il conflitto nei confronti di personaggi che non hanno dimostrato grandissima capacità o volontà nella gestione del servizio.

Abbiamo consentito troppo. Ci siamo dati scadenze, era diventato una scommessa.

Credetemi, mi umilia tornare a parlare, dopo due anni dall'insediamento, di immondizia. Cioè, avrei preferito che questo problema l'avessimo superato ormai da tempo. Era un impegno di tutti e mi auguro che continui ad essere un impegno. Però, aprile è passato, maggio è passato, il 2013 è passato, il 2014 sta passando, ora parte, ora non parte, ora stasera vediamo, come per incanto, dei bidoncini, che io mi auguro vedremo anche da altre parti. Qui, che non vi rendono particolari, ma sono vuoti, mi auguro, Montano, vero? Mi auguro di sì. Speriamo che si riempiono presto, speriamo che si riempiono naturalmente ma fuori.

Voglio dire, credetemi, la speranza che il servizio di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti parte e parte seriamente, a fronte di un aumento enorme, raddoppiato del costo, è una scommessa sulla quale questa Amministrazione deve prendersi una responsabilità politica.

Cioè, noi non possiamo tornare, dopo due anni, a dire che il primo dei problemi, quello per il quale ci eravamo "giocati la faccia", questa è un'espressione da voi utilizzata, è ancora nello stato primordiale, ancestrale. Nello stato, sì, primordiale rispetto all'inizio., non primordiale nell'antichità. Ma primordiale, nel senso che così era e così è. Non ha avuto evoluzione.

Allora, è chiaro che se io cittadino, qua non è che siamo a Merano, con i balconcini, i fiori tutti colorati, Heidi, Remy, le pecorelle che passeggiano. Policoro è quella che vediamo, ragazzi. E se ci rendiamo conto che a fronte di questo mancato servizio, noi paghiamo fiori di quattrini e pagheremo da domani il doppio di tutto quello che abbiamo pagato fino ad oggi, permettetemi, ogni buon padre di famiglia, come qualcuno ha ripetuto prima, non ricordo se Massimiliano o il Sindaco, ogni buon padre di famiglia si dimentica di essere buono e fa solo il padre di famiglia, si arrabbia un po'.

Allora, rispetto a questo, credetemi, c'è bisogno di una fortissima assunzione di responsabilità. C'è



bisogno di metterci la faccia seriamente e c'è bisogno di affrontare una volta per tutte la questione. Perché, poi, portare in bilancio, mi metto nei panni di Scarcia, che poverino, che dee essere imbarazzante dover sostenere una relazione illustrativa a un bilancio, che prevede il raddoppio della spesa per gli oneri di smaltimento e le tasse sullo smaltimento dei rifiuti, a fronte di un servizio che è rimasto pressoché inalterato. È gravissimo! Questo è gravissimo! Consentitemi di dirlo.

In tutto questo l'IMU. L'IMU è al massimo. Era al massimo nel 2012, è al massimo oggi. Le detrazioni sono già previste dalla legge. Per carità, per onestà intellettuale, anche qui bisogna dire che il Comune quantomeno ha avuto la decenza, assolutamente condivisibile di applicarla. Me la aliquote IMU sono tirate come una corda di violino, cari amici. Le seconde case, non ne parliamo proprio.

L'IRPEF. L'IRPEF è al massimo. L'IRPEF, che è una cosa che ci consentiva di recuperare, bilanciava lo 0,8 dell'IRPEF, per consentire la riduzione fiscale sugli altri oneri e tributi che dobbiamo versare a fronte di servizi inesistenti. Invece no, anche l'IRPEF è stata mantenuta al massimo.

Allora, vedete, a questo poi ci sarebbe, e non voglio dilungarmi, perché veramente non voglio togliere spazio alla discussione, anche la mancata applicazione della norma dell'art. 8 della legge 89, mi pare, del 2014, che prevede la riduzione sull'acquisto del 5% di beni e forniture eccetera. Anche il blocco totale che c'è sugli appalti, sui servizi, dall'ufficio legale ai servizi socio assistenziali. Io credo, che tutto ciò dia un quadro che, in qualche modo, è drammatico o quantomeno non particolarmente brillante della nostra situazione.

Ora, rispetto a tutto questo io dico: apprezzo gli sforzi, apprezzo i tentativi, ma a noi una grande bugia non è stata detta, per la verità, ma lasciar credere ai cittadini che questo si evince, perché poi, se io faccio vedere detrazione qua, detrazione là, esenzione qua, il figlio all'estero, lo studente, il coso, sembra quasi che ci vuole il paese dei balocchi, nessuno paga niente.

In realtà, noi ci accorgeremo, prepariamoci, lo dico io per tutti, forse, a un salasso fiscale, che nei prossimi giorni ci colpirà come una mannaia sul cuzzetto, si dice qui dalle nostre parti, a Policoro. E quindi, è giusto che questo si sappia.

A fronte di tutto questo, condivido – e ho concluso – il riconoscimento e le motivazioni, i tagli, la spesa pubblica, lo Stato, la spending review, una serie di motivazioni che condivido, quello che vorrei in qualche modo diventasse la direttrice lungo la quale sviluppare, in futuro, questo sì costruttivamente, qualsiasi tipo di discorso, il riconoscimento di quello che per certi versi è un fallimento nella gestione non in generale, ma per molti aspetti delle cose pubbliche, delle evidenze pubbliche, dei servizi pubblici. Vorrei che si prendesse atto delle enormi difficoltà, delle enormi incapacità spesso che si riscontrano nel gestire tutti i servizi di cui abbiamo parlato, a fronte dei quali, credetemi, i cittadini non possono – non possono a accettare di pagare. Questo si accetterebbe se ci fosse un servizio dall'altra parte.

Ma se io devo pensare che un bilancio previsionale, che è il bilancio nel quale devo respirare, devo provare ad immaginare quello che potrebbe succedere da domani, se cominciamo a programmare qualcosa, in realtà di tutto questo non ho sentito una parola, e sentiamo soltanto parlare di dieci tipologie di tasse diverse, tutte tirate al massimo come corde di violino, allora credetemi, ragazzi, non vi posso,



magari lo ribadirò nella dichiarazione di voto, se sarà necessario, altrimenti mi fermerò qui, non posso che preannunciare un profondo dissenso rispetto a quella che è integralmente, punto per punto, la relazione del bilancio, con un'ultimissima annotazione (poi ho chiuso veramente, poi c'è la sigaretta classica), che è quella di accogliere l'invito che il collegio dei revisori vi ha fatto, di istituire l'organo interno di controllo e di gestione, perché altrimenti è chiaro che nessun tipo di programmazione e nessun costo, Massimiliano sa quanto il costo è necessario, la previsione del costo è necessaria per la programmazione, nessun tipo di previsione programmatica e di spesa potrà essere fatta.

In altri termini, nessuno sviluppo ci attende. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fortunato.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Buonasera. Presidente, sinceramente, avrei preferito discutere, vista l'importanza di ogni punto, le singole aliquote e quindi relativamente all'IMU, la TASI, alla TARI e all'addizionale IRPEF, singolarmente. Proprio per poter, sinceramente, esprimere un giudizio compiuto, sulla gestione e quindi sul bilancio di previsione che ha preparato questa Amministrazione.

Perché, sinceramente, ritengo che, l'Assessore al bilancio, se ci avesse informato che avrebbe portato le slide, potevamo anche noi preparare delle slide, che riguardano soprattutto la spesa corrente. Perché, se c'è un aumento di tasse, e poi vi spiego perché sono aumentate le singole tasse, c'è un aumento di tasse perché a differenza del principio ormai in voga nelle Pubbliche Amministrazioni negli ultimi dieci anni, che è quello della spending review, questa Amministrazione anziché di applicare la spending review, nell'ambito delle spese correnti c'è un aumento di spesa corrente – stiamo parlando di spesa corrente, quindi non riguarda né investimenti né spese relative al capitale, né lavori pubblici. Stiamo parlando di spesa corrente – del 20%. Questo è uno dei grandi motivi per cui c'è l'aumento delle tasse.

Quindi, iniziamo ad entrare nel dettaglio, perché in fin dei conti non è così come ha prospettato, almeno in parte non è come ha prospettato l'Assessore al bilancio.

È chiaro, che se c'è un aumento di spesa e poi andiamo a vedere le singole voci di spesa, di aumento di spesa corrente, c'è un aumento di imposizione fiscale, perché da una parte i soldi devono entrare.

Chiaramente, si è preferito, in questo caso, aumentare le tasse a carico dei cittadini. E andiamo sulle singole tasse, poi andiamo sulla spesa corrente.

Per quanto riguarda l'IMU, tolta dallo Stato l'IMU sulla prima casa, c'è un aumento al massimo, previsto per legge, sull'IMU seconda casa, cioè sulle abitazioni non principali, che la legge prevede un massimo del 10,60, l'Amministrazione porta la tassa al 10,50, l'anno scorso era al 10.

Questo che cosa genera per il Comune di Policoro? Genera un aumento di introito di 250 mila euro. Lo 0,50 aumenta l'introito per il Comune di Policoro di 250 mila euro, che non sono pochi. Perché 250 mila euro da gestire nella spesa corrente, sono tantissimi.

Poi, che cosa succede? Dobbiamo guardare l'IMU unitamente alla TASI, perché, se noi andiamo a raffrontare le entrate IMU insieme alle entrate della TASI, che è la tassa che l'Amministrazione, per



scelta, ha voluto imporre soltanto sull'abitazione principale, ci rendiamo conto che, detratti i trasferimenti dello Stato, in generale, per la fiscalità dell'ente, rispetto ai saldi 2013, quindi detratto anche quello che allo Stato dovete versare, cioè lo 0,76 sugli immobili D, comunque c'è un aumento di introito generale per l'Amministrazione, derivante dalla tassazione IMU più TASI, c'è un aumento di introito di oltre 300 mila euro. E l'aumento di introito è dovuto perché sono aumentate le spese correnti.

Cioè, nonostante la spending review, in questa Amministrazione questo concetto non è entrato. È entrato solo il concetto, imposto magari dallo Stato, di aumentare le imposte nei confronti dei cittadini. Però, il principio della spending review non è entrato. E mi riferisco anche a quello che ha detto poco fa il collega Gianni Di Pierri, collega Consigliere, e anche avvocato, però in questa sede come Consigliere, circa la possibilità da marzo di quest'anno, da parte di tutte le Amministrazioni di poter, in maniera unilaterale, ridurre del 5% gli importi degli appalti. Cosa che questa Amministrazione è una scelta che, almeno sinora, non ha ritenuto di operare. Anche se c'è stato l'impegno da parte dell'Assessore al bilancio di valutare queste cose, a seguito di una sollecitazione.

Ma, andiamo a capire adesso perché è aumentata la spesa corrente? La spesa corrente è aumentata principalmente per due motivi. Volevo finire un attimo il discorso relativo alla TARI, per dire che, nell'ambito della TARI comunque c'è un aumento incondizionato di circa oltre il 30%, che poi sarà suddiviso tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, perché è aumentato il costo.

Cioè, mentre noi per il servizio spazzatura, che è a carico totalmente dei cittadini, nel 2012, quando siete andati a governare questa Amministrazione, spendevamo € 1.700.000, adesso ne spendiamo € 3.620.000. Cioè, praticamente, più del doppio. E non penso che il servizio sia migliorato in egual proporzione. Cioè, non penso che abbiamo un servizio doppio, rispetto a quello che avevamo precedentemente.

Potrebbe essere aumentato il servizio di spazzamento. Però, quanto costa al Comune il servizio di spazzamento in base al bilancio che è stato presentato? Il servizio di spazzamento costa € 238.000.

Quindi, comunque, un aumento del servizio di spazzamento non giustifica un aumento di spesa corrente, relativa al capitolo della nettezza urbana.

Ma che cosa è aumentato? È aumentata, principalmente, la previsione di spesa del conferimento in discarica. Cioè, questa Amministrazione, con il nuovo bando che è andato in vigore, ha deciso, praticamente, di diventare proprietaria del rifiuto e quindi, in qualità di proprietaria del rifiuto, di conferire, a suo costo, il prodotto differenziato e non differenziato, nella discarica.

Questo ha generato un costo, previsto, di € 1.176.000. Costo che, nel vecchio appalto era a carico della ditta. Lo vogliamo specificare questo? Nel vecchio appalto questo costo era a carico della ditta. Con il nuovo bando, è a carico dell'Amministrazione e quindi delle tasche dei cittadini. Perché l'intero importo è coperto dalla fiscalità relativa a tutti i cittadini.

Ma che dov'è che la sfida, almeno sinora, almeno in base alle previsioni di spesa e alle previsioni di bilancio, è persa? La sfida è persa perché l'Amministrazione dice: "ma noi diventiamo proprietari del rifiuto e quindi ce lo possiamo vendere".



Allora, hanno previsto, come entrata dal CONAI e quindi come entrata dalla vendita di questo rifiuto differenziato, un'entrata di 102 mila euro. Questa era la grande ricchezza che ci doveva portare questo nuovo bando, l'entrata prevista nel bilancio di previsione è di 102 mila euro.

Sappiamo che, in base alla relazione del DEC, l'ultima relazione fatta, in tre mesi di differenziata il costo che ha guadagnato il Comune dal prodotto differenziato sono 12 mila euro. Ma le proporzioni, la matematica è facile, tre mesi per 12, al massimo, portando questo trend di differenziata, si potrebbe incassare la somma di 40, massimo 50 mila euro.

Quindi, persino le previsioni, a differenza di come diceva Gianluca, che potrebbe esserci un risparmio successivo e quindi una possibile restituzione, rispetto all'imposizione, persino le previsioni di riduzione, secondo me, non ci saranno. Però, diciamo, andiamo avanti.

E quindi, il Comune ben sapeva che, la spesa più corposa relativa alla spesa corrente, era proprio quella della TARI. E sapeva benissimo che la TARI, essendo a carico totalmente dei cittadini, essendo stata tolta la quota parte che va a carico dell'Amministrazione e quindi della fiscalità generale, avrebbe comportato un aumento di imposizione fiscale. Avrebbe comportato, quindi, per i cittadini, ma soprattutto per gli insediamenti produttivi, che sono quelli che pagheranno lo sconto più alto di questo aumento, lo sconto più alto. Perché, di fronte a una crisi del sistema economico e sociale di questa comunità, l'Amministrazione avrebbe dovuto intervenire sulle altre imposizioni fiscali, per bilanciare un danno già fatto, relativo al bilancio di previsione relativo alla TARI. Avrebbe dovuto, quindi, intervenire o sull'aliquota IRPEF, riducendola dall'8 per mille, che è il massimo previsto per legge, con un'esenzione di 8 mila euro, o aumentare l'esenzione, oppure ridurre l'aliquota.

Avrebbe potuto non aumentare l'IMU così come ha fatto, o almeno ridurla rispetto al 10 per mille sulla seconda casa, previsto l'anno scorso. Avrebbe potuto, in ambito TASI, Assessore, limitarsi, nonostante il principio delle detrazioni, all'aliquota anche del 2,5 per mille. Che cosa voglio dire?

È chiaro che la legge ti dice: "la TASI, se tu la applichi a possessore e proprietario, puoi applicare massimo l'aliquota del 2,5. Se, invece, la applichi solo al proprietario e individui il meccanismo delle detrazioni, puoi sfiorare questo massimo imposto dallo Stato, che era il 2,5, dello 0,8%".

Questo massimo è stato sfiorato, perché la TASI sulla prima casa, dovete sapere che era previsto il 2,5, l'Amministrazione l'ha messo al 3 per mille. L'Amministrazione l'ha messo al 3 per mille, individuando un meccanismo semplice di detrazioni, che andranno a beneficiare, per pochi spiccioli, lo voglio dire, i soggetti che hanno delle case che sono circa 950...

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Mille abitazioni non pagheranno. 950 abitazioni non pagheranno la TASI.

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Lo stavo dicendo. Sono pochi spiccioli, vi dico perché. Pochi spiccioli per l'Amministrazione. Sono pochi spiccioli per l'Amministrazione, perché su quelle case che avevano una rendita catastale bassissima, l'Amministrazione avrebbe incassato un importo non rilevante e quindi ha fatto questa scelta, di aumentare la TASI al 3 per mille per tutti gli immobili prima



casa ed esentare dalla TASI, che tra l'altro prima non si pagava, parliamoci chiaro, le abitazioni di 50 metri quadri. Stiamo parlando di abitazioni di 50 metri quadri, che sono 950 a Policoro.

Ma, tutte queste entrate, tutti questi importi che guadagna, che incassa l'Amministrazione, andiamo a discutere come vengono spesi. Perché, quello che a noi interessa, pur che c'è un aumento di tasse, purché l'Amministrazione e la gestione della cosa pubblica, si applichi lo stesso principio che è quello della spending review. Cioè, ci deve essere un risparmio anche delle spese correnti da parte dell'Amministrazione.

Questo risparmio, ce lo dicono il collegio dei revisori, non c'è. Non c'è, perché, praticamente c'è un aumento della spesa corrente, come ho detto all'inizio, del ben 20%. Un aumento che, in questo ambito, in questa situazione economica della nostra città, non è per nulla giustificato. Che cosa va ad aumentare?

A parte la prestazione dei servizi, perché? Perché ci sono numerosi contratti di servizi, togliendo il grosso importo relativo al contratto della nettezza urbana, ma ci sono altri contratti di servizi, che sono tutti in proroga. Non viene fatto il bando della mensa scolastica, non viene fatto il bando relativo agli asili, non viene fatto il bando, sempre promesso, relativo all'esternalizzazione degli impianti sportivi.

Allora, che cosa succede? Gli impianti sportivi di Policoro, a noi Amministrazione, ci costano come gestione, 257.000 euro. Quanto incassiamo da questi impianti sportivi? 30 mila euro.

Allora, metterli a bando e quindi guadagnando sicuramente un importo superiore rispetto ai 30 mila previsti oggi, avrebbe potuto prevedere una riduzione delle tasse. Perché, se c'è un aumento della spesa, è normale che le tasse non si possono ridurre.

Quindi, dov'è che ha sbagliato l'Amministrazione? Ha sbagliato, ancora oggi, perché è stato promesso al vecchio bilancio previsionale, a non mettere a bando situazioni come la mensa scolastica, gli impianti sportivi e l'asilo nido.

Ma andiamo su altre cose. C'è un aumento dell'82% rispetto all'anno scorso, degli oneri straordinari di gestione corrente. Che cosa vuol dire? Sono soldi che, ce lo specificano a pagina 30 sempre il collegio dei revisori, derivano praticamente da debiti fuori bilancio, che siccome non conosciamo di quali sono, potrebbero essere stati generati da vecchie Amministrazioni. Potrebbero essere generati. Non li conosco, vi sto dicendo che potrebbe.

Io non ho mai amministrato. Qua c'è gente che faceva parte anche delle vecchie Amministrazioni. Però, dico: potrebbero essere stati generati da debiti di altre Amministrazioni. Io certo non ho amministrato questo Comune.

Quindi, stiamo parlando di debiti fuori bilancio, per 260 mila euro. Stiamo parlando di rimborsi per risarcimento danni di 55 mila euro. Stiamo parlando di rimborsi di vari tributi versati e da restituire.

Ma sul punto voglio dire una cosa. C'è il collegio dei revisori dei conti che, praticamente, ci dice che c'è un aumento sproporzionato di alcune spese. Stiamo parlando delle spese legali. Non sono più gestibili.

Secondo me, l'Amministrazione ha perso il controllo della spesa sulle spese legali. Questo perché, ritornando a quello che dicevamo con l'Assessore al personale, nella pianta organica dell'epoca era



previsto un legale ed è stato eliminato. Dalla pianta organica dell'epoca è stato eliminato il legale. È stato eliminato un legale dalla pianta organica, ed era previsto nella pianta organica. Questo ha generato un aumento di costi.

Avete deciso di mettere a bando, a questo punto, il servizio legale. Bando di servizi, su cui si potrà discutere sulla legittimità o meno, però penso che si discuterà, eventualmente, nelle sedi opportune. Ma il bando che avete preparato per quanto riguarda il servizio delle spese legali, riguardano l'attività civile. Cioè, le azioni proposte davanti al Tribunale ordinario.

Ma un'Amministrazione, una Pubblica Amministrazione come il Comune di Policoro, il 60-70% del contenzioso, così come delle spese legali, viene generato da una giustizia amministrativa davanti al TAR.

Quindi, anche quel bando non produrrà gli effetti sperati. Sperati da noi, come da voi. Anche quel bando non produrrà un risparmio di spesa. Anche quel bando non produrrà un risparmio di spesa.

Però, continuiamo oltre. C'è, da parte del collegio dei revisori, una piccola tiratina di orecchie nei confronti dell'Amministrazione, perché si sono sforati i limiti previsti per legge per quanto riguarda la formazione, sono stati spesi piccoli importi relativi alla formazione. Voglio capire questa formazione chi l'ha fatta e se l'hanno fatta, speriamo che la applicano. Perché, finora se la spesa corrente è aumentata del 20%, mi sa che la formazione non è servita a niente. E soprattutto per quanto riguarda uno sfioramento per quanto riguarda l'acquisto e la manutenzione delle autovetture.

Quindi, personalmente ritengo, che il discorso doveva essere affrontato singolarmente, per ogni singola voce, in modo che, i Consiglieri sarebbero stati edotti dell'importanza dell'approvazione di questo Consiglio e dell'approvazione delle varie aliquote, per capire che, il tessuto economico e sociale della città di Policoro non è pronto ad affrontare questo salasso di tasse che state approvando oggi. Non è pronto.

Anzi, le tue premesse, caro Assessore, al discorso che ci hai fatto, che dicevi praticamente che la situazione economica, dovevano portare un effetto contrario. Se la situazione economica italiana e quella di Policoro è una situazione grave, una situazione di crisi, le premesse non valgono le conclusioni.

Nelle tue slide ci hai rappresentato piccole detrazioni, su imposte altissime. Al massimo previsto per la legge.

E io concludo, chiaramente anticipando il mio voto negativo e mi riservo di discutere in sede di discussione sul voto.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Montesano.

Consigliere Fabiano MONTESANO: Buonasera. Innanzitutto, devo ringraziare l'Assessore Scarcia, per la relazione che ha fatto. Mi devo complimentare con il collega Gianluca Marrese, che è entrato nel merito dei problemi.



L'Assessore Scarcia ci ha fatto un bilancio tecnico. Ci ha parlato di numeri, non ci ha parlato di politica. Nel senso che, da buon padre di famiglia, da uno che segue la politica, sa che cosa è la spending review, sa che cosa è la recessione, sa che cosa è la deflazione e sa che cosa significa quando c'è la deflazione non ci sono i consumi.

Marrese è entrato nel merito dei problemi di questa città. Problemi atavici. Problemi che risalgono a tempi lunghi. Problemi che dovremmo risolvere, secondo l'appello che ha fatto l'Assessore Scarcia, perché all'inizio ha fatto un appello a tutti i Consiglieri Comunali, se non sbaglio. Perché ha detto che, naturalmente, la politica oggi è questa, e c'è una situazione di crisi che noi dovremmo superare tutti insieme.

Ciò non è possibile per un semplice motivo: perché non c'è collaborazione. Perché questo era un bilancio che si poteva fare tranquillamente insieme, vedere insieme che cosa fare per questo paese, che è completamente allo sbando.

Io non voglio parlare della spazzatura, mi sono stancato. Vedo il paese che in effetti è più pulito, ma non voglio parlare anche di altri servizi, perché mi sono stancato. Io vorrei parlare di lavoro. Io vorrei parlare dei giovani. Ma che cosa c'è per questi giovani nel prossimo futuro? Che cosa dobbiamo fare noi per questo paese, da qui a dieci anni? Dove dobbiamo investire? Sull'agricoltura? Sul turismo? Sull'occasione che abbiamo perso, caro Sindaco? Perché io insisto e ne sono convinto, perché ho combattuto per la zona industriale.

Io ho combattuto contro il Sindaco di Tursi, che la voleva da quella parte. Questo significa programmare per i nostri giovani. Questo significa lavoro per i nostri giovani. Ma ce ne accorgiamo che sta succedendo in questo paese? Io me ne sono accorto che succede. In questo paese i negozi chiudono, i commercianti stanno davanti alla porta. Vogliamo capire il perché? Lo potremmo anche dire il perché. Non do la colpa a nessuno. La voglio dare a me stesso, perché ho amministrato anche io.

Però oggi è il momento di cambiare. Dobbiamo cambiare capitolo. Dobbiamo pensare a Policoro. Policoro la chiamavano "la California del Sud".

Guardate, io ci sono nato in questo paese, c'è gente che ha investito in questo paese, perché pensava che i propri figli dovevano stare in questo paese. Oggi, quegli investimenti valgono zero.

Ecco perché dico, che si parli una bene volta sul futuro di questo paese. Ma che si parli seriamente. Perché è nell'interesse di tutti.

Noi quando veniamo in Consiglio Comunale, il nostro capogruppo se li studia i problemi. Va con i numeri. Li affronta. Li elabora. Ci dice cosa poteva fare. è questo che bisogna fare, purtroppo, anche a Policoro. Non possiamo vivere così.

Io sono un esodato, io giro per il paese e sento le persone. C'è una lamentela continua! C'è una lamentela continua. Io non so, molte volte non so nemmeno rispondere.

Gli errori sono stati, caro Sindaco, li diremo. Prima o poi li diremo quali sono gli errori. E stiamo continuando a fare degli errori. Stiamo continuando a fare degli errori. Verrà il momento che diremo quali errori stiamo facendo. Te li ho anche accennati. Stiamo facendo egli errori.



Per cui, è stato esauriente Marrese, nei numeri è entrato anche il collega Consigliere Fortunato, per cui il nostro voto, naturalmente, è contrario al bilancio.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Lippo.

Consigliere Giovanni LIPPO: Buonasera a tutti. Dagli interventi dell'opposizione, mi sembra che Policoro forse non è in Italia. Forse si trova in un altro Stato. Policoro è diventata quasi una città deserta, desolata, distrutta. Bagdad mi sembra, dai vostri racconti. Dall'ultimo intervento del Consigliere Montesano. Io comunque ti ho ascoltato in religioso silenzio, gradirei che facessi lo stesso.

Che chiudano i negozi, mi sembra che chiudano a Roma, nella capitale, non penso che chiudano solo a Policoro. Per svariate ragioni, il momento economico è quello che è, e quindi dobbiamo cercare di far fronte nel miglior modo possibile.

Poi, nell'aumento delle tasse, in via generale potrebbe anche essere, ma se abbiamo ogni anno un taglio dei trasferimenti del governo centrale, è ovvio che la coperta è quella. Dovete dire negli emendamenti, cosa che non avete il coraggio, quali servizi dobbiamo tagliare: tagliate il servizio sociale, tagliate il trasporto pubblico. Questo è il coraggio. Il Palo Ercole. Stiamo parlando del Palo Ercole, che dà un servizio sociale alla città. Quindi, lo dobbiamo esternalizzare, perché poi i nostri figli per andare a giocare, devono pagare fior di quattrini. O perché, per la squadra che abbiamo a disposizione, che dà lustro a questa città, deve pagare o magari si deve spostare in un'altra città.

Il campo sportivo di Policoro l'abbiamo rivitalizzato. Vengono a giocare. Non c'è un capo sportivo nell'arco di 30 Km.

La zona industriale. Parliamo di zona industriale, che per anni questa Regione Basilicata ha sperperato milioni e milioni di euro, quando elemosiniamo pochi milioni di euro per la zona artigianale e ci viene negato.

Parliamo di piano di rifiuti, sono due anni che il tuo governo, caro capogruppo del PD, regionale, passato e presente, deve aprire le buste per un piano dei rifiuti e io devo conferire l'umido a Massafra (è giusto o no?) a 160 euro a tonnellata.

Cosa peggiore, quando conferiamo in Basilicata, io vado a conferire in una discarica, dove la discarica viene autorizzata dal pubblico e il prezzo lo stabilisce il privato. Ma ti sembra giusto?

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: E perché te lo sei caricato tu il costo del rifiuto? Dimmi il perché.

Consigliere Giovanni LIPPO: Ci arriverò.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese!

Voci in aula

Consigliere Giovanni LIPPO: Mi rendo conto, che quando dico la verità, un po' ti alteri.

"Non c'è niente per i giovani". Policoro è diventato punto di riferimento turistico della fascia ionica, con una piccola operazione dei bandi, quando qualcuno diceva che l'Assessore era stato pescato con le mani nella marmellata. Quando primo e secondo classificato sicuramente non era amico nostro.



Una piccola operazione ha fatto rivivere il lungomare e ha fatto diventare Policoro punto di riferimento. Piaccia o non piaccia. È sotto gli occhi di tutti, il risultato.

“Non c'è sviluppo”. Quasi seimilioni di euro di soldi recuperati dalla Regione, dal governo centrale dai bandi europei, ma dove vanno a finire? Non creano occupazione sul territorio di Policoro? Non sono famiglie che lavorano e guadagnano e attingono da questo territorio?

Torniamo ai numeri che dice che il Consigliere Marrese ha studiato i numeri nel dettaglio. È un dato, è un fatto, che l'IMU sui terreni agricoli, che è nostra priorità, settore produttivo e trainante, è abbassato del 46%. L'aliquota sarà anche all'1 per mille al massimo, ma il moltiplicatore l'abbiamo abbassato.

Quindi, quello che conta, è che l'agricoltore pagherà il 46% in meno. Per me questo è un dato. È questo quello che deve rimanere.

Per non parlare della spazzatura! In questi due anni non abbiamo fatto niente. Gianluca, io ritengo...

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Cerchiamo di evitare provocazioni. Prego Consigliere Lippo.

Consigliere Giovanni LIPPO: In due anni, dopo che un servizio è andato in proroga per quattro anni, appaltato a delle condizioni vantaggiose. Certo, vantaggiose.

Noi partiamo da una condizione di un servizio che costava, attualizzato, circa un milione e mezzo di euro. Con la discarica che costava 40 euro a tonnellata, qualche genialoide lo riappalta con la raccolta differenziata che dovrebbe costare il 40% in più circa, ad € 1.600.000. Bravo! Cerco che adesso costa troppo il servizio!

Questo è il costo giusto. E la sfida che questa Amministrazione ha fatto per questo bando, che forse è unico nel Sud Italia, non è tanto quella di recuperare, Consigliere Fortunato, quei pochi euro dalla vendita del materiale, quanto estrapolare quanto più possibile da quello che va in discarica. È questa la nostra sfida.

Per quanto riguarda l'azienda, sicuramente è in ritardo. Ma nel momento economico che voi avete citato, che stiamo vivendo, ha fatto l'ordine dei mezzi il mese di aprile e l'azienda risponde, produttrice dei mezzi, che “non abbiamo più magazzino, li dobbiamo realizzare”, con la copia dell'ordine saranno pronti ad ottobre, che cosa dobbiamo fare, li dobbiamo sanzionare? Perché noi viviamo in un altro mondo. Noi siamo degli alieni, non viviamo in Italia, non viviamo a Policoro.

Oggi è stato fatto l'incontro con le associazioni. Anche qui, viene invitata l'associazione, per antonomasia, sensibile all'ambiente, Legambiente, “no, non lo possiamo fare”.

E anche qui, ci dobbiamo caricare; l'Amministrazione ha dovuto chiamare le associazioni e far sì che vengano distribuiti i bidoni nelle case dei cittadini.

Oggi sono qui i bidoni non per fare pubblicità in Consiglio Comunale, perché tanto sarà sotto gli occhi di tutti quello che sarà il nuovo servizio. E poi, è troppo facile, arrivare l'11 agosto, alle 10, offendendo anche gli operai che si svegliano alle 5 la mattina e fare una foto su un bidone e dire: “quel bidone è pieno, la città è sporca”.



Non funziona così. Bisogna essere onesti. Se il bidone è pieno alle 11, vuol dire che la sera, il 10 agosto, c'è stata gente sul lungomare di Policoro. Allora, vuol dire che dal punto di vista economico qualcosa si è mosso, perché la spazzatura è sinonimo di consumo. Se si è consumato, vuol dire che qualcosa funzionava.

Voci in aula

Consigliere Giovanni LIPPO: Non abbiamo fatto niente! Quattro di anni in proroga il servizio, in due anni viene risolto un contratto capestro, che sarebbe comunque costato tremilioni di euro con la discarica a carico della società, che non avrebbe reso giustizia alla città di Policoro e che comunque non era adeguato a questa città.

L'abbiamo risolto. L'abbiamo riappaltato. Abbiamo rifatto il bando e riappaltato in questi due anni e non abbiamo fatto niente.

Sicuramente c'è stato un ritardo per le ragioni ovvie, per quello che riguarda la partenza del servizio, che sarebbe dovuto partire l'1 luglio. In agosto le aziende sono in ferie, oggi al rientro i bidoni sono a disposizione dell'azienda, sono qui a Policoro, il microchip è arrivato, da qui a 15 giorni le associazioni li distribuiranno nelle case. È solo allora, che potremo parlare di servizio avviato.

È ovvio, che se tu mi paragoni, oggi mi dicevi delle buste per strada. Non è il servizio che abbiamo comprato. Non è quello il servizio. Tanto è vero, che la società è stata sanzionata, dove è stato possibile. Penso che le delibere sono sotto gli occhi di tutti.

Consigliere Gianluca MARRESE: Riguardo ai rifiuti, ti posso fare una domanda, visto che ti occupi di rifiuti, visto che intervieni sempre tu su questo argomento.

Consigliere Giovanni LIPPO: È la mia competenza.

Consigliere Gianluca MARRESE: Tolta la battuta, dico, hai praticamente ammesso, poi io mi riservo di dire nella dichiarazione di voto qualche altra riflessione, che di fatto è certificato un disservizio. Cioè, il servizio non è fatto come dovrebbe essere.

Consigliere Giovanni LIPPO: Ho detto, che questo non è il servizio che abbiamo comprato. Ma non è quello che noi abbiamo offerto.

Consigliere Gianluca MARRESE: Esattamente. È la stessa. È italiano. "Questo non è il servizio che no abbiamo commissionato", significa che allora...

Consigliere Giovanni LIPPO: No! Disservizio è quando tu esponi la busta e nessuno te la viene a ritirare. Se la busta la vengono a ritirare, questo significa che il servizio c'è. Non è come quello che abbiamo immaginato, perché lì ci doveva essere un bidone, quello, non la busta. Precisiamo.

Consigliere Gianluca MARRESE: Vedo, che sveglio come sei, hai capito il senso della mia domanda. Tu, quindi, stai dicendo che non c'è un disservizio.

Faccio questa domanda, per dire che i cittadini sanno, grazie alle iniziative che mettemmo in campo sul vecchio bando qualche mese fa, che laddove si certifica un disservizio, possano scomputare, rispetto a quello che pagano, il costo del disservizio stesso.



Consigliere Giovanni LIPPO: Avete fatto un sacco di _casino l'anno scorso, raccolta firme, questo e quello.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Uno alla vota, per cortesia.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ti sto facendo una domanda.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Concluda, Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma non ritenete che voi, Amministrazione, dovete stare dalla parte nostra, dei cittadini? E nel momento in cui è certificato un disservizio, che questi non fanno quello che devono fare, è ingiusto quello che noi paghiamo e se c'è qualcosa da togliere, deve essere tolta? State dalla parte nostra, non dalla parte della TRADECO. Dovete stare con noi!

Consigliere Giovanni LIPPO: Veramente la TRADECO l'abbiamo mandata via, forse chi era con la TRADECO eri tu, che dicevi che dovevamo dare più soldi su quel contratto.

Consigliere Gianluca MARRESE: Vedi che tu hai mandato via la VIRI, è tornata la TRADECO...

Consigliere Giovanni LIPPO: No! Io ho mandato via la TRADECO....

Consigliere Gianluca MARRESE: Hai mandato via la TRADECO a € 1.700.000 te la sei ripresa a € 3.600.000. Complimenti! Era meglio che te la tenevi come era prima.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Basta così, Consigliere Marrese. Consigliere, continua.

Consigliere Giovanni LIPPO: Se sei contento che dovevamo tenere la TRADECO, che poi si chiami TRADECO o qualsiasi altra azienda, non sarebbe stata in grado a fare un servizio con quel costo. Questo è quello che sarebbe stato quel contratto. Quello era un contratto che non poteva funzionare, per il semplice fatto che era inadeguato economicamente alla città di Policoro.

Punto nr 2. È stato ribandito e riappaltato, che poi su cinque aziende quattro non avevano i requisiti economici ed è rimasta la TRADECO, ma questo non è colpa mia. Vi ho anche invitato dopo le varie polemiche e le varie foto, a fare un esposto se qualcuno avesse dubbi, però non è arrivato niente.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Dovete garantire il servizio a fronte di quanto si paga! Non ce ne frega più niente del vecchio servizio.

Consigliere Giovanni LIPPO: Penso che te l'ho motivato.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, sei stato abbastanza chiaro nei tuoi interventi. Si è capito il senso delle tue domande e delle tue osservazioni. Basta! Altrimenti stasera non ci muoviamo più. Dobbiamo continuare con la discussione.

Consigliere Giovanni LIPPO: Ma poi, dico io, io ti ho detto che il disservizio è quando non viene ritirato. Se tu la esponi alle 10 di mattina, non te la ritirano. Se tu esponi la busta e te la ritirano, quello non è disservizio. Che poi noi abbiamo comprato un altro servizio, che lì ci deve stare il bidoncino...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: (...) il regalo che ci avete fatto, visto che questo non è disservizio e i costi di discarica li paghiamo noi. Grazie!

Consigliere Giovanni LIPPO: È una sfida questa. Forse non sei abituato. Non sei abituato tu alle sfide. Politicamente, questa è una sfida. Il tempo forse ci darà ragione.



Ma poi, se mi fai finire di argomentare, forse te lo spiego. Se tu esponi la busta, ovvio che non è quello il servizio che io ho comprato, perché lì ci doveva essere il bidoncino. Per quella mancata attivazione, l'azienda è stata sanzionata. Più di questo, che cosa devo fare come politico, li devo picchiare?

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: E il costo in discarica...

Consigliere Giovanni LIPPO: Il costo in discarica questo contratto è implementato in modo tale, che se l'azienda non raggiunge gli obiettivi, ci perde anche lei. Ecco perché è implementato che deve funzionare.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: E quindi, quello che noi non dobbiamo pagare...

Consigliere Giovanni LIPPO: Gianluca, penso di essere stato abbastanza chiaro. Poi, per fare...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Ce lo dirà il Sindaco. Cioè, i soldi...

Consigliere Giovanni LIPPO: Grazie. Ne approfitterò poi per la dichiarazione di voto.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, è chiara la domanda. Consigliere Marrese! Uno alla vota, altrimenti non si capisce nulla! Consigliere Lippo, hai terminato il tuo intervento?

Consigliere Giovanni LIPPO: Presidente, volevo solo fare una precisazione al Consigliere Marrese, che se avessi letto il contratto in modo corretto, sapresti che l'anno prossimo da € 2.400.000, già fisiologicamente passa a € 2.200.000 e quindi già sono i primi 200 mila euro.

Consigliere Gianluca MARRESE: Se tu, invece, avessi letto il bilancio, vedevi che nella previsione di bilancio dell'anno prossimo e di due anni, la vostra entrata corrente tenderà ad aumentare. Vedi che dici cose non vere? Io il contratto l'ho letto, tu non ti sei letto il bilancio, è quello il problema. Il pluriennale ti devi leggere. Se c'è una riduzione, almeno avere l'intelligenza di metterla nelle entrate dell'anno prossimo. Voi non volete mettere nemmeno in riduzione l'anno prossimo.

Consigliere Giovanni LIPPO: Quest'anno il servizio parte da € 2.400.000 e l'anno prossimo... Se questa non è una riduzione.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, lascia concludere!

Consigliere Gianluca MARRESE: (...) non mi provocate, perché io le carte me le leggo, tutte caro.

Consigliere Giovanni LIPPO: E fai bene.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Lippo, prego, concludi.

Consigliere Giovanni LIPPO: Voglio solo precisare, che quest'anno noi partiamo da € 2.400.000 più la discarica, l'anno prossimo partirà da € 2.200.000 più la discarica. Se 200 mila euro non è una riduzione, forse poi la matematica è un'opinione.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Pinca.

Consigliere Marco PINCA GORGONI: Buonasera a tutti, anche a coloro che ci seguono via web. Io voglio partire da una considerazione molto importante. Devo constatare che, l'opposizione si concretizza nella richiesta di Frammartino, perché noi la vera opposizione ce l'abbiamo con Frammartino. Perché quando noi facciamo la Commissione e non si presentano i membri della



Commissione per fare delle proposte e giudicare la programmazione e il bilancio e gli atti che noi portiamo in Commissione, penso che l'unico nostro interlocutore diventi Frammartino.

E questo è un dato di fatto, perché noi abbiamo accolto, ai sensi dell'art. 67 del nostro Statuto, la richiesta del cittadino Frammartino, rappresentante, poi, dell'associazione "Policoro è tua". E di questo me ne devi dare atto, Consigliere Marrese. Perché, quando è stata fatta la Commissione Bilancio, c'eravamo soltanto i membri della maggioranza.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Ma io ho detto che non potevo partecipare. È giustificata la mia assenza? Ho chiesto anche se la spostava. Più di questo che devo fare?

Consigliere Marco PINCA GORGONI: È un dato di fatto. Però io ti ho ascoltato.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese! Prego Consigliere Pinca.

Consigliere Marco PINCA GORGONI: Vuol dire che tu conosci bene l'abbicci, comunque non eri presente alla Commissione, dove potevi venire a dire: "questa cosa non va bene, questa cosa è sbagliata" e avere i tempi, i tempi, per intervenire e per fare intervenire anche l'Amministrazione, che il bilancio l'ha redatto.

Poi, scusate, io voglio andare avanti con la discussione. Fermo restando il discorso TARI, del quale ha parlato il Consigliere Lippo, è vero che c'è un incremento come l'ha specificato anche il Consigliere Fortunato, ha parlato di un incremento percentuale alto, però quell'incremento percentuale è dovuto proprio al discorso dell'appalto della raccolta differenziata.

È chiaro, che per noi questa rappresenta una scommessa. Ma è anche chiaro che, quando si parla di riduzioni o di attuazione delle riduzioni, come ne hai discusso anche all'ultima Commissione alla quale eri presente, bisogna aspettare anche un arco temporale, per stabilire gli interventi da fare. Perché, è chiaro che, se il servizio non funziona e se c'è parte del servizio che deve essere a carico della ditta, quel costo può essere ribaltato come un minor costo per i cittadini, solo dopo un arco temporale, per vedere se il servizio funziona o non funziona. No a priori, come era...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Ho detto: "sapendo che non si poteva ridurre la TARI e sapendo che ci sarà un risparmio, potevate (...)".

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, l'hai detto più volte. Grazie. L'hai detto una volta? Basta! Basta così, il pensiero è sempre lo stesso, non cambia. Prego Consigliere.

Consigliere Marco PINCA GORGONI: Se è vero che hai studiato e comunque mi fa piacere interloquire con te devi anche dire che, nel bilancio consuntivo dell'anno 2013, noi avevamo, nelle entrate titolo II, € 3.297.000, che rappresentavano parte dei trasferimenti che ci venivano dallo Stato. Trasferimenti che nel bilancio previsionale sono € 1.900.000. Parliamo di una...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Quali sono i minori trasferimenti?



Consigliere Giovanni LIPPO: Presidente, ma stiamo facendo un'interrogazione? Ma falli fare l'intervento, altrimenti non ne usciamo più!

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Consigliere Pinca.

Consigliere Marco PINCA GORGONI: Posso essere interrotto sempre? Abbiamo dei minori trasferimenti. Poi, voglio tornare al discorso che riguarda le assunzioni dei dipendenti. Noi siamo stati condizionati dal patto di stabilità per quanto riguarda l'assunzione dei dipendenti.

Abbiamo avuto il problema del servizio socio-assistenziale, dove è stata riassunta un'unità. Abbiamo assunto altre unità.

È chiaro, che se noi non avessimo assunto un nuovo dipendente nell'ufficio tecnico, avresti posto il problema dell'ufficio tecnico, mentre il servizio socio assistenziale poteva avere gli effetti che tu dici.

Non sono d'accordo con te, quando parli che questa Amministrazione non si è preoccupata del discorso relativo al sociale, perché ci sono diversi bandi dell'Assessore Lauria che sono pronti per essere pubblicati e per dare il servizio in proroga. Perché, cosa molto importante che bisogna ribadire, è che se non viene pubblicato un bando, il servizio in proroga non può essere affidato. E questa è una cosa molto importante. Mi sono occupato personalmente, anche con l'ausilio dell'Assessore Lauria per quanto riguarda in particolare il discorso del bando asilo.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, ti prego, basta!

Consigliere Marco PINCA GORGONI: Consigliere Marrese, per cortesia!

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Consigliere Pinca.

Consigliere Marco PINCA GORGONI: Poi, voglio tornare sempre su un discorso che avevo affrontato il Consigliere Fortunato, per quanto riguarda il contenzioso legale. È vero, magari, che in passato c'era... Consigliere Marrese, io ti ho ascoltato, per favore.

È vero che in passato c'era - chiedo scusa, mi sono scritto degli appunti - il legale, però il problema del legale, magari, è anche stato quello di dover affrontare diverse situazioni tutte insieme e da qui, magari, non potendo affrontarle tutte quanti, è sorto poi il problema dei debiti fuori bilancio.

In conclusione, voglio dire una cosa. L'aspetto fondamentale che ha tratto l'Assessore Scarcia, di questo bilancio, è un aspetto sociale. Perché non è vero che noi abbiamo messo delle tasse e abbiamo indistintamente attuato una tassazione, senza prendere in considerazione il discorso sociale. E un esempio importante viene dato proprio dal discorso della TASI.

Infine, annuncio anche la mia dichiarazione di voto, che sarà favorevole a questo bilancio. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi!

Consigliere Carmine VETERE: Non volevo fare interventi, io, però, visto che mi stimola! Parto da un aspetto. Pinca parla, che l'unico che fa opposizione è Frammartino. E questo mi fa pensare. Quindi, mi fa pensare, che da parte nostra, fino ad ora, avete avuto anche collaborazione. Quindi, avete avuto anche aiuto nel poter fare le cose insieme. Però, non c'è stata la vera volontà di farle insieme.



Prima Montesano ha fatto un intervento giusto. Ha detto che ha apprezzato l'esposizione dell'Assessore Scarcia, l'ho apprezzata anche io, è stata molto chiaro con le slide. È molto renziano in questo l'Assessore Scarcia. E io da renziano l'apprezzo. E devo dire che è stato chiaro. Non disprezzo la cosa.

Però, devo dire un fatto vero: Marrese, per dire, ha fatto delle osservazioni giuste, corrette. E non è che il fatto di non fare emendamenti vuol dire, non partecipare alla vita politica di questa città e non fare la giusta opposizione.

Tante volte noi mettiamo in guardia da alcune cose l'Amministrazione e la invitiamo a fare determinate scelte.

Ora, noi stiamo parlando, da quando questa Amministrazione si è insediata, ma già prima che si insediasse, perché alcuni del'attuale maggioranza facevano parte della vecchia maggioranza, bisogna dirlo questo. Io capisco che Lippo, Pinca, Montano, e altri non ne facevano parte, ma qua ce ne sono alcuni che ne hanno fatto parte. Parliamo dei rifiuti a Policoro.

Un problema importantissimo, che grava moltissimo sul nostro bilancio. Con la nuova legge grava ancora di più, con il nuovo appalto grava ancora di più.

Ora, io, come ha detto anche Montesano e come ha detto anche qualche altro, la città la trovo più pulita. Devo essere sincero. Perché, sono state assunte delle unità in più previste dal nuovo bando e queste unità si occupano anche dello spazzamento, del taglio dell'erba e di una serie di servizi che devo ammettere che ci sono. Non lo posso negare. Alcune cose si potrebbero fare meglio, si potrebbero fare diversamente.

Sicuramente, io sono convinto che, con il fatto che i rifiuti sono dell'Amministrazione, questo non porterà grande utile. Perché so, Lippo prima l'ha ammesso, che dovendo andare a portare il rifiuto differenziato a Massafra, ha un determinato costo, anziché avere un guadagno, abbiamo un costo, da un lato.

Un altro dato da considerare sulla raccolta dei rifiuti, è che non credo che all'impresa, visto che il 50% di quello che non differenzia lo paga comunque il cittadino, gli converrà molto differenziare. Perché tra quello che è il costo della differenziazione e la multa che voi gli andrete ad applicare, secondo me a lui converrà comunque andare avanti come sta andando adesso. A prescindere ora dalla busta o dal bidoncino.

Dovrà stare un po' più attento il cittadino, perché ci saranno i chip e quindi si potrà vedere chi non ha differenziato e chi ha differenziato.

Però, qua, in questi tecnicismi non voglio entrare, perché Scarcia, che è molto bravo nel fare i conteggi e con i numeri, sa che quello che dico è vero. Nel senso, che il costo, siccome è diviso due, il guadagno non so come andrà a finire.

Però, il dato che prima commentavo con il collega Consigliere, non di professione, Di Pierri, è il fatto che quello che mi ha dato all'occhio di questa bella esposizione di Scarcia, è che mi dà un numero di 5 milioni di investimenti, alla fine del suo racconto del bilancio, dopo averci raccontato delle tasse, da un



lato noi diciamo che siamo al massimo, ed è vero, dall'altro Scarcia dice: "è vero, sono al massimo, però alcune sono abbassate rispetto al 2013, perché la legge porta a quello", però nella realtà pagheremo tutti quanti di più. E non è colpa solo dell'Amministrazione, è colpa proprio della legge attuale che c'è.

Non si parla di programmazione reale. Lippo ha fatto un intervento in partenza, giustissimo. Ha detto che Policoro è punto di riferimento della costa ionica.

Io oserei dire di più. Policoro è punto di riferimento dell'intera Regione Basilicata e anche Alto Ionico Calabrese e in parte anche della Puglia Provincia di Taranto. E non solo, la Murgia Materana, quindi Altamura, Gravina, si riversano nelle nostre zone.

Questo non è merito né di Vetere, né di Leone né dell'Amministrazione vecchia e né nuova. È un punto geografico favorevole, ha delle risorse importanti. Negli anni passati sono state fatte delle scelte che c'è chi contesta, ma che hanno portato i loro frutti e i loro benefici. Il Sindaco questa estate ha parlato più volte che è un Comune in controtendenza per le seconde case. E quindi noi, da bravi amministratori li abbiamo fatto pagare le tasse al massimo alle seconde case. Giusto per stimolare l'acquisto delle seconde case.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Io, forse penso di essere uno dei maggiori contribuenti nella città di Policoro e non mi dispiace.

Consigliere Carmine VETERE: Ma ci mancherebbe. Sono d'accordo. Io non dico che non devono pagare. Ti sto solo dicendo che alcune scelte ci hanno favorito.

Quindi, il fatto che il lungomare di Policoro sia vivo e che abbia una ricettività importante, non è solo merito. Io gliene do atto a Padula che ha fatto i bandi dei chioschetti e quello che è, ma è anche merito che, forse, negli ultimi 7-8 anni a Policoro sono state realizzare 1.000/1500/2000 seconde case, che durante il periodo estivo questa gente viene in vacanza e va a passeggio sul lungomare.

E io sono favorevole a questo tipo di operazione e dico, che però bisogna ora fare il salto di qualità.

Nel bilancio, che ora anche se stiamo a settembre andiamo a votare, che è finalizzato ai futuri programmi di questa Amministrazione, anche se arriveremo poi al consuntivo tra qualche mese, non vedo una strategia sulle possibilità che ci sono, ma per poterle fare esprimere al massimo.

Cioè, noi parliamo da due anni e più, perché ormai questa Amministrazione si è insediata da due anni e mezzo quasi, dell'immondizia, delle tasse. Parliamo di regolamento urbanistico. È stato dato un incarico, è stata fatta una presentazione, ma dopo quella non c'è stato altro.

Ora mi auguro che in questo mese di settembre si farà qualcosa in merito, per arrivare ad una conclusione, perché altrimenti rimaniamo sui discorsi.

Si parla di piano d'ambito da due anni e mezzo, anche prima. Ma voi ci siete da due anni e mezzo e parlate da due anni e mezzo che si deve fare. Non avete dato ancora nemmeno l'incarico.

Io credo, che per questa città sia uno strumento importantissimo. Perché è uno strumento importantissimo? Perché se noi riteniamo di essere punto di riferimento per il turismo, punto di riferimento per la Regione e non solo, quello è uno strumento che deve regolamentare la zona più importante strategicamente della nostra città.



Io non sento più parlare del porto e noi dovremmo impegnarci e preoccuparci del porto. Io non sento parlare, non è solo colpa del Sindaco, ci mancherebbe, anche la Regione ha le sue responsabilità, la Provincia che non esiste più, del cosiddetto "piano dei lidi". Perché io, a quei signori che ogni anno vanno a mettere il chioschetto a mare, sono convinto che se gli dessi la possibilità di fare un chioschetto stabile e gli dessi una garanzia di fare un determinato investimento, farebbero anche di più di quello che hanno fatto in questi due anni.

Perché io, ancora oggi, li costringo, per mancanza di programmazione mia, a montare e a smontare. E non possiamo dire che le responsabilità sono sempre degli altri.

Noi oggi lottiamo tutti insieme e sono d'accordo a farlo tutti insieme, che dobbiamo reperire le risorse per completare il lungomare. Benissimo, facciamolo questo tutti insieme. Mettiamo tutti noi le armi che abbiamo a disposizione, per arrivare a questo obiettivo. Però, lo voglio vedere nel programma Sindaco. Quei 5 milioni che dobbiamo fare di lavoro, tra quelli fatti...

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Abbiamo consegnato delle schede alla Regione. C'eri anche tu.

Consigliere Carmine VETERE: C'ero anche io, è vero. Lo so. Infatti, ti sto facendo un assist. Però, voglio vedere dove arriviamo, Sindaco.

Allora, ti sto dicendo, che 5 milioni per una città come Policoro, di investimenti, secondo me sono pochi. Sono veramente pochi. Non bastano!

Cioè, qualcuno ha fatto un cosiddetto emendamento, scoprendo l'acqua calda, dicendo che c'è la possibilità di ridurre i contratti del 5%. Benissimo. Però, giustamente, nella Commissione alla quale io ho partecipato, si è detto: "questo lo si può considerare nel prossimo bilancio, non certamente in questo, perché è un atto che tu fai e poi sai le somme che puoi recuperare e poterle programmare".

Qualche altro ci ha detto che dobbiamo mettere a bando le strutture sportive. Da quanto tempo diciamo questo? L'atto concreto dov'è? Il bando quando lo fate?

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Poi ti spiegherò.

Consigliere Carmine VETERE: Bene! E io invito l'Amministrazione e il Sindaco a spiegarmi queste cose, perché altrimenti non basta la bella presentazione e non basta, non basta, il fatto di dire che le tasse, la giustifica del perché le tasse sono a quel livello.

Ora, a me sarebbe piaciuto, e qua anticipo quello che avrei dovuto dire dopo, quindi lo dico adesso e non lo dico dopo, votare a favore di questo bilancio, o quantomeno astenermi su questo bilancio. Però, purtroppo, non posso farlo e il motivo è uno solo: non perché sono all'opposizione. Io avrei il coraggio anche di votarti a favore, Sindaco Leone, se ci fossero giustificati motivi. Ma in questo caso non ci sono. E ti spiego il perché.

Perché, le aliquote sono al massimo e, secondo me, non avete fatto gli sforzi necessari affinché potreste abbassare le tasse. E io so anche perché l'hai fatto questo. Tu oggi preferisci farmi pagare di più, perché negli ultimi due anni della tua Amministrazione pensi di poter abbassare le tasse. Ed è strategico.



Però è da furbetti. Tu hai detto “furbetto” a qualche altro, ma sei furbetto tu a fare così, caro Sindaco. Perché tu sai benissimo, che se le cose vanno hai programmato, l’anno prossimo probabilmente abbasserai l’immondizia.

Io penso che non sarà così. Però, tu pensi di poterlo fare. E questo è un dato, per cui ti dico che non posso votarti a favore e nemmeno astenermi.

Secondo, perché secondo me, non avete previsto a sufficienza investimenti. Capisco che è difficile, ma a volte ci vuole anche fantasia per trovare un modo per poter trovare delle soluzioni per fare investimenti. Cioè, voi – non noi, perché non faccio parte della Giunta – avete approvato una variante di recente, di cui si è parlato.

Io so i motivi dell’approvazione della variante, le finalità dell’approvazione di questa variante. Però, è vero che è stata approvata da poco, ma ora bisogna essere consequenziali. Quella variante prevede alcune questioni che riguardano l’ATO. Quindi, entro settembre va chiusa la partita ATO, altrimenti che si è fatto a fare? Si lasciavano le cose come stanno.

I suoli che il Comune è proprietario, può mettere a bando e dare la possibilità a qualche imprenditore locale di fare degli investimenti, vanno messi a bando immediatamente. La questione del campo sportivo, se si deve dislocare, perché ho visto nel piano di dismissione che riprevedete, per l’ennesima volta, questo lo si fa dal 2004, sono dieci anni, che il campo sportivo deve essere dislocato. Ma questa volta lo dobbiamo fare.

Il project financing, se lo è, non credo che sia un project financing, perché prevedete nel piano di dismissione di darlo via, della vecchia scuola elementare di via Dante, quindi penso che farete una permuta, tecnicamente parlando, va fatto, se si deve fare. Altrimenti, si va a fare una programmazione diversa.

Cioè, voi state prendendo cose che sono da dieci anni nel piano pluriennale e sono da dieci anni nel bilancio di previsione, ma mi aspetto da voi, visto che andate ad amministrare con l’impegno di essere il nuovo e mi rivolgo a Lippo, che non mi sta ascoltando in questo momento, è che lui prende sempre le distanze dalla vecchia Amministrazione.

Prima ha detto: “il vecchio appalto dell’immondizia era sbagliato”, sull’importo, sui modi, su come era gestito. Quindi, ha preso le distanze. Oggi io mi aspetto da Lippo, che faccia le cose che dice, altrimenti è uguale agli altri.

E quindi, per questo voterò contro al bilancio che avete presentato.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ferrara.

Consigliere Giuseppe FERRARA: Faccio un intervento molto rapido, giusto per dire che il Sindaco ha ragione qualche volta, quando dice “furbacchione”. Questa volta sei stato tu un furbacchione, perché ti sei buttato in anticipo, perché già sai, effettivamente, che le tasse l’anno prossimo saranno più basse. Sai perché? Sai perché? Tu sei furbacchione, perché dici: “ma io l’ho detto, perché loro l’hanno pensato”,



perché alla città bisogna dire anche questo. Vedi che ridi ora, perché questo poi i cittadini lo devono sapere.

Devono sapere, che l'appalto dell'immondizia già prevede dall'anno prossimo, è già in appalto, è già nel capitolato, che sarà 200 mila euro in meno. Quindi, già, per forza di cose, ci sarà una riduzione, oltre a tutti quei soldi che adesso si stanno accantonando in virtù delle varie sanzioni.

Perché, per la legge che c'è, grazia al "Salva Italia", perché se già in appalto, nel capitolato, ci sono 200 mila euro in meno e le entrate devono essere distribuite solo per quella tassa, automaticamente il cittadino l'anno prossimo, per forza di cose pagherà in meno.

In più, i soldi che stiamo accantonando adesso, delle varie sanzioni, saranno messi insieme a quei 200 mila euro.

Quindi, in virtù di tutte queste cose, l'anno prossimo l'appalto, il capitolato sarà al meno 3-400 mila euro in meno. Quindi, non è che siamo noi furbacchioni a dire al Sindaco: "tu l'anno prossimo". Sei stato tu furbacchione, perché se eri onesto, caro amico mio, perché sei un amico, dovevi dire: "è stato intelligente il Sindaco", ora ride. No furbacchione, furbacchione sei stato tu, perché dovevi dire che intelligentemente è stato previsto che in questo appalto, questa cosa. Mentre tu non l'hai citata, hai omesso questa cosa.

Quella, secondo me, è anche programmazione, perché noi stiamo vedendo a lungo termine. Non devi vedere oggi, ed è giusto quello che dici tu, che in questo momento c'è l'aumento, c'è quello. È verissimo, però dobbiamo dirla tutta. Se la dobbiamo dire tutta, la realtà è quella, che nell'appalto è stato previsto l'abbattimento dal secondo anno, che i soldi. Perché le leggi non è che le facciamo noi, le leggi le fanno, io dico sempre, da Potenza in su.

Se Potenza, o il nostro amico Renzi, il premier, diceva: "tutte le sanzioni che vengono applicate e via dicendo, si possono portare già in detrazione da subito", non si può fare questo. Quindi, il 31 dicembre noi avremo il calcolo di tutte le detrazioni fatte nel capitolato e avremo 100-110-90-80 quello che sarà. In più alle 200, avremo le scomputo e quindi pagheremo di meno. Per legge sarà per forza di meno. È matematico questo. Sarà più bassa la tassazione.

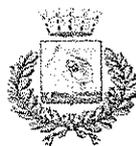
Quindi, diciamo che, in questo momento siamo, purtroppo, per tanti motivi, all'apice di una tassazione. Poi, è matematico, è già scritto che dall'anno prossimo sarà di meno. Però, tu, omettendo tutto questo, ora è diventato furbacchione il Sindaco.

Poi, un invito voglio fare, ma lo faccio in generale. Molte volte dico anche al Sindaco, anche in privato, magari i toni, lo conosciamo è burbero, però anche tu, Gianluca, stasera mi sei scaduto in un certo senso, perché noi rapine non ne facciamo. Tu hai detto prima, che "state rapinando le persone con queste tasse".

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Ma non accendere la polemica.

Consigliere Giuseppe FERRARA: Io l'accendo per tanti motivi. Io lo voglio dire per tenere i giusti toni...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Non era polemica.



Consigliere Giuseppe FERRARA: E ci siamo capiti. Io lo dico per tanti motivi. Non è riferito a te.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Non è riferito a te, lo dice a me.

Consigliere Giuseppe FERRARA: Sono partito da te, perché tu hai detto quella parola. Magari è riferito anche a qualcuno che era nel pubblico o altre cose fuori.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Caro Nuccio, tu sai benissimo che programmazione, significa anche fare una variante di contratti di quartiere, dove in una città che c'è fame di case, andare ad individuare suoli di proprietà comunale e dare la possibilità a LATER, soldi che sono disponibili là, dagli anni '90. Dagli anno '90 stanno là quei soldi. Anche questa è programmazione.

Noi abbiamo fatto la variante del contratto di quartiere e siamo andati ad identificare dei suoli comunali, perché i contratti di quartiere originali, prevedevano le case popolari, di meno oltretutto, su terreni ALZIA, che l'ALZIA sai bene quanto voleva per farci costruire le case popolari. Quindi, abbiamo fatto una cosa importante.

Perché ho chiamato "vigliacchetti" quei personaggi, caro Gianluca Marrese? Perché quando uno mi scrive pubblicamente suo blog, dice: "ho visto i Vigili di Policoro fare la questua", questo chiamato a rapporto "guarda, io ti querelo", smentisce il giorno dopo per paura di essere querelato, tutto, chiedendo scusa ai Vigili Urbani, è una persona? Come si chiama in italiano un soggetto di questi? Si chiama *vigliacchetto*. E io gli ho dato nome e cognome e glielo voglio ridare, perché la dobbiamo finire con questa storia. Anche tu, Gianluca, sul bando degli avvocati, mi lanci una minaccia su internet "stai attento, Leone, a chi vincerà il bando". La dobbiamo finire con questo. La dobbiamo finire! Lasciami parlare. Ti ho ascoltato.

La dobbiamo finire di buttare ombra, di buttare dubbio, perché questa è una città cattiva, caro Gianluca Marrese. Io, in tre anni, mi sono beccato, grazie a questi cittadini, a cittadini a cui gli piace avere la penna facile, in tre anni mi sono beccato due indagini della Guardia della Finanza, da cui ne sono uscito pulito. Ma mi sono beccato due indagini della Guardia di Finanza, tant'è che al Colonnello, davanti al Prefetto, in un comitato ordine "signor Colonnello" gli ho chiesto "ma come è, un professionista, un medico, che dichiara 200 mila euro all'anno, e quindi è un buon contribuente, dopo un anno e mezzo gli rifacciamo di nuovo l'indagine, lo andiamo di nuovo ad accertare?".

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Quanto dichiari, 200 mila euro all'anno?

SINDACO Rocco Luigi LEONE : È pubblica la mia dichiarazione. È pubblica, sta sul sito. E mi sono beccato due indagini, perché in questa città, caro Marrese, c'è un clima avvelenato. C'è un clima di sospetti. E lasciami finire. Non mi devi interrompere.

Allora, cioè, voi ci chiedete di collaborare, abbiate pazienza. Volevate collaborare al bilancio, al bilancio si collabora facendo proposte con i numeri.

Io, quando stavo all'opposizione, Marrese, quando scrivevo, dicevo: "per me questa non è la strada giusta, c'è questa strada alternativa, è possibile?", nessuno di voi ha fatto questo.



Abbiamo fatto stasera lo show personale, ognuno si è messo qua, ha parlato mezz'ora, tra quarti d'ora, ha detto che la città è in declino, che la città è in decadenza. Ma la città ha bisogno di tante cose. Questa città ha bisogno di tante cose. Ha bisogno di un recupero del decoro urbano, che abbiamo cominciato a fare. Anche quella è programmazione, perché quando andiamo a fare l'abbattimento delle barriere architettoniche nel centro della città, con il rifacimento di alcuni marciapiedi, compatibili con le spese, con i nostri bilanci. Perché il dato oggettivo, caro Marrese, e caro Nuccio, e caro Fortunato, è che noi in tre anni ci danno quasi 3 milioni di euro di più dallo Stato centrale e siamo costretti noi a trasferire soldi allo Stato, uguali.

Allora, dovete dire: "chiudete il Palo Ercole" come dice Fortunato "perché ci costa troppo. Non date l'assistenza ai disabili perché siamo l'unico Comune a darla in tutta la Basilicata l'assistenza ai disabili, nelle scuole". Questi sono dati di fatto.

Sulla nostra programmazione, caro Vetere, e sulla nostra capacità di saper proporci ai bandi, l'abbiamo dimostrato quando vengono fatti i bandi pubblici. sull'area CAMPER, l'unico Comune a non essere penalizzato e ha preso il finanziamento al 100% è stato il Comune di Policoro, caro Marrese. Il Comune di Policoro. Gli altri Comuni sono stati tutti decurtati nel bando, tranne noi.

Non è capacità di programmazione questa? Non è capacità di programmazione questa? Non è capacità di programmazione, cercare di fare alloggi popolari? Non è capacità di programmazione, caro Nuccio, visto che la Regione piange, fare il piano dei chioschi, su cui noi già ci stiamo lavorando?

Voci in aula

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Lo stiamo facendo e ti risponderò anche su quello, perché caro Vetere e caro Marrese, io la verità la dico. E ho anche il coraggio di dire la verità. I Comuni, fino a qualche tempo fa erano enti di beneficenza. C'era l'amico da sistemare? Vai al Comune. C'era l'altro amico? Vai al Comune. E ci siamo trovati con un Comune privo di quella classe intellettuale capace di fare la gara. Noi siamo in difficoltà su questo. I bandi vanno in ritardo perché non abbiamo quella manodopera intellettuale capace di farci i bandi. Perché i Comuni sono stati figli di quel clientelismo becero, che ha contribuito a far fallire l'Italia.

Io, a proposito dei ragazzi, dei giovani, Sindaco di Policoro, quando c'è stato un bando, una cosa, non ho fatto una telefonata su alcune questioni, per dare la possibilità ai ragazzi, dico: "giocatevela alla pari" e qualche mascalzone ha fatto il contrario, ha usato sempre la via breve. Questo è il cambio di mentalità, questa è rivoluzione, Marrese, con i fatti.

È nel merito, nella cultura che noi dobbiamo cambiare la nostra comunità, se vuole crescere. Non cercando le vie brevi.

Quindi, l'obiettivo di questa Amministrazione, quanto mai si è parlato, a proposito di programmazione, di tutela ambientale delle Pinete Ioniche? Qualcuno di voi ha mai sentito parlare di tutela ambientale delle Pinete Ioniche? Io sono andato a fare una battaglia alla Regione, e tu lo sai bene Nuccio. Tu lo sai bene, te lo dico pubblicamente, perché non ti devi vergognare di saperlo e fai finta di non saperlo. Sai bene le battaglie che sono andato a fare in Regione.



E l'Assessore Berlinguer, ha fatto una delibera. Perché anche quella è programmazione e può essere opportunità di lavoro, su cui noi andremo a fare un protocollo di intesa, in cui vengono pulite le Pinete Ioniche e verranno date in gestione ai Comuni, affinché vengano create, all'interno delle Pinete, attività eco-compatibili.

Quindi, il piano dei chioschi, tutela dell'ambiente, delle pinete, ripresa del Bosco Pantano, perché il Bosco Pantano sta morendo. Quindi, ripresa ambientale di tutte queste ricchezze, perché il turismo si fa tutelando le ricchezze che si hanno. È questa la programmazione. Perché i Comuni, cari amici della minoranza, non hanno strumenti legislativi. I bilanci dei Comuni sono così, tanto entra, tanto esce. Se lo Stato centrale ci trasferisce meno fondi, quei fondi li dobbiamo prendere da qualche altra parte. A meno che, ho detto, per questo vi volevo sfidare sugli emendamenti, per capire, per capire quali erano i vostri indirizzi e su che cosa si poteva tagliare.

Su che cosa si poteva tagliare, io volevo sentirlo da voi. Cosa possiamo tagliare? Dove possiamo togliere? Perché caro Marrese, tu hai amici potenti, sopra là, tu che hai amici potenti, la battaglia, per esempio, per il piano dei rifiuti a livello regionale, la dobbiamo fare assieme. Quella è collaborazione. Quello è amore per il territorio. Perché ritiene prioritario una questione. Perché qualcuno si sveste dall'abito di parte e diventa collaborativo.

Perché, come ha detto il Consigliere Lippo, si danno concessioni a privati senza imporre il prezzo di discarica per gli enti pubblici. Quello è il dato su cui noi dobbiamo andare a discutere con l'ente Regione. Perché non è giusto che a seconda la discarica, si paga il prezzo. Ognuno fa il prezzo che vuole.

Il problema dei rifiuti solidi urbani, caro avv. Di Pierri, non è un problema solo di Policoro, ci mettiamo in macchina tutti e due, un giorno, ci facciamo il giro della Basilicata. Ce lo facciamo insieme il giro. Non è il problema solo di Policoro, è un problema così complesso, che non si può dire: "facciamo questo che abbiamo risolto il problema". Il nostro è un progetto ambizioso. Chiaramente, all'inizio chiede dei sacrifici, però, se il progetto va a buon fine e il cittadino capisce che le discariche in Basilicata si vanno esaurendo e ogni anno l'immondizia costerà di più, quindi impara a differenziare bene e collabora, sente suo il progetto.

Questo è un progetto che può funzionare e può abbassare i costi dei rifiuti. Però, il cittadino deve imparare a collaborare. E quando vede il mascalzone buttare la busta dal finestrino, deve prendere la targa e lo deve denunciare. Perché i mascalzoni vanno denunciati. I mascalzoni vanno denunciati.

E allora, è assieme che si costruiscono le cose, quando le cose si vogliono fare. Perché, ripeto, quindi, ci sono una serie di questioni. Per esempio, le scuole. Renzi ci fa il decreto "scuole belle", ora vi voglio far ridere a tutti, ascoltate questa storiella, ho fatto anche un articolo sul giornale. Mette a disposizione del Comune di Policoro 250 mila euro, per scuole belle. Alle scuole, non ai Comuni.

Allora, qualche furbetto del Ministero che fa? Invece di dare i soldi ai Comuni che sanno, oltretutto sono anche i proprietari delle strutture, invece di dare i soldi ai Comuni, che fa il furbetto del Ministero? C'è l'impresa di pulizia, fa l'estensione del servizio all'impresa di pulizia. L'impresa di pulizia si



piglia i soldi e dice ai dirigenti: “guardate, che i miei non sono assicurati, non hanno l’assicurazione, per cui possono pittare, solo pittare, fin dove arriva il braccio”. Cioè, 250 mila euro per scuole belle, buttati. Questi sono gli sprechi che fanno fallire l’Italia. Questi sono gli sprechi che devono far vergognare la politica. Perché il furbetto di turno del Ministero ha fatto l’estendimento. Queste sono le cose brutte, Marrese.

Perché, mentre qualcuno se ne stava al mare quest’estate, noi siamo stati a lavorare in questo Comune. A fare sacrifici per questa... Non ce l’ho con te. Chi è senza peccato, scagli la prima pietra. Perché lui ha detto che non ha fatto emendamenti a questo bilancio, perché non lo condivideva. Dimostra le motivazioni della non condivisione. Scrive! Scrive! Gianluca.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese, gli emendamenti vengono discussi, approvati o rigettati. Prego Sindaco.

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Sulla spesa corrente, caro Fortunato, ma la corrente ai nuovi comparti la dobbiamo dare o non la dobbiamo dare? Non la dobbiamo dare? Devono stare al buio? Anche quello fa parte della... Sono 180 mila euro!

Voci in aula

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Sono 180 mila euro. Allora, per quello che ci è possibile, in questo momento, che dove soldi non ce ne sono, l’obiettivo principale in questo momento, è ridare decoro alla città: aggiustare i marciapiedi, fare le strade che stanno senza caditoio, le strade fatte male, cercare di recuperare, di far sì che la gente, anche il disabile possa andare a passeggio da solo, dare servizi a chi è meno fortunato. Questo è il momento. In più, gli obiettivi sono importanti, sono la Piazza Centrale del mare, il piano dei chioschi su cui noi ci stiamo lavorando, che ha dimostrato...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Quelli che sono scaduti a fine agosto?

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Il piano dei chioschi per cinque o sei anni li facciamo stare lì, per dare la possibilità a chi ha voglia di lavorare, a chi ha fantasia, perché qualche posto di lavoro si è pure creato là, quando abbiamo fatto i bandi, i bandi sono stati accolti con grande scetticismo. Invece, a qualcosa sono serviti. Tant’è, che non un amico di Policoro, ma il dott. Perri, direttore dell’APT, in una sua recensione ha detto, dopo aver fatto il giro di tutto il Metapontino, ha detto: “a Policoro” ha scritto, non è un amico dell’Amministrazione “da Policoro segnale di ripresa”.

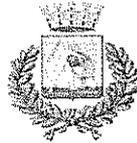
Quindi, io dico ai miei cittadini, dico: “coraggio, questo...”

Voci in aula

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Ora lo fanno fuori perché ha detto così.

Voci in aula

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Allora, coraggio. Io, sul futuro di questa città, è un momento di grande difficoltà, ma sono molto, molto ottimista e io penso che il nostro progetto sui rifiuti funzionerà bene, perché i cittadini, c’è tanta buona parte della città di Policoro è gente sensibile, civile, persone perbene. E io conto su quella gente, per far sì che l’anno prossimo noi possiamo approvare un bilancio sicuramente più ricco e con meno tasse. Grazie.



VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi relativamente alla discussione, possiamo dichiararla chiusa e procedere così, con l'approvazione del primo punto all'ordine del giorno, previa dichiarazione di voto, limitata esclusivamente al primo punto, perché dobbiamo approvare tutti i sette punti singolarmente.

Se ritenete di poter fare la dichiarazione di voto complessiva su tutti i punti, avete la facoltà.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Se non ci sono difficoltà, la facciamo unica per tutti. La mia, Presidente pro tempore, facente funzioni, dichiarazione di voto è brevissima, nei minuti previsti dal regolamento, perché, comunque, non c'è granché da dire. La discussione, al di là delle conclusioni che ognuno ne può trarre, è stata esauriente.

Quindi, si limita a una ricognizione generale delle cose dette e del grado di soddisfacimento di chi parla. Non senza un'annotazione preliminare, la dico all'amico Marco Pinca, che sottolineava come l'opposizione qui la fa Frammartino.

È vero, Frammartino è un grande oppositore da voi ribattezzato extra consiliare...

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Siamo alle dichiarazioni di voto, cerchiamo di evitare un'ulteriore discussione.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Figurati. Infatti, come sempre, Marco, siccome ci metto la faccia...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere, siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Ci sto arrivando. Non l'avrei fatta tanto personale, ma trattandosi di un momento di 12-22 agosto, quello per proporre gli emendamenti, in cui io, personalmente, ero fuori, non so se è una pecca anche questa, mi sono limitato a collaborare a distanza con Frammartino, ma naturalmente questo non va a discapito di nessuno.

C'è anche da dire, per onestà intellettuale, che è stato lo stesso Frammartino ad aprirvi gli occhi e a spiegarvi come funzionava, cioè la necessità che lo stesso, ai sensi dell'art. 67, venisse convocato. Quindi, l'opposizione la fa anche la maggioranza.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Di Pierri, dobbiamo fare la dichiarazione di voto o un'ulteriore polemica e discussione.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Devo motivare la mia dichiarazione?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: No! La dichiarazione di voto no. L'hai motivato nella discussione, adesso devi fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Se questo significa che minoranza non c'è, forse un po' più gravemente vuol dire che spesso manco maggioranza c'è. Quindi, mettiamoci in discussione un po' tutti.

Detto questo, mi fa piacere che il Sindaco finalmente raccoglie (adesso mi dispiace che non ci sia. Una cosa ci accomuna, il vizio del fumo, per tutto il resto siamo piuttosto diversi), però ha accolto a distanza di due anni, una mia sollecitazione, che era quella a proposito degli incendi, parlava proprio degli incendi, nella quale lo sollecitavo alla tutela delle Pinete e lui, forse, anche consultandosi con qualcuno, non lo so, perché non ha competenze specifiche, diceva: "il Comune non può fare niente".



Finalmente, a distanza di due anni si è reso conto che il Comune ha competenze specifiche in materia di tutela delle Pinete e prendo atto del fatto che si stia impegnando, almeno questo è quello che mi viene detto. E, naturalmente, non posso che prendere per buono. Ma sono contento, che seppure dopo due anni, c'è arrivato.

Voci in aula

Consigliere Gianni DI PIERRI: Io non so se l'ha fatto o meno, ma la competenza... Però va bene, potrà servire per una valutazione diversa dei bilanci futuri.

Detto questo, guardate, non viviamo della grande illusione. Quando diciamo "Policoro, centro del Metapontino", anche io vorrei che fosse vero. Ma non viviamo della grande illusione, per la quale riteniamo che quei 15 giorni, che vanno dal 1° al 15 agosto, nei quali grazie al cielo Policoro è piena tra i lidi, i chioschetti, le due grandi manifestazioni musicali e di danza, più tante altre manifestazioni collaterali, non pensiamo che questo dia un segnale veramente di ripresa e di positività.

Queste sono manifestazioni che è giusto che ci siano, che ben vengano trattandosi di Policoro, parlandosi di Policoro come di una località turistica, ma non è questo, e di questo parlavo tempo fa anche con te, Massimiliano, che può fare di un paese una località turistica.

Quando parliamo di turismo, è un piccolo elemento. Vedete, io vorrei che voi capiste, che quando faccio queste affermazioni, le faccio non con l'intento polemico di farvi fare una brutta figura. Non dovete avere il timore.

Cioè, ho la sensazione, e ve lo dico con molta franchezza, che voi quando state qua, pensate più a uscire da qui con le ossa meno rotte possibile. Nel senso, che cercate di fare una buona figura, piuttosto che affrontare nel merito le questioni che legittimamente, o anche infondatamente, per quanto mi riguarda, vengono poste.

Ma ritengo, che un paese è turistico non quando ci siano le manifestazioni dei 15 giorno, che poi per lo più sono abitate e frequentate da locali, dai vicini di casa dei paesi vicini e da studenti universitari e finalmente da qualche anno, e non certo...

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Di Pierri, cosa c'entra tutto questo con le dichiarazioni di voto?

Consigliere Gianni DI PIERRI: Devo motivare il mio dissenso.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: No! Abbiamo avuto ampio spazio per la discussione. Se dobbiamo riprendere a fare la discussione.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Posso fare una domanda? Questo, però, non la calcolare nel tempo. Mi rivolgo al Segretario che è più imparziale.

Se, per dire, "voto sì" o "voto no", ci vogliono dai due ai tre secondi, e se il nostro regolamento 3 o 5 minuti...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Per argomentare la dichiarazione di voto, non per tornare su argomenti già discussi.



Consigliere Gianni DI PIERRI: Tu permetti, che su otto punti raccolti, io tre minuti li sfrutto e possa dire...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Ma li devi sfruttare per la dichiarazione di voto, non per divagare e per fare polemica con gli altri Consiglieri e per fare il battibecco con gli altri Consiglieri. Li devi utilizzare per la dichiarazione di voto.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Scusami, Daniele, io sto motivando, l'avrete già capito, un mio probabile dissenso rispetto al bilancio. Poi, lo faccio raccogliendo in tre/quattro minuti le argomentazioni che riguardano otto punti. Per cui, fatemi motivare. Poi, se le mie motivazioni non sono condivisibili, o sono scomode, è una valutazione tua.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Non è di questo che parlavamo. Non è del merito, è della forma. Prego.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Posso dire quello che penso, Presidente facente funzioni?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Assolutamente sì, però deve essere attinente agli argomenti, non deve essere un modo di parlare a tutto campo.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Senti, io non parlo, scusami Daniele, non mi dovete provocare così, sapete che mi piace scherzare. Non parlo di mascalzoni, non parlo di disgraziati. Sto parlando delle discussioni che abbiamo svolto stasera. Sto facendo una ricognizione della mia opinione e sto cercando di argomentare il mio parere.

Se mi consentito di farlo, vi chiedo un minuto e mezzo ancora di silenzio religioso, nella vostra mente pensate quello che volete, tanto le parolacce arrivano comunque, Giuseppe, le sento lo stesso, ma lasciatemi fare.

Detto questo, la grande illusione che Policoro solo per questo sia centro del Metapontino, è un muro che deve cadere. Policoro diventa veramente centro del Metapontino, sto parlando del profilo turistico, mi sto limitando a quello, perché poi ce ne sono tanti altri che riguardano gli altri settori trainanti, quali l'agricoltura.

Diventa tale, se si mette mano seriamente alla città, alle infrastrutture, alle opere, agli investimenti. E qui mi riallaccio, e sono arrivato al dunque, Presidente, al tema fondamentale. Stasera abbiamo parlato di tutto e di più, ma soprattutto abbiamo commentato, ognuno per la sua posizione, e ognuno con la sua veduta, un aumento indiscriminato, giustificato o meno, di tasse.

Io torno a ripete ancora oggi, per la terza volta, è il terzo bilancio preventivo, il secondo, mi sono perso, che state approvando, sto dicendo che mi piacerebbe, una volta tanto, parlare di bilancio preventivo, come di qualcosa che guardi seriamente al futuro. Ma per fare questo, dobbiamo sposare il concetto, che il turismo non è fatto dalla festa, che è una componente, dice giustamente Padula, ma è fatto dagli investimenti, dal marketing, dalla promozione del territorio.

Di tutto questo, scusatemi, non vi chiedo giustificazioni o motivazioni, mi darette atto che nel nostro bilancio traccia non ce n'è.



Quindi, non stiamo programmando... Ma quel minimo di promozione va benissimo, ma per carità. Attenzione, in questo, Massimiliano, non voglio toglierti i meriti. È chiaro che il Comune deve stimolare con le manifestazioni, ma diciamo anche grazie ai privati che ci si mettono, ci buttano la faccia e spesso anche i soldi.

Io voglio dire di più. Vedete, io parlo di turismo e pensando alla città, al volto da dare alla città, penso alla viabilità, penso ai trasporti, penso al piano dei lidi, penso alla piazzetta del lungomare, penso ai locali di Piazza (...), per i quali c'è un grande contenzioso, che ancora oggi facciamo fatica a capire. Penso alla riqualificazione dei locali della scuola di ex via Dante. Penso al casale Gioacchino, oggetto di interrogazione mia da ultima. Penso all'ex zuccherificio, penso all'agricoltura, penso alle infrastrutture. Cioè, penso a una serie di opere, che nella ristrettezza economica che inevitabilmente, questo lo sappiamo, sicuramente caratterizza il nostro periodo, dovrebbe iniziare ad essere quantomeno programmato.

È chiaro, che detto questo – e ho concluso – una cosa che mi è sfuggita prima, mi è venuta in mente, guarda, l'unica imposta sulla quale sarei stato d'accordo (e anche questo lo dico invitandovi a rifletterci per il prossimo bilancio), e lo dico da cittadino, è l'imposta di soggiorno e ti spiego subito perché.

L'imposta di soggiorno è un'imposta che va da 1 euro a 1,50 euro, o fino a 2-3 euro nelle città come Roma (3 euro mettono a Roma), che grava sul turista che decide di passare una vacanza in un determinato posto, località turistica. Al giorno.

Guardate, io sono convinto che una famiglia che viene a Policoro e spende mediamente, in un albergo, 60-70-80 euro a persona, o quelli che sono per soggiornare in una città come Policoro, guardate, non credo che abbia una grande difficoltà perché si paga 1 euro di imposta di soggiorno. Cioè, non credo, personalmente, che decida di non venire a Policoro, perché riflettendo dice: "sì, è vero che si paga 60 euro, però poi c'è 1 euro di imposta di soggiorno al giorno, che alla fine". Ma lo dico, credendoci in maniera convinta.

Però, moltiplicando l'imposta di soggiorno per tre mesi, ammesso che le stagioni riusciamo finalmente ad allungarle nei prossimi anni, per il numero di turisti che frequenta Policoro, è chiaro che questo torna utile, perché non grava sul turismo, non sarà quello Massimo, tu ti occupi di settore alberghiero, non è quello che ti fa cadere l'offerta e la promozione turistica, ma ti dà, probabilmente, un'entrata, seppure minima, in più rispetto alle entrate che sono già misere.

Detto tutto questo, e ho finito, vorrei e mi piacerebbe veramente che una volta per tutte, avessimo la grande fortuna e la grande possibilità di vederci qua dentro e non parlare più di bidoni, tra l'altro stasera anche metaforicamente richiamati e simbolicamente messi vicino a Montano.

Mi piacerebbe, ma lo dico, perché mi piacerebbe veramente che dopo due anni questo cavallo di battaglia, per il quale siamo riusciti a far credere alla città che è la grande sfida del mondo. Guardate, ognuno di noi gira, siamo tutti grandi, maggiorenni e vaccinati, poco poco in giro ci andiamo, ci rendiamo conto che non è vero che le città sono subissate di rifiuti. Non è vero.



Dobbiamo prendere atto che abbiamo fallito per l'ennesima volta, questa volta l'approccio al nuovo contratto, che Leone per la terza volta fa. Non è che è arrivato ieri. Quindi, lo stiamo rinegoziando, rifacendo, ma abbiamo sempre la TRADECO da quella parte e il disservizio ce l'abbiamo. Non è che il disservizio è quando non c'è la società, disservizio è quando il servizio non è svolto secondo i termini contrattuali.

Quindi, vedete almeno che non c'è nessuno, non ci prendiamo in giro, il disservizio è abbondante. C'è una caterva di disservizi.

Per cui, prendiamo atto di questo e cerchiamo di capire che l'immondizia, lo smaltimento dei rifiuti non è il problema dei problemi. Insieme alla tenuta delle strade, marciapiedi, al Cimitero, all'illuminazione, rappresenta – scusatemi se ve lo dico in questi termini, non voglio essere offensivo – l'abbicci del manuale del buon amministratore. Devo vivere in un posto, devo rendere quel posto fruibile. Lo devo fare non solo per me, ma per tutti i concittadini, per le nuove generazioni e per i turisti che, si spera, affolleranno sempre di più nei prossimi anni la nostra città.

Quindi, per favore, guardate, ve lo dico con il cuore in mano, cercate di capire che, ammesso che risolviamo il problema rifiuti, non abbiamo fatto tredici. Abbiamo finalmente, avremo finalmente conseguito un risultato, che è il minimo vitale, sotto il quale un'Amministrazione dovrebbe porsi qualche problemino e cominciare ad avere un atteggiamento un tantino più umile.

Quindi, questa cosa cercate di coglierla nella sua essenza e non con finalità provocatoria. Cerchiamo di capire che noi ci siamo stancati. È vergognoso anche doverlo affrontare con i cittadini, perché a fronte di queste tasse, non è che fanno grandi distinzioni maggioranza e opposizioni. “Tu stai là, non fate niente”, immagino che succede a voi. O tutti quanti vengono soddisfatti.

Allora, è chiaro che se tu sei furbacchione come me e ti vai a vedere gli ultimi Consigli Comunali, non c'è un Consiglio Comunale in cui questa cosa non l'ho detta. Quindi, furbacchione non sono.

Allora, detto tutto questo, guardate, a me vanno bene le slide, mi va bene di Scarzia l'ammissione di tutto quello che noi da tempo abbiamo sostenuto, anche l'ammissione di Leone sulla tutela. Quando ammette, la definisco tale, nel momento in cui ammette che nel bilancio c'è un aumento di tasse.

È una mia considerazione personale, ma credo che sia piuttosto evidente. L'ha detto con parole durcolate, ma l'ha detto e di questo ho reso tributo anche alla sua onestà intellettuale, finalmente. Non che non lo fossi prima, ma le contingenze ti impedivano di esserlo.

Per tutto questo, votare un bilancio che prevede aumenti, aumenti, aumenti, di tasse, tasse, tasse, e che non ha un minimo di programmazione, peraltro se anche l'avesse, sarebbe ridicolo starcene (...), perché è chiaro che io posso anche dire che ho 5 milioni pronti ad essere investiti per le infrastrutture, per i servizi sociali e per altro, l'anno è finito, non li investirò mai.

Allora, io dico: cominciamo a guardare all'Amministrazione non come alla gestione di quello che abbiamo ereditato. Cerchiamo di essere lungimiranti, nel cercare che Amministrazione significa anche assumersi delle responsabilità. Significa, compier delle scelte. Scelte che, fino ad oggi non sono state fatte.



Allora, colgo l'occasione per rinnovarvi questo invito: amministrare, per la mia opinione in merito, significa assumersi il coraggio di fare delle scelte, popolari, impopolari, quelle che siano. Significa, dare il volto alla città, che è Policoro, che un volto ancora non lo ha. E in questo siamo tutti corresponsabili, ognuno dal suo ruolo.

Per questo, io motivo il mio dissenso pieno, il mio "no" pieno rispetto al bilancio. L'invito è quello che risolva il problema della spazzatura sicuramente, ma anche un'altra serie di problemi dei quali non è il caso di parlare, per i quali abbiamo avuto qualche accenno prima, i vari appalti tutti sospesi. È un po' come se stiamo brancolando nel buio. Ho la sensazione che stiamo immobili rispetto alle cose che ci succedono intorno e questo, chiaramente, credetemi, dall'esterno non è un bel vedere.

Naturalmente, da parte nostra, checché ne possa pensare qualcuno di voi, non c'è volontà punitiva o la volontà di porre, di mettere il dito nella piaga per dimostrare quanto è incapace l'Amministrazione. No! C'è la volontà di sollecitare, e vi assicuro non lo si fa solo attraverso gli emendamenti, non facciamo veramente sorridere chi ci dovesse ascoltare. Il dibattito si fa qua dentro. Il Consiglio Comunale è la sede in cui si fa politica, non ci deve spaventare. Dobbiamo discutere, dobbiamo trovare le soluzioni ai problemi cosa che io, francamente, dalle righe e soprattutto dai numeri del bilancio, oggi non trovo e non leggo.

Per tutto questo, naturalmente, preannuncio il mio voto negativo, il mio voto sfavorevole rispetto all'approvazione di tutti i punti correlati al bilancio, cioè mi pare dei primi sette punti all'ordine del giorno.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Assessore.

Assessore Massimiliano PADULA: Molto brevemente volevo intervenire, perché mi fa piacere che la questione turistica sia stata un po' anche al centro della discussione.

È chiaro, che nessuno qui sta parlando che facciamo gli eventi, che siamo una città turistica al 100%, ma, anzi, nella nostra programmazione abbiamo sempre considerato questo, come un paese che fosse l'anno zero, dove una comunità prova a muovere i primi passi, ma soprattutto cercare di interpretare un mercato del turismo che varia e varia molto.

Per essere molto sintetico, noi la programmazione, soprattutto dal punto di vista turistico, c'è ed è chiara, e personalmente l'ho presentata anche ad aprile, cercando di spiegare le leve turistiche che questa Amministrazione sta cercando di muovere.

Sicuramente, la prima azione è stata quella del lungomare, è nostra intenzione, come ha detto il Sindaco, di sistemare la questione attraverso un piano dei chioschi, in collaborazione anche con la Regione, visto che è la Regione la proprietaria dell'area.

Ma poi ci siamo mossi, quello che viene sminuito come feste e festicciole dal Consigliere Di Pierri, in realtà noi quest'anno, in particolar modo, abbiamo avuto come dato di fatto un miglioramento della qualità della proposta degli eventi, che non sono l'unico strumento di programmazione e di promozione turistica, ma sono sicuramente un elemento.



Ma alla base di questo miglioramento, sicuramente c'è un bando degli eventi, che da due anni noi facciamo e che attraverso il quale, mettiamo i criteri nel quale vogliamo che gli eventi vadano.

E devo dire, che soprattutto in manifestazioni come può essere (...), su tutte, anche quelle che hanno vinto il bando degli eventi, sicuramente la qualità quest'anno è stata veramente tangibile, perché vanno vero quello che deve essere un evento attrattore.

Centralità dell'area, è evidente. Ma semplicemente perché noi, con il termine di promozione, al di là di quello di attrarre attraverso il lungo mare in un primo momento, e preannuncio la seconda azione, che vuole essere il recupero del parco archeologico, quindi quello di collegare la città turisticamente e da un punto di vista soprattutto culturale al Museo, come abbiamo sempre detto.

Una altra leva importante è anche quella dei palazzetti sportivi. gli impianti sportivi che, troppo spesso, nella discussione del bilancio, vengono presi come meri numeri. In realtà, gli impianti sportivi, come abbiamo detto più volte, oltre che a dare una risposta a delle esigenze che questa città ha, perché ci sono oltre 20 discipline sportive, crescono anno dopo anno, c'è una popolazione giovanile che è viva e che frequenta le nostre strutture, per noi le strutture turistiche sono innanzitutto un'importante leva turistica. Perché, grazie al palazzetto e a quello che può offrire, noi abbiamo ospitato numerosi eventi nazionali, dalla finalistica al Calcio A5, al trofeo delle regioni di Volley, al raduno nazionale del rinnovamento dello spirito che si è tenuto la settimana scorsa.

Insomma, questa struttura ha un potenziale che io vero molto più turistico, piuttosto che essere trattato come una palestra.

Poi, ci costa 250 mila euro, compreso anche l'ammortamento, credo, sicuramente ci costava 310 prima e ne incassavamo 8, due anni fa.

Per fare il bando, sul quale ci si sta lavorando a pieno ritmo, non dobbiamo fare un bando dove veramente vogliamo esternalizzare una palestra. In realtà, noi dobbiamo fare un bando che ci permetta di sfruttare e massimizzare proprio l'attrattività turistica che ha quella struttura, per far crescere anche un indotto legato agli eventi. Non solo lo sport, oltre ad avere due squadre, il serie A2 di calcio A5, oltre ad avere delle bellissime realtà sportive, noi dobbiamo inquadrare questo palazzetto in quell'ottica. E questo implica un lavoro che è particolare. Dobbiamo evitare di darlo in mano a qualcuno, che effettivamente, poi, magari, tutela i propri interessi, ma intanto noi ci siamo tolti un costo.

Quindi, in queste tre leve, parco archeologico, lungomare e strutture sportive è la nostra programmazione in chiave turistica. Poi c'è correlata una serie di iniziative.

La centralità dell'area ci permette di promuovere l'intera area, perché come è evidente, il rapporto con le altre Amministrazioni che realizzano anche eventi di un certo tipo, noi siamo in rete piena. Abbiamo degli info point, andiamo a fare l'informazione là dove sono i turisti, andiamo nelle fiere e promuoviamo un territorio che equivale a tutto.

Quindi, mi fa piacere che nella nostra città comunque il piano turistico sia centrale, la programmazione c'è, è chiaro che i giornali spesso non scrivono la nostra programmazione. Diciamo,



che molte volte ci troviamo a spiegare queste cose, questa programmazione, ma non le troviamo poi nella giusta, manchiamo un po' di dibattito per averla. Era giusto per mettere alcuni puntini.

Dopodiché, questa penso che sia stata una stagione turistica che ha rimarcato questa centralità, perché comunque le nostre strutture sono piene, abbiamo bisogno anche di una nuova forma, perché forse ne abbiamo forse anche pochi di posti letto a Policoro proprio. Quindi, dobbiamo immaginare anche un'offerta che sia anche diversificata. E su quello, piano piano, pensiamo che, se siamo all'anno zero, sicuramente i primi passi li stiamo muovendo bene.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Montano.

Consigliere Giuseppe MONTANO: Buonasera. Chiaramente, il voto del gruppo (...) non può che essere positivo, soprattutto perché la prima parola che ha detto l'Assessore Scarcia, definendo questo bilancio, l'ha definito un bilancio sociale.

Credo, che qualcuno, non ricordo chi, ha detto, forse il Consigliere Montesano, che è stato un bilancio tecnico e non politico.

Andare incontro a tutte quelle famiglie, a quelle situazioni difficili, non è questione di pochi spiccioli. Perché i pochi spiccioli, bisogna vedere di quanto è la possibilità di una persona. Pochi spiccioli può essere 100 euro, o 10 euro.

Prevedere le detrazioni sulla TASI, sulla TARI, significa, andare incontro a quelle famiglie che, mentre prima il governo centrale ci tutelava, oggi che è demandato a noi, quasi quasi noi, che sono nostri concittadini, li dobbiamo dimenticare.

Prevedere l'aumento per le seconde case, magari poi dà fastidio a chi la seconda casa ce l'ha. Però, significa, andare a tutelare e ad abbattere i costi a chi non ha nemmeno la prima. E quasi quasi, qualcuno di voi ci voleva far capire che era d'accordo a far pagare la tassa patrimoniale su chi paga anche il fitto di casa, perché non ha un patrimonio, non ha casa. Non è tanto corretto.

Qualcuno ha criticato il regolamento sui buoni pasto. Amministrare, Di Pierri l'ha richiamato più volte, significa, avere responsabilità, fare scelte.

Io dico a te, Consigliere Di Pierri, e a tutta l'Amministrazione che questa maggioranza le scelte le fa. E fa scelte che, a prima acchito possono sembrare pure impopolari, ma sono scelte fatte nella direzione di guardare in faccia al problema e dire a chi ha di più, di contribuire in maniera maggiore. A chi ha di meno, di tutelarlo. Dire a chi non rispettava determinate regole, di iniziare a rispettarle. Guarda l'incameramento delle polizze fideiussorie, guarda il recupero dei fitti attivi, guarda il recupero dell'evasione fiscale. E questa non è programmazione da poco, dico io. È grande programmazione. Ripristinare un minimo di legalità, che è la cosa più normale e più naturale a cui siamo chiamati a farlo. Noi lo stiamo facendo.

Mentre noi abbiamo il coraggio di dire: "a chi ha di più, contribuisce di più", voi, la politica, non la prendete come una provocazione, anche adesso direte che "non possiamo prendere la parola", la stanza il luogo delle verità è questa. Non è né il marciapiede, né il giornale, né il social network.



Allora, difatti, stasera usciamo dove l'opposizione, tutte le idee vi sono venute stasera. Prima di stasera non è venuta l'idea per presentare un emendamento, e il motivo non è perché si era impegnati a stare a mare, perché si era impegnato lì, perché furbescamente abbiamo previsto il bilancio subito dopo l'estate. No!

È perché, fare un emendamento significa, dire, sostenerlo finanziariamente e dire dove devo andare a tagliare. Se voi non siete riusciti a trovare una sola voce di bilancio dove andare a tagliare, vuol dire che, tutto sommato, non è tutto sbagliato questo bilancio. Non è tutto sbagliato questo bilancio.

E devo dire che è arrivata un'altra proposta, Sindaco. Una sola. In un bilancio dove si è parlato solo di aumento delle tasse, è arrivata una sola proposta dal Consigliere Di Pierri, quale? Istituire una nuova tassa; mettere la tassa di soggiorno.

Allora, io dico: Consigliere Di Pierri, so cosa è la tassa di soggiorno.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe MONTANO: Allora, fin quando nei Comuni non c'è la tassa di soggiorno, Consigliere Marrese...

Consigliere Gianni DI PIERRI: In tutte le località turistiche d'Italia.

Consigliere Giuseppe MONTANO: Allora, quando voi parlate di 2 euro, di 3 euro, parliamo a persona, Consigliere Di Pierri. Una famiglia di 5 persone, sono 10-15 euro al giorno.

Consigliere Gianni DI PIERRI: In tutte le località turistiche! Si pagano anche i parcheggi, se è per questo in tutte le località turistiche.

Consigliere Giuseppe MONTANO: Allora, la nostra non è una località turistica. Come non facciamo pagare i parcheggi. Ma ci sarà un motivo, però, se tutti guardano a Policoro. Ci sarà un motivo, Consigliere Vetere.

Quando Di Pierri mi dice che tutte le persone, è tutta gente che ruota attorno a Policoro, e che ce le nascondiamo sotto al letto per persone l'inverno e le facciamo uscire l'estate?

Consigliere Di Pierri, ma non devi ragionare così. Allora, io dico: oggi non è più, chi ha un ruolo di responsabilità, sia di maggioranza che di opposizione, non è più il tempo di delegare. Non è più il tempo di delegare agli altri o soprattutto di rimandare a chi viene dopo di noi a risolvere i problemi.

Noi, come generazione abbiamo trovato tanti problemi, lasciateci dalle generazioni precedenti. E ci è arrivato il conto da pagare. Voi, non avete il coraggio di dire cosa tagliare per abbassare le tasse, e delegate alla fantomatica opposizione extraconsiliare. Perché poi, sui marciapiedi è facile. No, voi dovete venire qui, assumervi la responsabilità davanti alla città, davanti alla stenotipia perché là rimane scritto per sempre: le vostre proposte, quello che proponete, i tagli che proponete e l'abbattimento delle tasse. Ogni anno.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono

Consigliere Gianni DI PIERRI: Giuseppe, non c'è un atto di programmazione, di che dobbiamo parlare? Non è programmato niente.



Consigliere Giuseppe MONTANO: L'avreste detto prima, che noi siamo la prima Amministrazione che diciamo ai cittadini, alle imprese, ai commercianti, a tutti quanti, li guardiamo in faccia e gli diciamo, che chi ha di più, deve contribuire in maniera maggiore. Marrese, è così.

Perché non è bello per noi, buttar...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: (...) una situazione che per legge esisteva già.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Marrese!

Consigliere Giuseppe MONTANO: Marrese, allora tu, qua dentro, sei il meno titolato a parlare, perché hai detto un'altra grande bugia alla città. Tu hai detto che hai fatto otto anni di opposizione. Ti devi ricordare, sul discorso della spazzatura, che hai fatto anche un anno e mezzo di maggioranza. E quella maggioranza l'hai fatta cadere sul problema spazzatura, perché se quella situazione della gestione in house dei servizi rifiuti, può darsi che la città di Policoro, non oggi...

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Stai attento con le parole.

Consigliere Giuseppe MONTANO: Hai capito bene. Quella Amministrazione cadde...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Montano e Consigliere Marrese!

Consigliere Giuseppe MONTANO: So solo, che con la gestione in house, la città...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Montano e Consigliere Marrese, ricordo a tutti e due che siamo nelle dichiarazioni di voto, così come abbiamo ripreso il Consigliere Di Pierri che si deve attenere agli argomenti all'ordine del giorno, così lo ricordo a te.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consiglieri!

Consigliere Giuseppe MONTANO: Perché non devi dire che hai fatto opposizione, la città ti ha dato la possibilità di fare maggioranza.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Basta così! Consigliere Marrese e Consigliere Montano.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere Marrese. Consigliere Montano, cerca di concludere.

Consigliere Giuseppe MONTANO: So solo, che con la gestione house, tutte le vicissitudini che ha subito la città in questi anni, forse non le subiva. Noi siamo stati chiamati semplicemente a rimediare a un grande danno e a un bando che era scellerato per la città e l'abbiamo fatto.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Dichiarazione di voto, Consigliere Montano.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Invitalo a fare la dichiarazione di voto, sennò dobbiamo replicare tutti.

Consigliere Giuseppe MONTANO: Favorevole.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Non devi dichiarare niente, Montano?



VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: L'ha già fatta la dichiarazione di voto, favorevole.

Consigliere Gianni DI PIERRI: L'ha fatta la dichiarazione di voto?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: L'ha fatta, sì. Mentre voi parlavate, ha fatto la dichiarazione di voto.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Hai fatto la dichiarazione di voto, Montano?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Di Pierri, ha fatto la dichiarazione. Basta così.

Consigliere Gianni DI PIERRI: L'ha fatta. Togliami la parola, scusa. Se dice le cose e poi dobbiamo replicare, non ce ne andiamo più. Fai la dichiarazione di voto.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Di Pierri, basta. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Se è legge, valga per tutti, scusa.

Consigliere Gianluca MARRESE: Io cercherò anche nella dichiarazione di voto, così come ho fatto nell'intervento, a non essere catastrofista, a differenza di quello che ha detto Lippo, perché io ho riportato solo i dati contabili e dei numeri. E non degnerò, lo dico proprio così, di una risposta a Montano, che non è meritevole di averla. Nemmeno una parola in più, dico.

Detto questo, caro Sindaco, ci tenevo a prendere per buono il ragionamento che tu hai fatto, anche se hai eluso le problematiche del bilancio, legate all'aumento delle tasse e a tutte le cose che abbiamo detto. Mi pongo nella questione di essere costruttivo.

Ti assumi il merito della tutela e della valorizzazione ambientale con le Pinete Ioniche, volendoti ricordare che c'era un progetto provinciale...

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Quale progetto provinciale?

Consigliere Gianluca MARRESE: Sindaco, te lo dico io. Che tu sia andato a perorare una causa...

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Quale progetto provinciale?

Consigliere Gianluca MARRESE: C'era un progetto della Provincia sulle Pinete Ioniche...

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Non interrompiamo. Facciamo parlare il Consigliere Marrese. Prego Consigliere.

Consigliere Gianluca MARRESE: E la tua ammissione, che la Regione Basilicata è una Regione vicina a questa comunità, perché questo lo devi dire, lo devi dire e te lo dimostrerò anche sulle cose che questa Regione fa, che a differenza che quello che tu pensi, che dici che io sono disfattista, tu credi che quando vai a Potenza, ti faccio un esempio, e ti riconoscono un finanziamento, come i 400 mila euro, che avete avuto per la zona via Vito, noi ne siamo...

Voci in aula

Consigliere Gianluca MARRESE: Sto dicendo un'altra cosa. Pensi che noi non ne siamo a conoscenza o che non veniamo informati?

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: È gravissimo!



Consigliere Gianluca MARRESE: No! Perché io vado in Regione e chiedo: “ci sono finanziamenti?”. Hai capito bene. Enrico, forse io sto parlando italiano. Ti sto dicendo, che io vado in Regione, mi informo, mi dicono che c'è un contributo? Io non sono uno di quelli che è avverso, a differenza di quello che il Sindaco dice...

Voci in aula

Consigliere Gianluca MARRESE: Ma che stai dicendo? Forse non ti è chiaro. Io sto dicendo esattamente quello. Ma perché fai queste polemiche campate in aria? Io sto dicendo esattamente...

Voci in aula

Consigliere Gianluca MARRESE: Enrico, guarda che comincio a preoccuparmi. Ho detto che non devi pensare che non sono informato, perché io quando vado a Potenza... Sono disposto a risentire, ho detto: “non devi credere che non sono informato”. Informato, significa che vado a mi informo. Quindi, non fare la polemica inutile, sempre con questa prosopopea.

È una prosopopea che fai ogni volta, che mi informo alla Regione. Non mi informa niente. Io faccio il Consigliere Comunale e faccio quello che devo fare: vado là e chiedo se ci sono finanziamenti.

Allora, quando arrivano, io ne sono.... Bravo, hai capito bene. Perché poi, quando, caro Sindaco, tu accomuni tutta l'opposizione, tutta, ex e non consiliare, facendo passare tutti per disfattisti, sappi che da questa parte c'è anche chi a questa comunità ci tiene e quando può dare una mano, la dà. E di questo ce ne devi dare atto, caro Sindaco. Ne devi dare atto a questa opposizione e ne devi dare atto anche, parlando con i tuoi Consiglieri, che la Regione a differenza di quello che sostiene Bianco che vi devono informare, assolutamente, guarda tutte le comunità in egual modo e in egual misura. E a questa comunità, vi posso garantire che è particolarmente attenta. Va bene?

Quindi, tutto quello che dicono, sulla Regione Basilicata, vi invita a evitare di fare danni nel dire, perché l'attenzione che prestano non vorrei che venga pregiudicata dalle affermazioni continue e costanti.

E arrivo al perché. Perché Lippo che afferma che conosce lo stato del piano dei rifiuti della Regione, lo conosci tu, come lo conosco io, non lo apprezzo io come non lo apprezzi tu, lo avverso io come lo avversi tu. Quindi, non pensare che io sono contento di quello che la Regione fa sul tema dei rifiuti.

La differenza è una: che tu, che hai dovuto contribuire a fare un bando, sapendo quale era la situazione dei rifiuti, hai fatto una scelta, secondo me di una gravità unica, che è quella di spostare il costo del rifiuto dal carico dell'azienda che era, sapendo e conoscendo la situazione rifiuti in Basilicata, a carico nostro, del Comune. Questa è la responsabilità che io vi attribuisco e questo è l'errore che io dico che avete.

Così come sul piano...

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Non vi soprapponete, altrimenti la stenotipia non si riesce a capire.



Consigliere Gianluca MARRESE: Sindaco, se voi pensate che la discussione sull'aumento delle tasse finisca qui e che ve la cavate in questo modo, questo già ve lo posso mettere per iscritto, non sarà assolutamente così. Quindi, non è che vi sentite tranquilli, abbiamo fatto il Consiglio qua e là. Sarete fortemente monitorati dalla politica, ma anche dai cittadini, su un qualcosa che avete deciso di fare, che è quello di alzare le tasse a questi livelli, a fronte, ripeto, di disservizi o mancati servizi che in questo Comune ci sono. A prescindere tutto quello che voi dite.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Io da te proposte non ne ho avute.

Consigliere Gianluca MARRESE: Ti ho fatto un esempio tra mille. Io, invece, Sindaco, ti invito, perché hai detto che te la prendevi tu la responsabilità per conto di Scarcia, che non ha risposto e devi rispondere tu.

Acclarato che, i livelli di differenziata che dovevamo raggiungere non sono stati raggiunti e che quindi il costo di discarica non dovrà essere sostenuto solo ed esclusivamente dall'ente, ma anche dalla ditta (sbaglio?), su questo voglio un impegno che ti devi assumere ufficialmente nei confronti della città e dei cittadini, che questi maggiori costi prima di tutto li dovete far pagare alla ditta.

Se mi fai finire qual è l'impegno che chiedo, e soprattutto voglio che tu, in maniera chiara, ora dica ai cittadini, visto rimane iscritto nel verbale stenotipato, quale sarà l'utilizzo che queste risorse ne dovrai fare a vantaggio dei cittadini, non della fiscalità generale e di quello che voi dovete andare a fare. A vantaggio dei cittadini.

Perché no?

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Non può andare sulla fiscalità generale, deve per forza andare là. Sulla TARES. Deve per forza andare sulla TARSU.

Consigliere Gianluca MARRESE: Bloccati un attimo. E quando tu dici che io non ho portato proposte, io anche l'altro giorno quando eravamo all'incontro che abbiamo fatto in Commissione, Pinca, Commissione alla quale io partecipo; e se non ho partecipato, ho telefonato, chiedendo ad Antonello Amendola, che la doveva presiedere, di giustificarmi perché ero fuori sede. Mi sbaglio Antonello o no?

Quindi, se voi dovete utilizzare il fatto che uno non venga perché ha un problema suo familiare, telefona, si prende la cura e la premura di comunicarlo, lo dovete utilizzare perché non partecipa, la reputa una cosa estremamente scorretta.

Detto questo, non si può utilizzare sulla TARI, Sindaco. Si poteva, in fase di elaborazione di bilancio, sapendo che il costo della TARI lo incamereremo e faremo pagare ai cittadini, è maggiore rispetto a quello che dovrà essere, si poteva adottare la decisione di ridurre l'addizionale. Si poteva adottare la decisione di poter... Ma come no? Quello rientra nelle entrate del titolo V delle tasse. Ma come no, Enrico? Su queste cose, ti prego, Enrico, di evitare di fare brutte figure. Ti prego. Perché già ne abbiamo parlato anche con l'Assessore.

Tranquillamente ti, accertato dall'ufficio qual è l'introito che non deve essere pagato dai cittadini, perché stando come stanno le cose, dovrà essere su per giù pagato dalla ditta, potevi tranquillamente ridurre l'addizionale. Questo sto dicendo.



Non a caso, chiedo al Sindaco, visto che arriveremo in fase di consuntivo, di assumersi un impegno ufficialmente nei confronti della città. Più proposta di questa, dimmi tu che cosa uno deve proporre.

Per queste ragioni, per tutte le cose che ho detto prima nella relazione, Sindaco, e che con estrema serietà io ho voluto affrontare in Consiglio Comunale, io non sono stato né polemico né scortese e né scostumato. Ho cercato di essere responsabile, non ho mai sorriso durante il Consiglio, tranne nel diverbio, invece io vedo la leggerezza di altri rispetto all'approvazione di un bilancio e le tasse dei cittadini che dobbiamo fare.

Dopodiché, il nostro voto sarà contrario. Ripeto, che staremo attenti e ribadisco, che a fronte del costo del servizio, e chiudo, la nostra città, caro Sindaco, deve brillare. Questo è quello che io ti chiedo.

Dopodiché, se noi possiamo aiutare voi e la comunità affinché il servizio riesca, sono d'accordo. Ma quando c'è da fare una battaglia a tutela dei cittadini e della città, su questa questione l'Amministrazione deve stare con i cittadini e con noi e non con la ditta. Io questo è quello che chiedo.

Quindi, il nostro voto è contrario.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere.

SINDACO Rocco Luigi LEONE : Scusa, tu dici che sei educato, sei stato costruttivo eccetera, ma quando poi, in maniera soffusa, così, in maniera sottile dici che noi siamo con la ditta, dici una cosa inesatta.

Ma scusa, caro Marrese, ma tu credi che è piacevole fare una scelta del genere, far pagare le tasse? Perché se io fossi un benefattore, non farei pagare le tasse a nessuno. Oppure, se fossimo nell'Isola, non faremmo pagare le tasse a nessuno, caro Marrese. Purtroppo, il dato oggettivo che viene fuori questa sera, che viene fuori dai dati di bilancio, e tu ometti sempre, è che noi dal 2011 ad ora, abbiamo avuto circa 3 milioni di euro di trasferimenti di meno dallo Stato. Questo è il dato che tu ometti ed è un comportamento non leale nei riguardi della città e nei riguardi dell'Amministrazione. Perché, se ometti questo dato, è chiaro che è facile fare polemiche, è facile dire: "abbassiamo le tasse, non voglio pagare le tasse" eccetera.

Ma quando si hanno dei servizi, i servizi qualcuno li deve pagare. Lo Stato centrale non ce li paga più. Ce li dobbiamo pagare con i soldi nostri. Questo deve entrare, se un domani avrai la fortuna di fare il Sindaco, è meglio che ti comincia ad entrare da ora, l'idea che le tasse, se vuoi dare i servizi, le devi far pagare.

È chiaro, che la politica che ha fatto questa Amministrazione sulla TASI, mille abitazioni non pagheranno niente. Ti sembra una cosa da poco? Mille abitazioni!

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono: Le pagavano nel 2012?

SINDACO Rocco Luigi LEONE: No! Ma non c'entra niente, è cambiata la legge. Hanno fatto una nuova legge. Ma perché siete scorretti! È cambiata la legge, c'è una nuova legge. Ma perché siete scorretti, che consente di tassare. Mille abitazioni in questa città non pagheranno la TASI. Questo è il dato oggettivo. Altro che aumento delle tasse.



La storia dell'immondizia. La storia dell'immondizia, l'ho detto prima e lo ripeto ora, è una sfida non solo del Comune di Policoro, ma è una sfida di tutte le Amministrazioni, perché mettiamoci insieme in macchina, un giorno, e ci giriamo tutti i Comuni della Basilicata e vediamo che c'è in giro.

Tutti i Comuni che fanno la differenziata, i Comuni ricicloni, hanno adottato questo tipo di bando, caro Marrese. Tutti!

Noi ci siamo lasciati consigliare da quelli.

Consigliere Gianluca MARRESE fuori microfono

SINDACO Rocco Luigi LEONE: La discarica a carico dell'ente. E te li prendo tutti. Te li faccio vedere i bandi. Tutti i Comuni ricicloni. Tutti i Comuni che hanno un'alta percentuale di differenziata, hanno fatto questo tipo di bando.

È un bando innovativo. È chiaro, che noi ci pigliamo la responsabilità. È un rischio. Noi ci giochiamo la faccia su questa storia. Però, se funziona, l'anno prossimo ci vediamo. Dovete collaborare tutti. Tutti.

Voci in aula

SINDACO Rocco Luigi LEONE: Allora, questa è una sfida che la città, caro Marrese. E ripeto, concludo facendo l'appello ai cittadini che sono innamorati di questa comunità, di fare bene la differenziata, perché le tasse le abbasseremo. Votiamo.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Lippo.

Consigliere Carmine VETERE fuori microfono: Scusa, Lippo per cosa interviene? Per curiosità.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Lippo interviene per dichiarazione di voto. Adesso sentiremo perché interviene.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Ma non è lo stesso gruppo, scusa?

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Le dichiarazioni di voto le può fare ciascun Consigliere. Montano l'ha espressa a nome di tutto il gruppo, Lippo ritiene di voler fare l'intervento.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Ciascuno di voi può fare la dichiarazione di voto. Se il Consigliere Fortunato ritiene di fare la dichiarazione di voto, la farà. Ciascun Consigliere può fare la dichiarazione di voto. Verifichiamo.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Consigliere Lippo.

Consigliere Giovanni LIPPO: Non voglio fare l'intervento, vi voglio solo lanciare un appello. Visto che Gianluca ha detto che vuole essere collaborativo, la prossima settimana ci sarà un'ulteriore riunione, per distribuire i bidoni con le associazioni, come saremo coinvolti noi e l'Amministrazione, nella distribuzione, a fare informazione nei cittadini, sarebbe gradito che anche voi dell'opposizione partecipaste. Quindi, vi farò comunicare nella prossima riunione che sarà fatta in sala Consiglio e sarà aperta a tutti.

Chi volesse dare il proprio contributo, farebbe bene ad accedervi.



Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Presidente, solo una cosa volevo dire a Lippo. Innanzitutto, mi sa che la distribuzione dei bidoni non è di competenza delle associazioni. Le associazioni devono fare la campagna informativa. Quindi, stai attento su questo, controllati bene il bando, perché alle associazioni non compete la distribuzione dei bidoni. Alle associazioni compete la campagna informativa, che se è in ritardo sulla campagna informativa, visto che ce l'hai chiesto, ti volevo precisare solo questo.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Giusto per cercare di chiarire e portare un minimo di chiarezza a quello che si è detto prima, l'art. 47, al quarto comma, testualmente recita: "nessun Consigliere" quindi sono tutti i Consiglieri che sono investiti di questa facoltà "può intervenire per più di una volta su uno stesso argomento, salvo che per fatto personale o per dichiarazione di voto". Quindi, a tutti i Consiglieri concede la facoltà di esprimere la dichiarazione di voto. Che poi lo faccia per comodità, per praticità, per sinteticità il capogruppo, è un'altra questione. Però, ciascun Consigliere potrebbe esprimere anche un dissenso. Prego Vetere.

Consigliere Carmine VETERE: Mi fa piacere. Diciamo, che in prospettiva potrei anche iscrivermi a un altro gruppo.

Avevo detto che non dovevo farla, che l'avevo già fatta. Però, visto che abbiamo inglobato, e poi visto che non disturbo molto le persone che sono andate via, quindi, ci allunghiamo tra di noi, tra addetti ai lavori, mi piace anche polemizzare, alcune volte, e quindi mi va di dare un paio di risposte, oltre a ribadire poi la mia dichiarazione di voto.

Voglio dire una prima cosa al Consigliere Ferrara. Quando Ferrara dice che io sono furbetto perché ho capito che probabilmente l'anno prossimo si abbasserà il costo, il furbetto in questo caso è l'Amministrazione, in che senso? Se l'Amministrazione veramente pensa questo, probabilmente c'erano le condizioni per avere un costo minore già oggi.

Perché dico questo? Perché il contratto è in essere da quattro mesi e voi già sapete da qua a fine anno quella che sarà la sanzione che la ditta dovrà pagare, sapete già storicamente a quanto arriverete di differenziazione e sapete anche, che quel costo che ha stimato l'ufficio tecnico per lo smaltimento, è stato stimato in previsione molto sfavorevole per l'Amministrazione, pessimistica.

Quindi, visto il momento storico dell'inflazione, della deflazione, della mancanza di crescita, probabilmente un piccolo aiuto oggi, non solo alle 950 case alle quali non fate pagare la prima casa, ma probabilmente anche alle oltre mille attività che ci sono in questa città, e che grazie alle quali, non essendoci più il sostegno pubblico, che il Sindaco dice. Quindi, non ci sono più i finanziamenti pubblici per fare opere pubbliche, noi dobbiamo ringraziare l'attività di privati, che danno un minimo di linfa alla nostra economia.

Ieri abbiamo partecipato, c'ero anche io, a un convegno che ha organizzato una struttura presente sul nostro territorio, che fa fatturato. Poi, non so con che ricaduta sul nostro territorio, potrebbero fare di più. Il Sindaco li ha anche bacchettati in parte, però c'è una struttura che opera e che funziona nel nostro



territorio, che sicuramente quest'anno pagherà delle tasse maggiori in determinati settori. Fatemi finire, dopo magari replicate.

Poi devo dire una cosa al Sindaco, che in questo, secondo me, deve riflettere un po' di più quando fa certe affermazioni. Tu amichevolmente mi chiami Nuccio, io ti chiamo Rocco.

Quando tu dici che gli enti erano enti di beneficenza e quindi c'è una mancanza di manodopera intellettuale in questo Comune, ti devo correggere. In che senso? Noi in questo Comune abbiamo anche delle ottime professionalità. Abbiamo un momento particolare, dove alcune figure che erano strategiche per questa Amministrazione, sono venute meno, perché, dobbiamo dare atto, che sono andate in pensione, oppure non si sono potuti rinnovare alcuni contratti, a delle figure importanti. Faccio un nome, è andato in pensione Petrigliano, che era uno molto preparato, molto bravo al settore ragioneria. È andato in pensione l'ing. Colletta, che sapeva il fatto suo all'ufficio tecnico. Non avete più Viceconte come dirigente, che prima era uno molto esperto, che sapeva come fare le cose.

Però, questo non vuol dire che oggi non abbiamo figure. Cioè, da parte tua è ingeneroso nei confronti dei dipendenti.

Voci in aula

Consigliere Carmine VETERE: Questo non è colpa loro, però, purtroppo Sindaco. Il problema, Sindaco, sai qual è? Oggi la battaglia nostra dovrebbe essere quella di poter assumere le figure che ci mancano tra i giovani e dare la possibilità di avere un nuovo spirito tra i dipendenti, perché anche i dipendenti sono in affanno.

Però, quando noi andiamo a prendere le nuove figure, sapendo la situazione che abbiamo, io ho apprezzato che voi abbiate preso delle figure all'ufficio tecnico. Però, dobbiamo aiutarle quelle figure ad esprimersi e a lavorare, perché l'ufficio tecnico, io so per via del lavoro che svolgo, che aveva la necessità di avere delle persone in più.

Però, dico anche al Sindaco, facciamo lavorare tutti all'ufficio tecnico. Mettiamo in condizione quell'ufficio di lavorare al massimo. Forse non riusciamo a fare questo. Non è solo colpa loro, forse. Anche di noi amministratori potremmo dare di più.

Un'altra cosa, permettetemelo da renziano, io sono uno dei pochi che ancora dice di essere renziano. Perché qua in Basilicata sempre che sono tutti contro Renzi perché ha detto che bisogna estrarre il petrolio. Se c'è, io sono dell'opinione che bisogna estrarlo.

Però, fermo questo, quando Renzi dà i 250 mila euro alle scuole, a parere mio, mantiene un impegno, è uno dei pochi che dice che farà una cosa e mantiene l'impegno. Fammi finire Sindaco. Mi devi far finire, Sindaco. Ma fammi finire, però, porca miseria!

Io, invece, ti dico un'altra cosa. Renzi, o il funzionario, perché Renzi ha detto che dobbiamo dare i soldi e ha dato, come quando tu come Sindaco dici all'ufficio: "fate questo bando, preparate questo", dai l'indirizzo. Non credo che Renzi materialmente ha dato i soldi a Tizio e Caio. È stato qualcuno che è un funzionario che ha fatto la determina.



Quando alle scuole di Policoro arrivano 250 mila euro, noi dobbiamo dire grazie, cioè, ha mantenuto un impegno e fa una cosa buona. Ora, la gestione sbagliata di quei 250 mila euro non credo che dipenda dal governo centrale o da Renzi.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: In questo caso sì.

Consigliere Carmine VETERE: E io dico al Sindaco di Policoro, padrone degli immobili, anziché fare solo la polemica di dire che è stato sbagliato a darli a loro, li doveva dare a te Comune, perché dovevi fare tu le opere, tu da padrone di casa potevi anche andare dal dirigente scolastico e dire al dirigente scolastico, che non capisce niente: "caro dirigente, ti do una mano", ti metti a disposizione.

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Ma perché non l'ho fatto?

Consigliere Carmine VETERE: L'hai fatto. E qual è stato il problema?

SINDACO Rocco Luigi LEONE fuori microfono: Mi ha risposto che possono pitturare solo...

Consigliere Carmine VETERE: Dovevi dire: "ti mando gli operai del Comune, che pittano fino a sopra perché sono assicurati", avrei detto io.

Voci in aula

Consigliere Carmine VETERE: E si faceva fare l'assicurazione a questi. Si trovava il modo per far fare l'assicurazione. Invece di fare la polemica, si faceva l'opera.

Quindi, io la penso così. Sbagliando, ma la penso così. Ora fatemi finire. Questo è il discorso.

Poi, andando agli emendamenti, che non abbiamo fatto, sbagliando, io dico: noi siamo al massimo come costi di costruzione e oneri di urbanizzazione in questa città. Il massimo in assoluto facciamo. Anche nei comparti dove le imprese fanno le opere di urbanizzazione, pagano gli oneri di urbanizzazione secondarie che sono un salasso. Questi sono tutti soldi che il Comune di Policoro incamera e non diciamo che non incamera.

Ma nei due anni hai incamerato, che hai fatto con quei soldi? Ha completato opere, ma non ne ho viste.

Voci in aula

Consigliere Carmine VETERE: Cioè, tu vuoi dire che hai completato le opere. Cioè, degli impegni presi per completare le opere nei comparti, che oggi questa gente pagherà la TASI, pagherà tutte queste tasse in maniera altissima, questi non hanno nemmeno il servizio minimo.

Poi, un'altra cosa. Io ho detto più volte a voi amministratori, mettiamo a pagamento i parcheggi a mare. Perché, secondo me... Io sono due anni, che dico che se io avessi avuto la sfortuna di vincere le elezioni, perché ritengo che per voi sia oneroso, molto più che per me. Per me è più facile criticare. Però, se io avessi avuto la sfortuna di vincere le elezioni, alla maggioranza di cui avrei fatto parte, mi sarei impuntato per far pagare i parcheggi a mare. Perché non esiste, in una città turistica, dove c'è un flusso di persone della zona Lido, non far pagare i parcheggi. Perché a noi costano quei parcheggi. I Vigili fanno gli straordinari, dobbiamo tenere pulita la pineta, dobbiamo tenere pulito il lungomare.



Quest'anno abbiamo messo i fiori a mare, cosa lodevolissima. Quanto sono costati quei fiori? Avremmo incassato forse 100 mila euro dai parcheggi? Non sono venuti 100 mila euro a Policoro, a 1 euro a macchina nei tre mesi? Ma stiamo scherzando?

Noi a mare avremmo incassato non meno di 300 mila euro di parcheggi. Te lo dico io. E tu, con quei soldi facevi la manutenzione al lungomare.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Consigliere Vetere, hai concluso?

Consigliere Carmine VETERE: Marrese mi dice, che se avessimo vinto, avrebbe subito accettato la proposta di mettere a pagamento i parcheggi. E devo dire, per onestà intellettuale, il Sindaco a me tante volte mi invita, tu lo sai, che il Sindaco ha sempre detto che era d'accordo con me su questa proposta. Come anche qualche altro amministratore. Non capisco perché, per l'ennesimo anno, non si è fatto questo. Questo non lo riesco a capire.

Comunque, il mio voto è contrario perché non sono state fatte tutte queste cose.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere.

Consigliere Giuseppe FERRARA: Nel dire la mia dichiarazione di voto, voglio dire solo una cosa: che Marrese è informatissimo sulla Regione, mi fa piacere e l'abbiamo notato, perché questa sera quando l'Assessore Livia Lauria parlava della lettera, qualcuno dal pubblico, una ragazza che era qui seduta, ha detto: "è la stessa lettera che ci è arrivata a noi".

Voci in aula

Consigliere Giuseppe FERRARA: La lettera della Regione è arrivata a loro. Comunque, è informatissimo del discorso.

E poi, un'altra piccola considerazione che mi fa piacere, un'altra cosa su cui concordo sia con il collega Di Pierri che Nuccio Vetere, hanno detto città turistica, e quindi loro propongono "due tasse" che possono essere anche, a mio avviso, giuste.

Aggiungerei solo una cosa: città turistica che funziona, perché le tasse le metti quando funziona. E se loro dicono che bisogna mettere le tasse, che io vedo giuste, è perché loro hanno dichiarato stasera, che il lungomare di Policoro e la città di Policoro funzionano. E quindi, una persona viene lo stesso, anche pagando l'euro di parcheggio. E questo mi fa piacere.

Quindi, per questo annuncio il voto favorevole e ringrazio dell'opportunità che mi avete dato, per ringraziare pubblicamente l'Assessore Padula per il lavoro che ha fatto quest'estate. Grazie.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, possiamo procedere con la votazione del punto nr 1 all'ordine del giorno.

(Risulta, altresì, assente il Consigliere Fabiano Montesano. Presenti n. 14)

punto nr 1 all'ordine del giorno: Approvazione regolamento I.U.C. – Imposta Municipale Comunale.



Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr. 1 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto nr. 1 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 2 all'ordine del giorno.

punto nr 2 all'ordine del giorno: Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I) – Approvazione aliquote per l'anno 2014.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr. 2 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.



Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per la immediata esecutività, del punto nr. 2 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 3 all'ordine del giorno.

punto nr 3 all'ordine del giorno: Imposta Municipale Propria (IMU) – APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr. 3 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per la immediata esecutività del punto nr. 3 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.



VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 4 all'ordine del giorno.

punto nr 4 all'ordine del giorno: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2014.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr. 4 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORZIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto nr. 4 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORZIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 5 all'ordine del giorno.

punto nr 5 all'ordine del giorno: Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Approvazione dell'aliquota per l'anno 2014.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr. 5 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO



Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto nr. 5 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 6 all'ordine del giorno.

punto nr 6 all'ordine del giorno: Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge nr 133/2008. Approvazione piano 2014.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto nr. 6 all'ordine del giorno in trattazione



FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 7 all'ordine del giorno.

punto nr 7 all'ordine del giorno: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016, bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. Esame ed approvazione.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

ASTENUTI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 voti favorevoli, 4 voti contrari.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Con 10 voti a favore e 4 voti contrari, il Consiglio approva.



Passiamo alla trattazione del punto nr 8 all'ordine del giorno.

Punto nr 8 all'ordine del giorno: Modifica del regolamento per la disciplina dei contratti.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Assessore Bianco.

Assessore Enrico BIANCO: La proposta di deliberazione sottoposta all'attenzione del Consiglio riguarda la modifica del regolamento dei contratti, in particolare all'art. 16 ed all'art. 19, per due ragioni diverse. Innanzitutto l'art. 16 viene modificato nel senso che, viene reintrodotta la possibilità di assegnare, di affidare i lavori secondo quanto è previsto dalla legge, dal D.Lgs. 163/2006, lavori inferiori a 40 mila euro.

Noi avevamo un regolamento che aveva ridotto questa soglia a 5 mila euro, la riportiamo a 40 mila euro, in ragione anche dell'esperienza maturata in questi due anni, che in alcune circostanze ci ha fatto ritenere di dover usufruire di ciò che consente la legge, per far fronte ad alcune situazioni con maggiore celerità e maggiore speditezza. Fermo restando, quindi, il sistema degli elenchi delle imprese di fiducia dell'Amministrazione e fermo restando il principio della rotazione.

Viene modificato anche un aspetto relativo ai lavori, che vanno da 40 mila a 200 mila euro. Nel senso, che là si mantiene il meccanismo del sorteggio all'interno dell'elenco delle imprese di fiducia dell'Amministrazione.

Il sistema della rotazione, che precedentemente era previsto rispetto alle imprese che erano state sorteggiate per una gara. Quindi, tutte le imprese sorteggiate che partecipavano ad una gara, venivano escluse dal sorteggio successivo.

Anche qui, sulla base dell'esperienza pratica, abbiamo ritenuto di ricondurre l'esclusione, quindi al successivo sorteggio, soltanto all'impresa che si è aggiudicata i lavori, non anche alle imprese che hanno, pur sorteggiate, partecipato e quindi poi devono aspettare.

Però, rispetto all'esperienza maturata in questi due anni, tutte le imprese nei nostri elenchi sono stati invitate ad una gara d'appalto.

Un altro aspetto che viene modificato, è l'art. 19, la composizione della Commissione giudicatrice, laddove, anche qui, sulla base di un'esigenza pratica, che si è manifestata nel corso di questi due anni, spesso era difficile comporre la Commissione per la qualità dei soggetti che venivano a far parte della Commissione stessa, che erano dirigenti o posizioni organizzative.

Diamo la possibilità di comporre la Commissione con un dirigente e con due membri che possono essere individuati anche tra i funzionari comunali.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Assessore. Prego Consigliere Marrese.

Consigliere Gianluca MARRESE: Io, rispetto a queste modifiche sento di dire, che ciò che noi asserimmo in occasione dell'approvazione di questo regolamento, dove, ricordo bene le parole del Vice Sindaco Bianco, siamo contenti che siamo l'unico Comune d'Italia che decide di non procedere, così



come la legge consente, che vale a dire per tutti quegli appalti fino a 40 mila euro, è riconosciuta la possibilità di affidarli direttamente.

Poi faceste la scelta di adottare questo criterio fino a 5 mila; da 5 a 40 mila, invece, decideste comunque di andare con il sorteggio e fare il bando regolarmente, così come avviene per gli appalti da 40 a 200 mila euro.

Si torna indietro su questo, perché la praticità, credo, delle questioni, capita un imprevisto di 10 mila euro, anziché dover intervenire, devi fare il bando, devi fare quello e tutto questo.

Quindi, dal primo Comune in Italia, torniamo uno dei tanti Comuni. Quasi a dimostrare, che se c'è una logica in quello che si disciplina a livello di normativa, ci sarà un perché.

Cioè, tutti credo che vanno nella direzione della trasparenza, credo, anche chi fa le leggi vorrebbe tutelare quel principio, credo. Di certo non è facendo gli splendidi e ritenendo di essere innovativi in queste cose, che si dichiara la trasparenza.

Così come è anche logico, è la scelta di consentire a chi partecipa a una gara e non se l'aggiudica, cioè oltre al danno anche la beffa, la possibilità di poter partecipare successivamente.

Naturalmente, noi non voteremo favorevolmente a questa modifica, avendo votato contro la scorsa volta, o non mi ricordo. Io non c'ero, forse, a quel Consiglio; l'ho letto nel verbale stenotipato, ho omesso di leggere la votazione.

Però, onde evitare di dover fare anche la dichiarazione di voto, Presidente, lo dico, ci asterremo come opposizione sul voto del regolamento, e ribadisco, quindi, prima di provarle realmente le cose, è necessario, quando si amministra, aver cognizione di ciò che si fa e come si fa. Perché, altrimenti, si rischia di arenare la macchina amministrativa e quindi anche le cose serie diventano fondamentali.

So quell'appalto, per esempio, dell'acquedotto, se non sbaglio era proprio rispetto all'interrogazione che posi io nella zona DI. Come vedete, anche quell'interrogazione, dove mi fu detto che non c'erano responsabilità del Comune, io ero a conoscenza dei ritardi dell'appalto rispetto alla realizzazione della condotta.

Parliamo di quello? Il problema è questo, io non ho avuto la possibilità di poter parlare stamattina, questo era. Io credo che l'appalto di riferimento fosse questo.

So che c'è stato un problema su un appalto dell'acquedotto e quindi, la farraginosità, la troppo lunga procedura che doveva essere attuata, non ha consentito di essere celeri nell'intervento.

Quindi, questo era quello che ci tenevo a sostenere e ribadire il voto di astensione.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Assessore.

Assessore Enrico BIANCO: Giusto per chiarire. Innanzitutto, mi dispiace che l'altra volta, quando abbiamo approvato questo regolamento, l'opposizione se n'era già andata, non ci fu discussione, non ci fu dibattito.

E comunque, io voglio solo sottolineare un aspetto, che noi per questi due anni e già con quella scelta dimostrammo una grande sobrietà rispetto anche alla gestione dei lavori pubblici, sottraendoci,



sostanzialmente, una discrezionalità, che è quella di affidare i lavori sottosoglia senza una procedura di carattere, ribadita attraverso il sorteggio.

Ci sono stati alcuni episodi, nei quali sarebbe stato opportuno e quindi abbiamo avuto delle lungaggini nell'espletare la gara, in cui era opportuno certamente far ricorso a questo.

Però, ti voglio ricordare che, quella scelta metteva l'Amministrazione di Policoro, come giustamente avevi detto tu, in una condizione assolutamente inusuale rispetto al resto d'Italia, manifestando, ripeto, grande sobrietà nella gestione dei soldi pubblici e dei lavori.

Oggi riteniamo, anche in ragione delle modifiche normative che sono intervenute, con la stazione unica appaltante, che quindi comporta un ulteriore passaggio, quello di inviare alla stazione unica appaltante tutta la procedura, riteniamo, essendo probabilmente dalle ultime notizie che ho, la soglia di 40 mila euro quella di discriminare, che consente all'Amministrazione di operare senza il ricorso alla stazione unica appaltante, questa è una ragione ulteriore per mantenere al Comune di Policoro la possibilità di far fronte alle esigenze pratiche, con il ricorso all'affido diretto sotto i 40 mila euro, tenendo fermo il principio della rotazione e tenendo fermo il principio degli elenchi delle imprese di fiducia dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda il lavoro a cui facevo riferimento, si tratta di una condotta, di una rete idrica, di una rete rurale, che riguarda il Comune di Tursi e il Comune di Policoro, per cui alcune famiglie erano rimaste senz'acqua e c'è stato un intervento di questo tipo. Quindi, non è legata alla questione della zona artigianale.

Quindi, chiedo il voto favorevole del Consiglio.

Consigliere Gianluca MARRESE: Scusa Daniele, giusto così e chiudo rapidamente. Per non essere e non apparire contraddittorio fra quello che ho detto e quello che voto, io voterò astenendomi, per il fatto che non partecipammo al Consiglio la scorsa volta e quindi non partecipammo al voto del regolamento.

Io ricordavo di aver detto queste cose, perché è esattamente quello che pensavo, però non ricordavo di aver letto il verbale che avevamo abbandonato, in cui dicevamo, che per questione di praticità, cioè c'è una logica...

Ho detto quello che pensavo. Però, non avendo partecipato era anche discriminatorio. Io avrei detto le cose buone del regolamento e le cose non buone, Enrico. Perché, come ti ho dimostrato stasera, io le carte e i regolamenti me li leggo.

Dopodiché, perché vuoi fare la polemica? Non lo capisco. Sto dicendo soltanto, che io, condividendo la modifica, che elimina il principio di discriminazione tra chi partecipa a un bando e non se l'aggiudica e l'impossibilità di poter partecipare la volta dopo, così come la soglia dei 40 mila, per praticità dell'azione amministrativa, credo che sia logico darlo anche direttamente.

Quindi, mi astengo perché non votai, ma se avessi potuto votare, avrei votato a favore. Questo è il senso del mio ragionamento.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fortunato.



Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Solo una precisazione. Se la motivazione, come dicevi tu, è il fatto della stazione appaltante, e se, praticamente, i lavori sotto i 40 mila euro non entrano in regime della stazione appaltante, diciamo, che la vera motivazione è quella di riuscire a snellire. Perché non è la motivazione della stazione appaltante, se sotto i 40 mila euro.

Voci in aula

Consigliere Francesco A. FORTUNATO: Non è nessun motivo quello, perché pare che i lavori sotto i 40 mila euro non rientrano nell'iter della stazione appaltante.

Quindi, se la modifica riguarda i lavori solo sotto i 40 mila euro e quell'articolo...

Voci in aula

Consigliere Francesco FORTUNATO: lo ritengo che, correggimi se sbaglio Enrico, per precisione, la modifica potrebbe essere positiva, solo per snellire i lavori ma non per la stazione appaltante.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ferrara.

Consigliere Giuseppe FERRARA: Non è così, perché siccome il nostro regolamento prevedeva i 5 mila, anche superiori ai 5 mila (...) alla stazione appaltante.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto nr 8. Ci sono dichiarazioni di voto?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

ASTENUTI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

CONTRARI: NESSUNO

Consigliere Angelo PORSIA: 10 favorevoli e 4 astenuti, nessun contrario.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Il Consiglio, con 10 voti a favore e 4 astenuti, approva.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'immediata esecutività, del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

FAVOREVOLI: 10

ASTENUTI: 4 (G. Marrese, F.A. Fortunato, C. Vetere, G. Di Pierri)

CONTRARI: NESSUNO



Consigliere Angelo PORSIA: 10 favorevoli e 4 astenuti, nessun contrario.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Il Consiglio, con 10 voti a favore e 4 astenuti, approva.

Passiamo, adesso, alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto nr 9 all'ordine del giorno: Interrogazione a risposta orale prot. nr 12375 del 22.05.2014 presentata dal Consigliere Comunale avv. Gianni Di Pierri.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Prego Consigliere.

Consigliere Giovanni LIPPO: Infatti, questo volevo dire al Presidente. Ricordo un altro Consiglio, c'è anche nello stenotipato. Se vuoi la possiamo ritrattare, se ritieni opportuno.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Formalmente l'interesse all'interrogazione c'è. Se tu ritieni di avere niente da aggiungere a quel poco che fu detto all'epoca, va bene così.

Consigliere Giovanni LIPPO: Siccome nell'interrogazione che leggo, se il Comune abbia predisposto o dotato azioni nei limiti delle relative competenze, la scorsa volta trattai, in modo chiaro, penso, le competenze che sono del Comune, in materia del comparto agricolo.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Non c'è nient'altro da aggiungere? Resta quella la risposta?

Consigliere Giovanni LIPPO: Sì, resta quella.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Quindi, se devo esprimere il mio giudizio, ovviamente è quello di prima. Diamo per fatta l'interrogazione, senza nessun tipo di risposta. Anche perché lì, lo dico e concludo, c'è un aggettivo che è sfuggito nella predisposizione della risposta. Nel senso, che non si chiedeva nell'interrogazione quali fossero le competenze del Comune, che si presume che le conosciamo. Si chiedeva, nell'ambito di quelle competenze, quali fossero le misure di interventi e concretamente, questo vi è sfuggito, quali fossero questi interventi che eventualmente il Comune aveva messo in campo per favorire e fronteggiare la crisi del compartimento.

Prendo atto che non c'è nessuna risposta sul completamento e mi ritengo soddisfatto.

Consigliere Giovanni LIPPO: Non è così.

VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Invito i Consiglieri a riprendere il proprio posto. La seduta ancora non si è conclusa.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Per me va bene così. Se è quella dell'altra volta la risposta, me la tengo così come è.

Consigliere Giovanni LIPPO: È quella dell'altra volta, però mi dici: "se non c'è nient'altro da aggiungere". Non c'è nient'altro da aggiungere perché per quanto riguarda le competenze legiferate in



materia di comparto agricolo, non è nemmeno la Regione a legiferare ma parliamo della Comunità Europea.

Quello che il Comune può fare nella stesura dei bandi, per quanto riguarda i PSR e i POR regionali, lo ha fatto. Tanto è vero, che nel 2013 abbiamo partecipato al PIF, dove Policoro era Comune capofila.

Così per quanto riguarda le piccole operazioni sia di promozione che di collante tra i vari operatori, penso che sia un'Amministrazione abbastanza sensibile e lo ha dimostrato nell'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli, con uno sconto del 46%.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Quindi, la misura è questa. E quindi, ribadisco quello che ho detto. Siccome, forse non si è colto ancora una volta il senso della...

Consigliere Giovanni LIPPO: Se l'Amministrazione Comunale avesse il potere di poter dare la ripresa al comparto agricolo, che non è nemmeno di competenza della Regione...

Consigliere Gianni DI PIERRI: Quindi, posso sintetizzare, scusami Lippo, altrimenti rischiamo un ping-pong per tutti improficuo e noioso vista l'ora. Posso sintetizzare la tua risposta in questi termini? *Non c'è nulla di concreto rispetto a quello che mi chiede l'interrogazione, perché non abbiamo particolari competenze specifiche.* È questa la risposta?

Consigliere Giovanni LIPPO: Per quello che di competenza, l'altra volta le abbiamo elencate le competenze e quello che è stato fatto.

Consigliere Gianni DI PIERRI: Quindi, non c'è niente assolutamente di nuovo. Va bene.

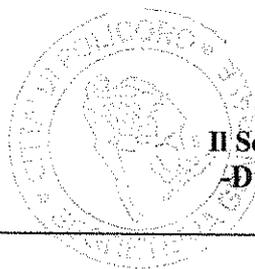
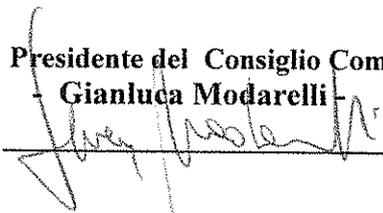
VICE PRESIDENTE VICARIO Luigi Daniele SANASI: Grazie. Non avendo altri punti all'ordine del giorno da trattare, dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti e buona notte.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 22:50

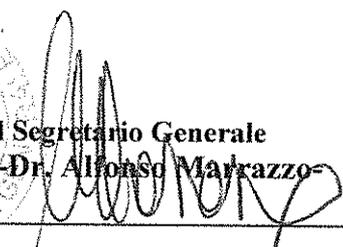
Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 03.09.2014.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
- Gianluca Modarelli -

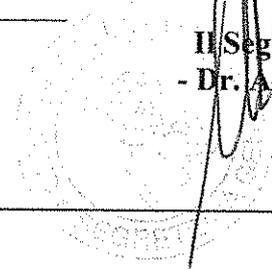


Il Segretario Generale
- Dr. Alfonso Marrasso -



Il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Comunale in data 29 OTT. 2014 al n. 2294 (R. Pubb.) e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al 13 NOV. 2014.

Dalla Residenza Municipale, addì 29 OTT. 2014



Il Segretario Generale
- Dr. Alfonso Marrasso -

